ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. ... «Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia ... non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent.mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Bibliote... Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 14 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4642

L'ECO MONDIALE DEL DISCORSO DEL DUCE IN CAMPIDOGLIO

Corporativismo realtà universale di domani

Analisi e riconoscimenti degli osservatori stranieri

PARIGI, 13

Il discorso del Duce all'insediamento delle Corporazioni continua ad essere oggetto di commenti e di discussioni in tutti gli ambienti nei quali sono trattati i problemi dell'economia contemporanea. Le pubblicazioni tecniche non mancano di occuparsene diffusamente, alimentando in tal modo l'immenso interesse dell'opinione pubblica per l'ardita rivoluzione economica che il Regime Fascista ha iniziato con una nuova visione degli interessi individuali e collettivi.

Tre elementi fusi

Nel suo editoriale odierno intitolato «...talismo» la *London Paris Agency*, dopo aver notato che si è formata ormai una quasi unanimità nel considerare che l'economia liberale ha fatto il suo tempo, segnala che le adesioni dei tecnici al Corporativismo aumentano sempre più.

«Il capitalismo tale e quale è stato praticato fino ai nostri giorni — scrive il giornale — era l'immagine dell'individuo medio: egoista, aspro, astuto e senza pudore. La fortuna appartiene a chi prende meno sovente col lavoro che con la speculazione... quando non si tratti di un vero saccheggio. La legge economica del più forte era resa a sistema sociale e come il microbo nefasto è il più forte nella lotta contro l'organismo, il cattivo capitalista domina sulla anonima e debole.

Il rimedio radicale che alcuni preconizzano sopprime tutti i capitalisti piccoli e grandi, egoisti e altruisti, fa «tabula rasa» della nozione di risparmio, motore dell'attività umana e sorgente stessa del capitale. Quale spirito ragionevole aderirebbe a tale tesi, evidentemente inaccettabile in pratica poichè la realizzazione esistente, quella delle repubbliche dei Soviet non è che in virtù dei prestiti diretti o indiretti del capitale straniero?...

Immaginare che il marxismo valga qualche cosa bisognerebbe supporre la scoperta di un procedimento che riformi gli animi spogliandoli delle loro collettive passioni. Per contro invece nulla impedisce di concepire un sistema nel quale l'ineguaglianza delle condizioni sarebbe limitata in maniera tale da renderla sopportabile anche ai meno abbienti. A questo mira il Corporativismo che lega indissolubilmente i tre elementi del ciclo produttivo: capitale, tecnica e lavoro. Gli obiettivi della produzione restano unitari e si riassumono nel benessere degli individui e nello sviluppo della potenza nazionale.

Noi siamo felici, continua il giornale, di constatare che la giovinezza francese comincia a comprendere il Corporativismo. Esso è l'antidoto del capitalismo liberale che ha distrutto se stesso con le speculazioni sempre più frequenti e crudeli e che presentemente non è più che una rovina che crolla, sulla quale il collettivismo tenta di costruire il suo edificio in forma di prigione. E' questo il solo sbocco ai turbamenti economici e sociali che ci sfiniscono, l'ordine nuovo...

Scegliere senza ritardo

Bisogna scegliere senza ritardo tra ciò che si tenta presentemente di riparare o rinsaldare ma che crollerà sopra di noi e ciò che è nuovo, solido e magnificamente equilibrato. Il capitalismo dei nostri padri è morto a causa dei suoi abusi; abbiamo il coraggio di trascinare questo cadavere nella fossa dove dormire per l'eternità. E poi al lavoro. Modelliamo noi stessi il nostro ordine sociale su basi umane, che eviti per sempre l'opposizione degli interessi degli invidui ed al contrario gli unisca. Adottiamo il Corporativismo».

Anche la *Journée Industrielle*, il grande quotidiano economico di Parigi inizia una serie di articoli dedicati all'Italia del 1934». L'autore degli articoli ha eseguito un'accurata inchiesta sulle trasformazioni dell'economia italiana, sui caratteri e sugli organi dello Stato fascista e sulle realizzazioni già ottenute.

«Non si può rimproverare al Fascismo — scrive la *Journée Industrielle* — di aver perduto tempo. Esso ha preso nuoi limiti la misura del possibile. Nel 1930 col Consiglio nazionale la fase preparativa si compie. Risolutamente si unifica, si adatta il Paese alla costituzione nuova. Il 5 febbraio viene considerato giunto il momento per istituire le Corporazioni. La legge in moto della legge ha tutta questa architettura prevista per il funzionamento totale. Come la preparazione sarà prudente e lenta. Già si vede il Corporativismo integrale, ma esso non sarà raggiunto che quando il Duce riterrà giunta l'ora. Il pilota senza dubbio ancora gli sviluppi umani, ma continua a controllare la velocità e sorveglia innanzi tutto la sicurezza del suo battello. Mussolini non improvvisa nulla e soprattutto non improvvisa il Corporativismo. E' lui che in questo momento difficile è al timone del Ministero delle Corporazioni. Egli è alcun movimento appassionato, al contrario possiede l'arte di arrestarsi, di ripartire, di utilizzare gli uomini e le correnti. E' questa la tattica di un grande uomo politico per il quale l'imparzialità del comando è necessaria. Tutta l'Italia ha gli occhi fissi sul Capo che non dice nulla o quasi ma assimila tutto, sposta gli uomini, guarda freddamente il reale senza cessare di mantenere l'atmosfera di tensione ideale» necessaria alla sua opera».

...me degne di ogni attenzione„

MONACO DI BAVIERA, 13

Il *Völkischer Beobachter* in un lungo articolo espone i nuovi provvedimenti economici italiani intesi a combattere la disoccupazione, sottolineando particolarmente le disposizioni riguardanti le ore di lavoro settimanali e l'istituzione della cassa assegni di famiglia e la limitazione del lavoro delle donne e dei minorenni. Tali provvedimenti sono definiti «Importantissime riforme economico-sociali» degne di essere seguite con ogni attenzione.

La posizione della Granbretagna

LONDRA, 13

Il *Times* in una corrispondenza da Roma scrive: «Le 22 Corporazioni con il loro potere di emanare norme ciascuna nella sua categoria per regolare la produzione, i prezzi, le esportazioni e le importazioni, la distribuzione ed altri problemi connessi rappresentano un gigantesco sistema di controllo e di razionalizzazione dell'industria e giustifica le affermazioni che esse costituiscono la più complessa organizzazione della vita economica nazionale che sia mai stata tentata nel mondo. Tale organizzazione non è del resto puramente economica, includendo non solo i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori ma anche dei membri del Partito fascista. Le Corporazioni costituiscono nel loro assieme la organizzazione sociale e politica nella quale tutti i settori e tutti gli stadi della vita nazionale sono rappresentati».

Il corrispondente continua indicando i vari problemi che sono attualmente allo studio da parte del Consiglio delle Corporazioni, soffermandosi particolarmente su quelli che saranno trattati dalle Corporazioni dei tessili e da quella dei cereali.

In un articolo di fondo il *Manchester Guardian* scrive tra l'altro che una Nazione che come la Granbretagna ha più di 2 milioni di disoccupati non può certo pagarsi in lusso di credersi migliore o più fortunata delle altre, nè può trascurare un attento esame dei metodi con i quali altri Paesi cercano di affrontare e risolvere problemi sostanzialmente simili a quelli britannici.

In America

WASHINGTON, 13

Tutti i giornali si sono largamente occupati dell'insediamento dei Consigli delle Corporazioni, dando una chiara idea dell'importanza dell'avvenimento e della solennità della cerimonia. Del discorso di Mussolini vengono riportati largamente numerosi passaggi e vengono sottolineati principalmente quelli riguardanti: il carattere necessario sperimentale della prima fase del nuovo Stato; l'uguaglianza degli uomini di fronte al lavoro e la necessità di abolire la miseria; il valore internazionale della organizzazione corporativa, anche nei riguardi dei destini dell'Europa; l'aumento della forza globale della Nazione ai fini dell'espansione nel mondo. Molti giornali riassumono elementarmente i principi ed il funzionamento dello Stato corporativo.

Un'intervista col dott. Winter

Al Corporativismo è affidato l'avvenire dell'Austria

ROMA, 13

Si trova a Roma da qualche giorno il Viceborgomastro di Vienna, dott. E. K. Winter, che è una delle più spiccate personalità della vicina Repubblica. Il Winter, che ha voluto e vuole rendersi conto, visitando le maggiori città del «clima mussoliniano», di cui è entusiasta, si è trovato a Roma nella giornata storica del 10 novembre, durante la quale avvenne l'insediamento delle Corporazioni.

Sintesi geniale

Interrogato da un collega romano che gli ha domandato quale opinione esista generalmente in Austria sul Corporativismo italiano, l'illustre ospite ha risposto:

«Da parte di tutte le correnti sociali e politiche si studia da noi col massimo interesse e colla massima attenzione tutto quanto si riferisce al Corporativismo italiano. Personalmente ritengo che il punto fondamentale del Corporativismo fascista, che io considero debba essere per noi di squisito esempio sia la geniale «sintesi» dell'elemento autoritario e di quello democratico. La grandezza e l'originalità di questa sintesi consistono nel fatto che una unità che si concentra nel Duce e nel quale si manifesta il genio della Nazione è «l'idea-forza» per la realizzazione di una nuova, vera democrazia sindacale corporativa e quindi di una schietta e sicura libertà per il popolo».

E' stato poi domandato come si va organizzando praticamente lo Stato corporativo in Austria e il dott. Winter ha risposto:

«Il Governo austriaco in via di massima si è deciso a seguire quella che noi chiamiamo la corrente «socialriformatrice», la quale ispirandosi ai principi del Fascismo e della Enciclica «Quadragesimo anno» vuole realizzare nel nuovo Stato la sintesi di unità e libertà e quindi intende concedere alla massa lavoratrice un'effettiva partecipazione nel processo della produzione e nella direzione dello Stato. Per quanto riflette l'organizzazione siamo oggi in Austria nello stadio elaborativo: intanto si è deliberato di fondare l'organizzazione corporativa sui sindacati unitari (creati dal Governo di Dollfuss dopo lo scioglimento dei sindacati di tutte le correnti politiche, sul tipo italiano).

L'attuazione pratica

In Austria si pensa all'organizzazione economica del Corporativismo colla suddivisione dell'economia in sette grandi settori: artigianato, industria, commercio e traffici, professioni libere, finanza, impiego pubblico, agricoltura. Ma l'esempio italiano della creazione delle 22 Corporazioni varrà molto probabilmente a far prevalere in Austria la mia opinione nel senso che sia necessario addivenire ad una più dettagliata suddivisione delle differenti branche della produzione».

Dopo avere parlato della relazione tra il consolidamento sociale interno dell'Austria per il quale si svolge «l'azione Winter» e la posizione internazionale dell'Austria stessa, il dott. Winter ha concluso:

«L'accordo tra lo Stato e la massa lavoratrice gioverà a risolvere la questione del nazionalsocialismo, in quanto toglierà ai nazisti austriaci il grosso dei loro attuali seguaci. In Austria, infatti, veri e propri nazisti sono soltanto gruppi relativamente esigui di intellettuali, mentre la maggior parte dei seguaci proviene dalle file dei disoccupati, i quali, specie prima dei fatti del luglio scorso, speravano chissà quali vantaggi dall'avvento di Hitler.

Quando in Austria verrà organizzandosi il Corporativismo in maniera da soddisfare le richieste della classe lavoratrice, allora la parte «sociale» dei seguaci del nazismo tornerà nell'ambito dello Stato. D'altronde l'Austria, anche senza lo sprone germanico, non ha mai contrastato i giusti desiderata del popolo in rapporto alla cultura, alla lingua e alla tradizione tedesca. E tanto meno si potrà parlare di opposizione quando la Germania si deciderà definitivamente a riconoscere l'indipendenza del nostro Stato».

L'istituzione del libretto di lavoro

nella relazione del Capo del Governo

ROMA, 13

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge concernente l'istituzione del libretto del lavoro, accompagnato da una relazione del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni. Essa rileva come la necessità di un libretto professionale di lavoro discenda dal sistema legislativo vigente per la disciplina della domanda e dell'offfferta della mano d'opera, per cui questa è oggi regolata secondo un indirizzo unitario, in modo da attuare sia la protezione e il collocamento dei lavoratori disoccupati, sia l'accertamento e il controllo del fenomeno dell'occupazione e della disoccupazione considerato, come indica la Carta del Lavoro, come un indice complessivo delle condizioni della produzione del lavoro.

L'utilità pratica del provvedimento

L'utilità pratica del libretto consiste dunque nell'ottenersi con esso quella identificazione della vita professionale del lavoratore, che contribuisce a dare a costui, nel campo del lavoro, il posto corrispondente alle sue dimostrate capacità, spronandone il progressivo perfezionamento. Il documento costituisce un presupposto essenziale per l'applicazione integrale della legge sul collocamento, in quanto evita le elusioni che attualmente si verificano a danno dei lavoratori disoccupati e che perturbano l'equilibrio alla capacità di assorbimento del mercato di lavoro, esigenza questa che, nelle presenti particolari condizioni, assurge a valore oltrechè sociale, anche politico. Il libretto, infine, può sicuramente e facilmente fornire utili elementi di prova sui rapporti di lavoro, quali l'epoca d'inizio e di cessazione di esso e circa l'ammontare delle retribuzioni.

Dopo aver osservato che la necessità dell'istituzione del libretto di lavoro è stata sentita, oltrechè dagli Uffici di collocamento, dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, la relazione prosegue:

«Ma perchè detto documento risponda allo scopo, è necessario che esso sia generale e obbligatorio e che se ne renda difficile la sottrazione o l'alterazione. Perciò, esso deve estendersi a tutti i lavoratori, compresi quelli a domicilio e addetti ai lavori domestici, pure con gli adattamenti necessari alle esigenze insite nella particolare poi alla necessità della conservazione natura del rapporto.

Ciò che il libretto deve contenere

Per rispondere poi alla necessità della conservazione del documento e per rendere agevoli le registrazioni da inserirsi in esso, vi è prescritto che la custodia del libretto sia affidata al datore di lavoro dal quale il prestatore d'opera dipende, pur riconoscendo a quest'ultimo la facoltà di prenderne visione in qualunque momento. Tale facoltà di esame è stata inoltre riconosciuta per i casi in cui sia insorta controversia, anche all'Associazione sindacale dalla quale il lavoratore è rappresentato. Per quanto poi riguarda gli elementi da annotarsi nel libretto, questo, perchè risponda in pieno alle finalità che lo rendono necessario è non sia un documento insufficiente o una ingombrante duplicazione, deve contenere tutte le indicazioni inerenti alla persona del lavoratore e alla sua vita di lavoro.

Altre indicazioni, pur non riuscendo di danno per la possibilità di occupazione, possono servire a favorire la selezione dei prestatori d'opera. Si è quindi ritenuto opportuno d'indicare anche le malattie e gli infortuni sul lavoro. Data la particolare importanza che le annotazioni contenute nel libretto hanno per la formazione del rapporto di lavoro e, in generale, per la vita professionale dell'interessato, il provvedimento, salvo sempre l'esercizio dell'azione giudiziaria, ha previsto una spedita procedura amministrativa per la rettifica o la sospensione delle annotazioni stesse, che possono essere disposte su ricorso della parte dall'Ispettorato corporativo, a cui è riconosciuta altresì la facoltà d'integrare il contenuto del libretto, nel caso in cui vengano rilasciati duplicati».

La relazione discende quindi all'esame specifico delle norme che costituiscono il provvedimento, accennando alle ragioni di alcune limitazioni poste all'applicazione della legge e a quelle che rendono inutile, dopo l'istituzione del libretto, il permanere delle attuali molteplicità e frammentarietà di documenti, e così conclude:

«La generalità quindi e la unicità del libretto sono i cardini del provvedimento, perchè questo possa rispondere appieno ai fini che si propone. Il vasto campo di applicazione della legge, la sua indiscussa importanza giuridica e politica, i compiti che si prefigge di ordinare essenzialmente realistici, hanno fatto pensare alle possibilità che si renda opportuna un'applicazione graduale del provvedimento, se questa, a giudizio del Ministro delle Corporazioni, sarà ritenuta necessaria per garantire l'adozione e l'uso esatto del libretto di lavoro. In ogni modo l'osservanza della legge dovrà essere completa nel termine massimo di tre anni dalla sua applicazione».

Il "Foglio di disposizioni„ del Segretario del P. N. F.

La Confederazione professionisti e artisti per alleviare la disoccupazione

ROMA, 13

Il Foglio di disposizione del Segretario del P. N. F., diramato in data odierna, reca:

«*La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, per alleviare la disoccupazione nel campo professionale e artistico, ove è limitata ad alcune categorie e assume fisionomia tutta particolare, ha chiesto che siano emanate norme intese a realizzare i seguenti obiettivi:*

A) Ferma restando l'assoluta larghezza di criteri con la quale vengono accolti negli Istituti universitari italiani gli studenti stranieri, quelli fra essi che, conseguito il titolo, intendono esercitare la professione in Italia, saranno tenuti al pagamento delle tasse della loro intera carriera scolastica a perfetta parità con laureati e professionisti italiani (ingegneri, architetti, medici, chimici, farmacisti ecc.).

B) Conformemente alla circolare già da tempo emanata dal Duce, in tutte le spese esposte dagli Enti pubblici per la costruzione di opere, almeno una quota del due per cento dovrà essere destinata all'abbellimento artistico delle opere stesse, mediante concorsi e ordinazioni fra gli iscritti nel Sindacato delle Belle Arti.

C) I Prefetti del Regno, per gli incarichi attinenti all'attività normale di categorie professionali, a preferenza dell'opera di funzionari e con eliminazione delle prestazioni di pensionati, si varranno dell'opera dei professionisti competenti (dottori commercialisti, avvocati, ragionieri, ingegneri ecc.).

D) Le prestazioni professionali dei medici dovranno essere sempre e regolarmente retribuite da tutti gli Enti del Regime e delle Mutue.

E) Nei casi di breve vacanza delle condotte mediche e veterinarie, i Comuni si varranno, anzichè dell'opera dei medici condotti e veterinari viciniori, di quella di sostituti designati dai Sindacati. Inoltre stanzieranno in bilancio, secondo le prescrizioni di legge, la spesa occorrente per il pagamento degli interinali durante il mese annuale di ferie dei sanitari titolari.

F) In armonia anche soprattutto con la politica demografica del Regime, i Comuni dovranno tutti e sempre valersi di ostetriche condotte.

G) Gli incarichi professionali dovranno essere assegnati di preferenza a coloro che ne sono privi, tenendo conto della competenza professionale.

H) Alla Corporazione delle professioni e delle arti sarà demandato lo studio di nuove e complete norme giuridiche sui regolamenti professionali, in modo che in una visione complessiva e corporativa delle professioni e delle arti si specifichi sempre meglio la fisionomia delle diverse categorie

Per l'assistenza ai lavoratori agricoli

Una riunione della Giunta confederale

ROMA, 13

Si è adunata per la prima volta la giunta esecutiva della Confederazione dei lavoratori agricoli con l'intervento dei segretari delle quattro Federazioni e di tutti i suoi componenti. Il presidente on. Angelini ha fatto un'ampia relazione sulla situazione organizzativa centrale e periferica, ha illustrato il nuovo ordinamento dei servizi confederali dell'associazione di categoria ed ha esposto alcuni problemi di contingente interesse, riguardanti le varie categorie dei lavoratori dell'agricoltura. Sulla relazione che è stata unanimemente approvata si è svolta un'ampia discussione nel corso della quale si è parlato dell'opportunità, in relazione anche alle direttive contenute nell'accordo interconfederale recentemente stipulato a Palazzo Littorio, di perfezionare e diffondere alcune particolari forme di contratti agrari di colonia ed in genere di compartecipazione. La giunta ha successivamente stabilito alcune modalità intese a perfezionare l'assistenza che, con l'ausilio del Partito e per il tramite dell'apposito ufficio nazionale di collocamento, deve nelel epoche stagionali essere svolta a favore degli operai addetti ai lavori di raccolto delle olive, alla monda del riso e alla mietitura del grano. E' stato infine iniziato l'esame di alcuni particolari problemi posti all'o. d. g. delle Corporazioni e aventi uno speciale interesse per le varie categorie di lavoratori dell'agricoltura.

La Rocca di Caterina Sforza

ceduta al Comune di Forlì

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio decreto-legge che autorizza il Governo del Re a cedere gratuitamente al Comune di Forlì la Rocca di Caterina Sforza, sita in detta città.

Il volo Roma-Mogadiscio

L'omaggio degli aviatori al Re

BRAVA, 12

La carovana reale è partita stamane da Merca. A Vittorio d'Africa il Sovrano, accompagnato dalle autorità e dal seguito, ha sostato per visitare la Casa del Fascio, dove erano convenuti i militi fascisti, i combattenti e molti concessionari di Genale che gli hanno fatto una vibrante manifestazione.

Portatosi all'azienda agricola sperimentale governativa, tra incessanti manifestazioni degl'indigeni, il Sovrano ha visitato l'imponente diga di sbarramento dell'Uebi Scebeli, interessandosi alla distribuzione delle acque nei numerosi canali di irrigazione della rete del comprensorio. Sul piazzale Romolo del centro sperimentale agrario, S. M. ha poi assistito allo sfilamento di numerosi trattori con aratri, macchine agricole e carri imbandierati tirati da buoi e contenenti i prodotti del suolo. Hanno quindi sfilato i bambini della colonia agricola ed i concessionari in camicia nera.

Uno di essi, combattente, mutilato, ha presentato al Sovrano, al Ministro de Bono ed al Governatore Rava un grappolo di banane in oro, accompagnando il dono, rappresentante il frutto che costituisce la produzione maggiore del comprensorio, con patriottiche parole. Hanno chiuso la sfilata le cabile inneggianti al Sovrano. Mentre queste sfilavano, il Re ha ricevuto nel palco d'onore gli aviatori del trimotore giunto ieri a Mogadiscio da Roma, compiacendosi con loro per il viaggio compiuto. Dopo la visita al vivaio del centro sperimentale, ha avuto luogo una colazione all'aperto ed alla mensa reale sono stati invitati gli aviatori Lombardi, Suster e Vincenzini. Nel pomeriggio il Sovrano ha sostato brevemente alla residenza governatoriale di Caibi, indi ha ripreso il viaggio, attraversando le rigogliose concessioni lungo i cui viali, che si estendono per chilometri e chilometri rendevano omaggio i concessionari ed i lavoratori indigeni.

La carovana reale è giunta a Brava nelle prime ore della sera, salutata da entusiastiche manifestazioni.

Le udienze del Duce

I militi della Mostra della Rivoluzione - Giotto Dainelli - Il prof. Filippo Carli

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il plotone dei militi che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione durante due anni e li ha elogiati per il loro perfetto comportamento durante tutto il periodo di servizio.

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia Giotto Dainelli, il quale gli ha sottoposto il piano scientifico di un lavoro di grande importanza: «L'atlante fisico-economico dell'Italia». Il Duce ha approvato il disegno dell'opera e ne ha affidata la realizzazione al Touring Club Italiano, sotto la responsabilità scientifica dello stesso Accademico Dainelli. Il grande atlante sarà compiuto nel termine di 4 anni.

Il Duce ha anche ricevuto il prof. Filippo Carli, il quale gli ha fatto omaggio del primo volume della sua storia del commercio italiano intitolato: «Il mercato nell'alto medio evo». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Due puro sangue cileni

che saranno donati al Duce

ROMA, 13

A bordo della motonave «Virgilio», che giungerà prossimamente in Italia, trovasi una bellissima coppia di cavalli cileni puro sangue chè il cav. Montuoro, appassionato ed esperto di cavalli e di animali in genere, ha ricercati nell'interno del Cile per offrirla al Duce. Ai due cavalli vengono prodigate le maggiori cure affinchè giungano in Italia in perfette condizioni e il cav. Montuoro conta di recarsi egli stesso a Roma per farne personalmente omaggio al Duce.

Il Sindaco di Atene a Milano

Una visita al "Popolo d'Italia„

MILANO, 13

E' ospite della nostra città il Sindaco di Atene, Costantino Cotzias, che sta compiendo un giro di visite nelle principali città d'Italia.

Stamane il Sindaco di Atene si è recato a visitare la Mostra dell'Aeronautica e quindi i vari servizi municipali. Nel pomeriggio ha intrapreso un minuzioso giro per le scuole elementari e nel tardo pomeriggio è stato ricevuto a Palazzo Marino dal Podestà. In serata il Sindaco di Atene si è recato quindi al *Popolo d'Italia* dove ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Dopo Milano il signor Cotzias visiterà Torino, Bolzano e Trieste

S. E. Starace terrà rapporto

alle gerarchie del Fascismo napoletano

NAPOLI, 13

Si conferma che il Segretario del Partito on. Starace sarà a Napoli il 18 novembre per tenere il rapporto alle gerarchie provinciali del Fascismo napoletano, per presenziare alla chiusura dei giochi partenopei, per visitare alcune organizzazioni nonchè la Mostra coloniale e prendere ancora una volta contatto in piazza Vicaria col popolo napoletano.

La visita dell'Ambasciatore Rosso

alle comunità italiane della California

S. FRANCISCO, 13

Proseguendo la sua visita agli italiani di California, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Rosso è qui giunto da Los Angeles a bordo di un aeroplano privato, offerto dal magnate della stampa americana W. R. Hearst. I giornali locali salutano con simpatia l'inviato della Nazione italiana e colgono l'occasione per enumerare le benemerenze della comunità italiana per lo sviluppo della California. Le autorità locali e i connazionali hanno preparato calde accoglienze all'ospite gradito.

Dichiarazioni del Cancelliere austriaco

Risposta a un discorso di von Papen - Nessuna trattativa con i nazisti austriaci - Il prossimo viaggio a Roma

VIENNA, 13

Il Cancelliere Schuschnigg ha ricevuto oggi il Presidente dell'Assemblea federale col quale si è intrattenuto sulla data e sulle modalità della convocazione dei nuovi uffici della legislazione federale, con riguardo all'imminente viaggio del Cancelliere a Roma ed ai lavori della Conferenza economica paneuropea che avranno luogo nell'edificio dell'Assemblea legislativa dal 22 al 24 corrente. Il Presidente dell'Assemblea federale ha intenzione di convocare il Consiglio di Stato martedì 27 novembre e l'Assemblea federale venerdì 30 novembre. In base agli accordi presi con gli uffici competenti, la convocazione del Consiglio federale dell'economia avrà luogo il 28 corrente, quella del Consiglio federale di cultura e del Consiglio dei Länder il 29 novembre.

Trattative presuppongono condizioni

Il Cancelliere dott. Schuschnigg ha risposto oggi a un banchetto della stampa anglo-americana al discorso tenuto la scorsa settimana alla stessa Associazione dal Ministro di Germania von Papen.

Il Cancelliere Schuschnig ha dichiarato che fra l'Austria e la Germania non si svolgono trattative, che non avrebbero ragione di essere. E' falsa la notizia che egli abbia trattato con l'esponente austriaco dei nazisti Reinthaler. Egli ha discusso con lui soltanto come si parla con chicchessia, quando non si voglia essere sgarbati. Ma non ha trattato, perchè la parola trattare presuppone la presentazione di reciproche condizioni.

A una domanda dei giornalisti se corrisponda a verità che l'Austria intendesse raddoppiare il suo esercito, il dott. Schuschnig ha risposto che, per quanto riguarda tale forza essa ha raggiunto il limite previsto dal Trattato di pace, ma che non si può parlare di un aumento o addirittura del raddoppio delle forze armate. Egli personalmente sarebbe favorevole a un aumento, per il fatto stesso che così si può abituare la gioventù alla disciplina e si può lenire la disoccupazione, ma per farlo mancano i mezzi finanziari.

Il Cancelliere ha parlato quindi dell'indipendenza dell'Austria, che dev'essere assolutamente salvaguardata. A nessun cittadino austriaco sarà permessa d'intraprendere azioni che possano causare danni al Paese.

La forma dello Stato

Per quanto riguarda la forma di Stato e la restaurazione degli Absburgo, il Cancelliere Schuschnigg ha dichiarato che questi due problemi non sono di attualità, ma che, in ogni caso, sarà l'Austria sola a decidere. Non si pensa per ora d'indire un plebiscito nel vecchio senso della parola, ma, secondo la Costituzione corporativa in atto, il Governo troverà la possibilità di saggiare i sentimenti dell'opinone pubblica. L'epoca di quest'appello non può essere decisa, in quanto il nuovo Consiglio corporativo non si è ancora riunito. Infine il Cancelliere Schuschnigg ha comunicato ch'egli per la fine della settimana si recherà a Roma. Non è progettata alcun'altra visita nelle altre capitali europee, però, verso la fine dell'anno o al principio dell'anno prossimo, egli farà un viaggio a Budapest.

Gli atti dell'istruttoria contro Rintelen

trasmessi alla Procura di Stato

VIENNA, 13

Contro l'ex Ministro d'Austria a Roma dott. Antonio Rintelen era stato avviato procedimento istruttorio presso il Tribunale militare per il reato di alto tradimento. L'istruttoria è ora giunta a termine e gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Stato per elevare l'accusa contro il dott. Rintelen.

Lo stato di salute di Rintelen era stato in queste ultime settimane immutato, per cui egli aveva dovuto essere tratto con riguardi. L'embolia aveva provocato dei fenomeni di paralisi. Durante l'ultima settimana, però, questi sintomi sono scomparsi quasi completamente. Soltanto il braccio destro è ancora in parte paralizzato. Rintelen, servendosi del suo bastone, fa giornalmente delle piccole passeggiate. Il suo stato di salute è andato sensibilmente migliorando e gli interrogatori sono stati accelerati e portati oggi a termine. Nel corso dell'ultima settimana sono state anche sentite tutte quelle persone che potranno fungere da testimoni.

Stockinger a Budapest

BUDAPEST, 13

Il Ministro del Commercio austriaco Stockinger accompagnato da una delegazione commerciale è arrivato oggi a Budapest per condurvi delle trattative commerciali.

L'amicizia italo-magiara

colonna della pace europea

BUDAPEST, 13

I giornali commentano ampiamente i due discorsi pronunciati ieri da Gömbös dinanzi ai componenti del partito nazionale. Il *Fügentlenseg* ne rileva l'unità di vedute espressa da tutto il partito; il *Budapesti Hirlap* sottolinea che l'unica via praticabile è la collaborazione tripartita e scrive che il programma interno esposto è chiaro e preciso. Tutte le persone ragionevoli sanno che più oltre per ora non è possibile andare.

Il *Pester Lloyd* rileva che la collaborazione Roma-Budapest-Vienna rimane anche per l'avvenire l'unica sana soluzione possibile del problema danubiano. Esso approva l'affermazione che oggi l'Ungheria è il Paese dell'ordine e della tranquillità. E' interesse per la Nazione che le sia conservato e rafforzato anche l'altro tesoro: cioè la millenaria costituzione.

Circa la politica estera, il giornale afferma che in Ungheria nessuno pretende che non sia seguita una politica amichevole verso la Germania, ma a condizione che anche la Germania segua una politica amichevole non soltanto verso l'Ungheria, ma anche verso gli amici dell'Ungheria, i cui interessi sono paralleli a quelli ungheresi. Il giornale conclude affermando la necessità che tutti in Ungheria si tengano attaccati con l'anima e col corpo all'amicizia italiana e che la Nazione magiara, per fare cosa gradita all'Italia, sia disposta a ogni sacrificio. Il *Magyarsag* definisce la parte più importante del secondo discorso, quella in cui Gömbös ha rilevato che dall'accordo tripartito deriva la conseguenza per l'Italia, l'Austria e l'Ungheria di appoggiarsi a vicenda in ogni circostanza.

La manifestazione italo-polacca

nei commenti della stampa di Varsavia

VARSAVIA 13

Tutti i giornali dedicano intere colonne alla descrizione della cerimonia dell'inaugurazione dell'Istituto di cultura italiana, sottolineando il grande significato morale e l'importanza culturale che l'iniziativa assume. I discorsi del R. Ambasciatore Bastianini e del Ministro dell'Istruzione Jedrzejewicz vengono riportati testualmente dai giornali, che mettono in rilievo particolarmente le frasi in cui sono esaltate la notizia e la collaborazione spirituale ispiranti da secoli le relazioni fra i due Paesi.

La conferenza di S. E. Solmi viene ampiamente riassunta con espliciti riconoscimenti per il valore dei concetti e per la dotta erudizione alla quale essa è ispirata. Tutta la stampa afferma che la nuova istituzione italiana costituisce una significativa affermazione ed un chiaro successo per Roma, che riprende la sua funzione di collaborazione con la Polonia dandovi profonde ed organiche basi. Il *Kurier Polski* afferma che l'attività italiana così iniziata, basandosi sulla penetrazione fra le masse nazionali, costituisce un importante fondamento per il futuro lavoro politico ispirato ad uno stile sempre più vasto.

L'on. Solmi ha chiuso oggi il suo soggiorno a Varsavia con visite ufficiali al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri, al Ministro dell'Istruzione

Le meschine falsità

della "Lega per il germanesimo all'estero„

ROMA, 13

Nel dare notizia di una circolare della «Lega per il germanesimo all'estero» asserente come gli italiani italianizzino il «Südtirol» fino alle tombe, sopprimendo cioè i cimiteri di guerra dell'Alto Adige, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Questa prosa della circolare dell'associazione germanica è oltre che grossolana, impudente. I fatti che essa denunzia non esistono. Esistono, invece, fatti contrari che smentiscono le sue affermazioni e rivelano lo squallido livore dei suoi giudizi. Dai cimiteri menzionati si sono tolte finora e si toglieranno soltanto le salme italiane perchè solo delle salme italiane è in corso la definitiva sistemazione in grandi concentramenti ossia in 35 opere monumentali.

Queste opere sono di più facile conservazione e potranno sfidare i secoli meglio dei 1840 attuali cimiteri, tra i quali sono state sparse le spoglie mortali dei nostri gloriosi Caduti.

Le salme degli ex nemici, quelle che solo interessano la lega germanica non sono state invece toccate. Siamo anzi in grado di informare il Volksbund, che sono in corso trattative del Governo italiano con i Governi interessati e precisamente della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria, ai quali l'Italia lascia piena libertà di decidere sulla definitiva sorte delle salme dei loro Caduti. Per queste trattative sono già venuti in Italia i delegati del Governo germanico, i quali hanno studiato un progetto di massima, secondo cui le duemilacinquecento salme germaniche verrebbero riunite in cinque grandi opere delle quali quella del Passo Pordoi riunirebbe i Caduti sparsi nei cimiteri dell'Alto Adige. Quanto ai Caduti austriaci e ungheresi, si aspettano le decisioni dei rispettivi Governi. Se dunque le salme degli ex nemici dovessero essere rimosse ciò avverrà solo col consenso anzi ad opera dei Governi interessati.

Prenda atto la Lega nazionale per il germanesimo all'estero di questi fatti e, risparmiandosi la sua prosa oltraggiosa, constati insieme ai lettori delle sue circolari come essi smentiscono le sue insinuazioni a rivelino da parte dell'Italia uno spirito umano e cavalleresco, del quale non vi è traccia nei suoi miserevoli tentativi polemici».

Il nuovo Gabinetto belga

atteso per stasera

BRUXELLES, 13

Mai una sessione legislativa del Senato e della Camera si è iniziata in così malo modo come quella apertasi oggi. Dopo la nomina del Presidente del Senato il Capo del Governo ha letto tra i rumori della Camera dei deputati la relazione sull'opera svolta dal Ministero, terminando con l'annuncio delle dimissioni a causa di disaccordo tra i membri del Gabinetto stesso.

Malgrado la crisi si sia manifestata ufficialmente solo questo pomeriggio, già i partiti si erano riuniti stamane per deliberare. Il Re, dopo aver ricevuto il conte De Brocqueville, ha avuto colloqui con parecchie personalità politiche, tra cui i Presidenti della Camera e del Senato. L'incarico non è stato ancora affidato ad alcuno poichè le consultazioni continueranno domani. Si parla però insistentemente di Jaspar, ex Ministro degli Esteri, come del futuro Capo del Governo di cui farebbero parte parecchi dei componenti dell'attuale Ministero. Il nuovo Gabinetto è atteso per stasera.

La proposta di deprezzare ancora una volta il franco belga è stata nettamente respinta in una riunione presieduta dal Re alla quale hanno partecipato tutti i capipartito e i Presidenti della Camera e del Senato. *(United Press).*

Il Generale Antonescu a Praga

PRAGA, 13

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito Generale Antonescu, accompagnato da alcuni ufficiali, è qui giunto per partecipare alla conferenza periodica dei Capi di Stato Maggiore della Piccola Intesa.

Continuazione della „tregua politica" in Francia

Il Governo di Flandin ottiene la fiducia

mettendo in disparte la riforma costituzionale

PARIGI, 13

La Camera si è riaperta oggi senza che si verificassero incidenti e senza che il Ministero Flandin, che si presentava per la prima volta dinanzi al Parlamento, andasse incontro a sorprese.

Vivace polemica Doumergue-Herriot

Tuttavia, nonostante la buona accoglienza fatta dalla Camera al Ministero e nonostante che l'ordine non sia stato turbato (l'*Humanité* aveva annunziato stamane che le Croci di fuoco avrebbero fatto una dimostrazione antiparlamentare, ma in realtà le Croci di fuoco non si sono mosse), l'atmosfera resta tesa, nè l'apparentemente regolare ripresa dell'attività parlamentare può essere un elemento tranquillante in modo assoluto.

I rancori, le divergenze, le antipatie che la lotta sotterranea condotta contro Doumergue dalla massoneria e dai radicali socialisti ha accumulato, continueranno a covare sotto la cenere e se il Ministero Flandin cerca, come annunzia la dichiarazione ministeriale, di mantenere la tregua e ristabilire l'autorità del potere esecutivo, facendo proprie alcune riforme e alcune misure progettate dal Governo precedente, in realtà le polemiche continuano ad incrociarsi, i partiti politici di estrema e i gruppi parlamentari sembrano essere accucati di voler ristabilire a proprio profitto i peggiori costumi del parlamentarismo, mentre fra i sovversivi si sviluppa ancora la propaganda che ha per iscopo di mantenere l'animosità delle truppe del fronte comune contro le formazioni di carattere nazionale.

Una polemica caratteristica mette alle prese Doumergue e Herriot e, prolungando l'attenzione del pubblico sulla maniera con cui l'ex Presidente del Consiglio è stato costretto ad abbandonare il potere contribuisce a mantenere gli animi in uno stato di tensione. La polemica ha per punto di partenza una intervista accordata da Doumergue ad un redattore del giornale moderato l'*Ordre*, intervista che primitivamente, a quanto sembra, non era destinata ad essere pubblicata. Nell'intervista Doumergue si esprime infatti liberamente sugli uomini politici che lo hanno aiutato o combattuto nello sforzo che egli ha fatto. Egli narra che per poter sormontare l'estrema fatica a cui lo costringevano le necessità di far fronte a tante manovre e a tanti attacchi, egli ha dovuto sottoporsi ad un severo regime e fare quotidianamente persino delle iniezioni ricostituenti intravenose.

L'artefice principale della crisi

Da queste confidenze caratteristiche Doumergue passa ad esprimere qualche dubbio altrettanto caratteristico contro il Presidente del Senato e contro Herriot che egli, da quanto dice, ritiene essere l'artefice principale della sua caduta. Doumergue afferma infatti che Herriot era perfettamente al corrente dei suoi progetti di riforma costituzionale, che talune parti di questi progetti, come quella considerata dalle sinistre come liberticida sulla nuova organizzazione da darsi ai funzionari dello Stato, erano state scritte di proprio pugno da Herriot stesso; che a Herriot egli aveva proposto un «modus vivendi» circa il diritto di scioglimento della Camera, «modus vivendi» che il Ministro radicale avrebbe potuto accettare e che infine Herriot, partito per il congresso radicale lasciando sperare che le cose si sarebbero accomodate, era tornato deciso a rompere i ponti.

Questa intervista naturalmente non ha fatto piacere a Herriot, che ha risposto con una lunga dichiarazione trasmessa dall'agenzia *Havas* in cui non molto rispettosamente Herriot scherza sulle preferenze del vecchio ex Presidente del Consiglio per il Maresciallo Mac Mahon e minaccia Doumergue... di rivelazioni a suo danno.

Doumergue a sua volta ha risposto a Herriot che la polemica potrà molto probabilmente continuare.

A mantenere come elemento di discordia questa faccenda delle dichiarazioni di Doumergue l'*Echo de Paris* inizia poi oggi un referendum sul «tradimento di cui è stato vittima l'ex Presidente del Consiglio, mentre altri giornali moderati come il *Journal des Débats* seguitano ad attaccare il Partito radicale, «completamente screditato dalla strage del 6 febbraio, dallo scandalo Stawisky, dal nuovo scandalo Levy-Dubois e dal suo tradimento verso Doumergue».

La dichiarazione governativa

Queste polemiche possono da un momento all'altro costituire la scintilla che provochi la ripresa delle agitazioni di piazza. In previsione di questa possibilità il Governo ha preso stamane una decisione che, per quanto sia passata per il momento inosservata, sembra molto importante. Fino a nuovo ordine ogni corteo e ogni manifestazione sulle strade è vietata in tutta la Francia.

La seduta alla Camera, come si è detto, è stata calma. Alle 15 il Presidente Bouisson ha dato la parola a Flandin per la lettura della dichiarazione governativa. La dichiarazione si inizia con l'affermazione che «la tregua continua» e che «il Governo attuale ne è l'espressione»; ma che tuttavia la tregua implica «l'azione» pure scartando dall'azione «tutto ciò che può dividere i francesi».

La dichiarazione continua quindi con un breve passaggio sulla politica estera del Gabinetto:

«La Francia vuole la pace — dice questa dichiarazione — e noi la manterremo all'interno e all'estero. La pace è una conquista permanente. Essa si appoggia sulla forza e sulla giustizia. Noi vogliamo essere forti dinanzi a coloro che pretenderebbero di turbare la pace all'esterno e all'interno. Svilupperemo le nostre alleanze e le nostre amicizie. Fortificheremo la difesa nazionale e ricercheremo nel diritto internazionale la giustizia attraverso la Società delle Nazioni, che resta per i combattenti martoriati la speranza di un compenso dei sacrifici sofferti».

Dopo l'affermazione che il Governo difenderà la Repubblica «contro tutte le imprese della rivoluzione e della dittatura», la dichiarazione si ferma quindi fuggevolmente sulla riforma dello Stato, i cui cardini sono «la restaurazione del potere esecutivo e la stabilità governativa». Flandin infine accenna che «se fosse dimostrato nell'ambito delle istituzioni parlamentari che questa stabilità non può essere assicurata, il Governo non esiterebbe a ricorrere alla procedura prevista dalla Costituzione», cioè allo scioglimento della Camera. Ma il Ministero «conta sul Parlamento, espressione della solidarietà popolare, per una collaborazione normale.»

Una riforma a scartamento ridotto

Un breve accenno all'opera di Doumergue che riceve un omaggio riconoscente della Nazione «per il complesso della sua opera di pacificazione e di riassetto», è salutato con applausi fragorosi a destra, ma con mormorii e urli dell'estrema sinistra. Indi la dichiarazione annunzia che «lo Stato repubblicano non capitolerà dinanzi alle fazioni», promette in luogo della riforma costituzionale di Doumergue una semplice riforma elettorale; parla del «problema dell'organizzazione e del ringiovanimento della democrazia» ed affronta le questioni economiche e finanziarie. La dichiarazione su questo argomento è assai diffusa e confusa. Il Ministero teoricamente vorrebbe far ritorno alla piena libertà economica; ma questa libertà «deve essere organizzata, controllata e difesa», ciò che significa che il liberalismo assoluto non è più un dogma per Flandin.

«E' un'opera di lunga portata e che non potremo condurre a buon fine se non ci si dà tempo. Non vi è bacchetta capace di porre fine alla crisi. Il passaggio istantaneo da un regime di restrizione a un regime di libertà sarebbe un rimedio peggiore del male. I poteri pubblici cercano quotidianamente e in tutti i campi di fare il possibile per migliorare i costi di produzione, per adattare i prezzi di acquisto ai prezzi di vendita, per facilitare gli scambi, per assicurare lo smercio dei prodotti della terra e dell'industria, per lasciare che la concorrenza intervenga e per ridurre la disoccupazione, questa piaga materiale e morale che ci rode».

La lotta contro la disoccupazione conduce il Ministro ad affermare che proteggerà efficacemente la mano d'opera nazionale e che «la priorità riservata ai francesi sul mercato del lavoro non può sollevare obiezioni».

«Concordia e unione»

Sui problemi finanziari la dichiarazione è laconica: «Nell'ambito internazionale — dice la dichiarazione — moltiplicheremo i negoziati per la stabilizzazione delle monete e l'abolizione degli ostacoli al commercio e alla ripresa dei traffici esterni».

«Tutto ciò, afferma la dichiarazione, richiede concordia e unione», perciò Flandin fa ancora una cosa che fatta da Doumergue avrebbe scatenato le ire parlamentari: annuncia che il Governo accetterà la discussione di interpellanze, «solo a titolo eccezionale» e chiede «che la Camera studi una procedura per abbreviare la discussioni».

Secondo la dichiarazione, infatti, il primo lavoro urgente che la Camera dovrà affrontare è la discussione del bilancio del 1935. La dichiarazione non fa cenno infatti di un viaggio a Versaglia per la riforma della costituzione e tanto meno di pericolose innovazioni in materia di diritto di scioglimento della Camera. Ed è questa in definitiva la maggiore ragione del successo del Gabinetto Flandin e degli applausi che ha riscosso la dichiarazione governativa, giacchè i deputati liberali per la paura di un rinvio prematuro dinanzi agli elettori sono apparsi disposti per ora a fare buon viso a qualunque Governo.

Dopo la lettura della dichiarazione si è assistito infatti al fatto, in verità molto isolato, che diversi oratori hanno ritirato le loro interpellanze e rinunciato a parlare. Degli interpellanti infatti parlano solo il comunista Torez, il radicale Margine e il neosocialista Deat e qualche altro, cosicchè la discussione va rapidamente alla fine. Dopo le spiegazioni di voto ed una breve discussione sull'ordine del giorno di fiducia che dà luogo ad una replica di Flandin la Camera vota la fiducia al Governo con 423 voti contro 118.

La politica estera

Incitamenti a Laval

PARIGI, 13

Stabilizzata la situazione ministeriale l'interesse di taluni circoli francesi si volge di nuovo alla politica estera. Con attenzione particolare si è seguito il viaggio dell'emissario di Hitler von Ribbentrop a Londra e con soddisfazione, di cui si rendono interpreti quasi tutti i giornali attraverso i loro commenti odierni, si sono registrate le informazioni giunte dalla capitale britannica secondo le quali il viaggio dell'emissario di Hitler si sarebbe concluso con un insuccesso nel senso che la questione del riarmo «legale» della Germania non sarebbe stato impostato dal rappresentante del Governo tedesco.

Ma la questione che interessa maggiormente l'opinione dei circoli politici parigini è quella della ripresa di una attività di politica estera «intensa» come la si definisce a Parigi, da parte del Governo francese. Il *Paris Soir* pubblica oggi un violento attacco a Laval domandandosi se «la politica estera della Francia sia stata colpita improvvisamente da esitazioni» e dicendo che «non è più l'ora di temporeggiare ma di agire».

Lo scandalo di Rouen

Cinque dirigenti accusati di truffa

ROUEN, 13

In seguito allo scandalo dell'impresa dei lavori pubblici di Rouen, cinque persone, fra cui il direttore e il cassiere, sono state poste sotto accusa di truffa e corruzione di funzionari. Come è noto, i giornali valutano a 100 milioni di franchi le operazioni a danno dello Stato perpetrate dall'impresa in una diecina di anni.

Le marche da bollo falsificate

Ancora una truffa in grande stile

PARIGI, 13

Una nuova grossa truffa con falsificazioni di valori pubblici è stata scoperta ai danni dello Stato francese. La Procura della Repubblica del Tribunale della Senna ha, infatti, aperto un'inchiesta per un illecito traffico di false marche per le assicurazioni sociali, inchiesta che potrebbe riserbare qualche sorpresa, se l'azione fraudolenta potrà essere ricostruita in tutta la sua ampiezza. E' verosimile, infatti, che la faccenda duri dal 1932 e che i danni subiti dallo Stato francese si elevino a una ventina di milioni almeno.

Due anni or sono, al Ministero del Lavoro si era venuti a sapere che un individuo, di cui si tace il nome, ma che passava almeno allora per una personalità molto distinta, poneva in circolazione delle false marche per le assicurazioni sociali. La polizia, informata, cercò di arrestare il colpevole che era scomparso, e appurò che egli era il «rappresentante di una banda di falsari internazionali». Una indiscrezione commessa aveva permesso ai membri della banda di mettersi al riparo e di sospendere contemporaneamente la vendita delle false marche.

Tuttavia l'inchiesta permise di ricostruire il meccanismo della truffa. Le marche erano fabbricate all'estero e, passata la frontiera di contrabbando, erano vendute a metà prezzo a dei contabili di grandi imprese industriali, ogni settimana incaricati di acquistare marche per parecchie diecine di migliaia di franchi rappresentanti le quote operaie e padronali per le assicurazioni. In ogni caso, si afferma che il Quai d'Orsay avrebbe ricevuto da un Console francese all'estero delle informazioni, dalle quali apparirebbe che il traffico delle marche da bollo falsificate continua e che ogni mese qualche centinaio di migliaia di franchi in marche falsificate viene clandestinamente introdotto in Francia. La polizia conserva per ora il più rigoroso segreto e ogni anticipazione precisa circa la vera entità di questo nuovo scandalo sembra prematura.

Il rialzo delle obbligazioni

Danubio-Sava-Adriatico

ROMA, 13

In questi ultimi mesi nelle borse italiane, francesi e svizzere le obbligazioni Danubio-Sava-Adriatico hanno segnato una notevole plusvalenza. In Italia hanno superato le 50 lire. Questo rialzo è stato originato dal fatto che la compagnia, che possiede tutte le azioni della ferrovia jugoslava Barcs-Pahrac ha vinto una lunga causa contro lo Stato jugoslavo ed ha ottenuto dalla Società delle Nazioni una provvigionale di 200 mila franchi oro. La sentenza assegna alla compagnia una rendita annuale di 120 mila franchi oro.

Come è noto il cupone delle obbligazioni è di franchi svizzeri 40. Esse però godono di un supplemento di interesse qualora gli Stati successori dell'Austria-Ungheria, fra cui l'Italia, pagassero un aumento della loro quota del prezzo di riscatto fissato nel 1923, aumento che per ora non si è verificato ma che è d'obbligo se il traffico sulle linee riscattate superasse certi limiti.

La compagnia però non è affatto obbligata a versare ai suoi obbligazionisti un supplemento di interesse in seguito alla annualità che ora riceve dal Governo jugoslavo. Tuttavia l'aumento del valore delle obbligazioni, ha dal punto di vista contabile una certa ragione. La compagnia non può per ora pagare i dividendi alle azioni perchè nel 1928 fu deciso di utilizzare gli utili per acquistare sul mercato sia azioni che obbligazioni proprie, acquisto che porta naturalmente ad un aumento di prezzo.

Le Ambasciate tedesca e polacca

a Varsavia e Berlino

VARSAVIA, 13

Il signor von Moltke nominato Ambasciatore di Germania a Varsavia consegnerà domani al Presidente della Repubblica le sue credenziali. Contemporaneamente si svolgerà a Berlino una analoga cerimonia per la consegna delle credenziali del nuovo Ambasciatore di Polonia. Le due udienze devono rafforzare i buoni rapporti tedesco polacchi, però la stampa governativa di Varsavia proprio in questi ultimi giorni, con la pubblicazione di documenti storici cerca di dimostrare che il Maresciallo Pilsudski non era stato mai unilateralmente filogermanico.

L'organo di Pilsudski *Kurier Poranny* rileva che è stato proprio Pilsudski nel 1918 a chiedere con la massima energia il ritiro delle truppe tedesche dalla Polonia, mentre altre forze politiche facevano pressione perchè continuasse la occupazione tedesca anche dopo la conclusione dell'armistizio con la Germania a scopi di difesa contro il bolscevismo.

La Germania ha i viveri assicurati

fino al prossimo raccolto

BERLINO, 13

La *Diplomatische Politische Korrespondenz*, stigmatizzando quanto viene pubblicato all'estero per prospettare la situazione interna della Germania come prossima a sfociare nella catastrofe, rileva che, contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali inglesi e scandinavi, l'alimentazione del popolo tedesco è assolutamente assicurata fino al prossimo raccolto. Il giornale dice, inoltre, che il numero dei disoccupati a Berlino, che si eleva a 250 mila e che, aumentato dai membri delle rispettive famiglie raggiunge le 600 mila persone, le quali vivono del sussidio di disoccupazione, forma soltanto un settimo della popolazione di Berlino e non un terzo, come pretende il giornale londinese della domenica.

Sono cominciate ieri a Goslar in quattro località diverse della città, le sedute speciali del congresso dei contadini germanici. La prima seduta è stata consacrata alle questioni relative all'economia dei cereali, la seconda a quelle relative all'economia delle uova, la terza alle questioni dell'allevamento del bestiame e nella quarta seduta sono stati trattati i problemi degli addetti alle imprese agricole.

Ciang Kai Shek ha abbattuto

la piazzaforte comunista in Cina

SCIANGAI, 13

Secondo informazioni degne di fede, dopo una lunga campagna guidata personalmente dal Maresciallo Ciang Kai Shek, le truppe governative avrebbero effettivamente occupato Yuikin, nella Provincia del Kiangsi, piazzaforte dei comunisti e capitale dello Stato comunista cinese nella regione montagnosa al centro della Cina, la quale resisteva da sei anni agli attacchi di tutte le forze del Governo cinese. I comunisti cacciati da Yuikin si disperdono attualmente in piccole bande verso le Provincie dell'Hunan e del Kwangtung, ove le forze provinciali si preparano a sterminarli. La vittoria contro lo Stato comunista è dovuta in gran parte ai metodi moderni di guerra, compreso il blocco e le scorrerie aeree.

Prima di evacuare la città, i comunisti hanno massacrato alcune migliaia di persone inermi e altre migliaia, soprattutto donne e bambini, sono stati obbligati a seguirli nella ritirata. Varie città sono incredibilmente popolate di cadaveri di massacrati.

Il Congresso dei "Fianna Fail,,

per la completa indipendenza dell'Irlanda

DUBLINO, 13

Oggi ha avuto inizio il Congresso annuale del partito di Governo «Fianna Fail». Al suo giungere De Valera è stato lungamente acclamato dall'assemblea entusiasta.

Nella prima giornata è stato votato un ordine del giorno che conferma come scopo ultimo del partito la completa indipendenza e l'unità dell'Irlanda sotto il regime repubblicano. Alcuni oratori hanno quindi lungamente criticato la proposta di risolvere il conflitto economico con l'Inghilterra attraverso un compromesso.

Gli ultimi ribelli spagnoli

costretti dal freddo a scendere dai monti

MADRID, 13

Nelle Asturie forti gruppi di ribelli sono stati obbligati dalla neve e dal freddo intenso a discendere dall'alto delle montagne ove avevano organizzato la loro resistenza a oltranza contro le truppe regolari. Essi sono stati immediatamente arrestati, mentre si avvicinavano ai villaggi in cerca di viveri e d'indumenti invernali.

Il Papa riceve gli organizzatori

dell'Esposizione della stampa cattolica

ROMA, 13

Il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il Comitato organizzatore dell'esposizione mondiale della stampa cattolica che si aprirà nel 1936. Il Papa ha consentito che l'esposizione abbia sede anzichè nella villa pontificia di Castel Gandolfo, nella Città del Vaticano, date le varie iniziative di studi, convegni e congressi che già vanno sorgendo per quell'epoca e che dovranno adunarsi in Roma, compreso quello internazionale dei giornalisti cattolici.

Il Comitato, che ha costituito un ufficio apposito per lo svolgimento e la attuazione del suo programma, per la accettazione delle adesioni, per istruzioni, informazioni ecc., ha già provveduto a rappresentanze e a centri di corrispondenza all'estero.

Dalla sera di domenica 25 novembre al mattino di sabato 1.o dicembre il Papa effettuerà gli annuali esercizi spirituali. Durante il suddetto periodo di tempo saranno sospese le consuete udienze.

L'impostazione di due torpediniere

nei cantieri di Fiume

FIUME, 13

Sugli scali del Cantiere del «Quarnaro» sono state impostate ieri le due torpediniere da 600 tonn. tipo standard, «Perseo» e «Sirio», per conto della R. Marina.

Alla cerimonia hanno assistito S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Comandante del Porto, gli ufficiali del locale Ufficio tecnico della R. Marina, i dirigenti, gli impiegati e tutte le maestranze dello Stabilimento. Terminato il lavoro d'impostazione, S. E. Turbacco ha rivolto la parola alle maestranze, rilevando che le operazioni alle quali era ben lieto di assistere, non rappresentano soltanto una manifestazione della normale attività costruttiva del Cantiere, ma costituiscono altresì una riaffermazione della vitalità ed efficienza dell'importante stabilimento, a cui si collegano le gloriose tradizioni marinare di Fiume e ha concluso esprimendo un fervido augurio per l'avvenire del Cantiere. Gli operai hanno salutato con acclamazioni le parole del Capo della Provincia e hanno fatto una vibrante manifestazione al Duce.

Uragani e inondazioni in Jug

BELGRAD

Nella Jugoslavia occidentale
sa notte tutti i fiumi si sono
mente ingrossati. E' imminente
ricolo di gravi inondazioni
njaluka il fiume Vrbaz ha aspo
ponte, interrompendo così le
cazioni fra le due parti della c
Sulla regione di Nagy Kiki
imperversato questa notte un
tissimo uragano che ha sradica
ri, scoperchiato case e causato
ingenti. Nel paese di Badei 19
ni, che si erano recati al m
hanno cercato rifugio in una
cui tetto è crollato a causa de
lenza dell'uragano. Tutti i conta
no rimasti sepolti sotto le mace
contadini sono rimasti uccisi, a
que hanno riportato ferite mor
dici sono rimasti feriti leggerm

Neve a New Y

e tempesta sulle coste at

NEW YOR

Le zone costiere dell'Atlanti
flagellate dalle prime tempeste
verno. Ovunque sono segnalati
abbassamenti di temperatura fi
recchi gradi sotto lo zero in p
città. A New York si è avuta
nevicata discretamente abbonda
l'Oceano parecchie navi si tro
difficoltà. Il piroscafo «Washing
intercettato un appello di urge
corso da un piropeschereccio in
zione a 10 miglia a sud di Cap
che minaccia di non resistere al
del mare e di naufragare con di
uomini a bordo. Sul lago Erie
diacoste doganale da parecchie
sta sforzando di trarre in salvo
morchiatore che per avarie a b
conseguenza della tempesta
pure di naufragare. (United P

Gran parte dei pescatori

è stata salvata

SE

La maggior parte dei 1400
che mancavano da venerdì scor
guito alla tempesta al largo di
nella Provincia di Nado, nella
sono stati o salvati o hanno r
il lido con le loro barche. N
ancora notizia tuttavia di 356
appartenenti a 65 imbarcazio
spera che siano per rientrare
oggi o domani.

La fisica italiana all'avanguardia

Una nuova scoperta dell'Accademico Fermi

per la produzione artificiale dei corpi radioattivi

NEW YORK, 13

*Tutti i giornali a grandissimi caratteri in prima pagina pubblicano la seguente notizia dell'*United Press:

Vantaggi inestimabili

«Proseguendo le esperienze sopra la produzione artificiale di corpi radioattivi per effetto del bombardamento di neutroni, l'Accademico prof. Enrico Fermi dell'Università di Roma, assistito dai professori Amaldi, Pontecorvo, Ravetti e Segre, ha constatato che l'entità degli effetti può aumentarsi in alcuni casi fino a un centinaio di volte circondando la sorgente che emette i neutroni e la sostanza da essi colpita con grosse masse d'acqua o di paraffina. Non per tutte le sostanze suscettibili di diventare radioattive per bombardamento con neutroni si ha questa esaltazione dell'attività. Sembra che l'aumento si verifichi solo per gli elementi capaci di assorbire un neutrone trasformandosi in un isotropo radioattivo dell'elemento originario (argento, jodio, manganese ecc.).

Il meccanismo di questo fenomeno sembra essere duplice: in primo luogo il fenomeno è dovuto al fatto che i neutroni, per effetto degli urti multipli con gli atomi della sostanza che circonda la sorgente descrivono un cammino a zig zag e possono pertanto colpire più volte l'elemento da attivare; ma un fattore anche più importante è probabilmente costituito dal rallentamento assai rapido dei neutroni per effetto degli urti contro gli atomi di idrogeno. Le esperienze finora fatte sembrano infatti provare che l'efficacia dei neutroni lenti sia in alcuni casi assai maggiore di quella dei neutroni veloci e che essi possano assai facilmente aggregarsi ai nuclei di alcuni atomi, dando origine alla formazione di isotropi».

La scoperta del Fermi e dei suoi collaboratori fa ricordare alla stampa che la scuola fisica italiana è da vari anni alla testa del movimento scientifico mondiale e che la sua nuova scoperta gioverà immensamente all'umanità in quanto il radio, di cui sono universalmente note le proprietà curative specifiche per alcune malattie, diventerà comune quanto l'acqua. Ed a conferma dell'intravista importanza scientifica e pratica della scoperta della scienza italiana, gli stessi giornali fanno seguire una intervista della stessa United Press *col sen. Corbino, che gode altissima fama nel mondo scientifico americano, nella quale tra l'altro è detto:*

Un'intervista col prof. Corbino

«E' stato dimostrato da quelle ricerche che in alcune trasformazioni nucleari i neutroni agiscono con maggiore efficacia se vengono filtrati attraverso corpi idrogenati, ciò che sembra non possa avere altro effetto che di rallentarli fortemente. Si aprono con questo nuove vie alla trasformazione della materia, in quanto nelle nuove esperienze essa non sarebbe il risultato del violento urto balistico dei neutroni, ma del semplice loro contatto con i nuclei, come sono effetto del semplice contatto tra i corpi reagenti le ordinarie reazioni chimiche. Pare anzi che il neutrone lento, anche passando all'infuori del nucleo dell'atomo d'argento, venga da questo in certa guisa catturato e assorbito.

Dal punto di vista pratico già con i mezzi attuali il Fermi riesce a produrre una lamina d'argento di attività dell'ordine di grandezza di circa un microcurie, che può facilmente essere accresciuta frazionando molto la massa del corpo irradiato ed assorbendola nel mezzo rallentatore in cui è immersa, così da ottenere l'utilizzazione integrale di tutti i neutroni in essa vaganti. E poichè è possibile avere sorgenti artificiali di neutroni senza ricorrere al radio, non è più da considerare come molto lontana la possibilità di produrre artificialmente corpi radioattivi di attività equivalente ad un grammo di radio. Pertanto il metodo di irradiazione in seno ad un corpo idrogenato come l'acqua si prospetta come suscettibile di importantissime applicazioni pratiche».

Roma ha 1.128.000 abitanti

ROMA, 13

La popolazione di Roma alla fine del mese di ottobre risulta aumentata in base ai dati statistici, oggi pubblicati, a 1.128.200 persone.

La Federazione internazionale di olivicoltura

costituita presso l'Istituto di agricoltura a Roma

ROMA, 13

L'Istituto internazionale d'agricoltura, a seguito dei voti espressi dai Congressi internazionali di olivicoltura e degli accordi preliminari intervenuti tra le organizzazioni degli olivicultori d'Italia e di Spagna, ha convocato a Roma i presidenti delle organizzazioni nazionali di olivicoltura dei Paesi del Mediterraneo. Erano presenti: per l'Italia l'on. Pavoncelli, per la Spagna il marchese De Solis Y. Desmaisieres e il deputato alle Cortes Alcalà Espinosa; per la Francia e la Tunisia il signor Carrier, per la Turchia e la Grecia i signori Subhi-Zya e Dalietos, in qualità di osservatori. La seduta inaugurale è stata presieduta dal signor Louis Dop, vicepresidente dell'Istituto.

Con unanime deliberazione delle organizzazioni aderenti è stata ufficialmente costituita la Federazione internazionale di olivicoltura, con sede a Roma, presso l'Istituto internazionale di agricoltura, e nominato un ufficio provvisorio di Direzione così composto: presidente on. Pavoncelli (Italia), vicepresidenti marchese De Solis Y. Desmaisieres e on. Alcalà Espinosa (Spagna); segretario relatore signor Carrier (Tunisia); segretario generale dott. Donato (Italia). La Federazione, dopo ampio esame della situazione olearia generale, ha predisposto un piano organico di lavoro e ha ritenuto necessario provocare una collaborazione cordiale tra produttori e commercianti di olive nell'interesse generale della olivicultura di tutti i Paesi.

Condanne del Tribunale S

ROM

Stamane sono comparsi di
Tribunale speciale per la dif
Stato, Renato Bitossi, Romeo
chi, Autilio Ceccarelli, Olinto
Antonio Ciappi, Arduino C
Duilio Fanfani, Gino Frasali,
Gerri, Paolo Petrone, Corrad
Rodolfo Sacconi, Gino Tagli
Oscar Zattini, i primi due per
ganizzato il partito antinazio
per aver partecipato e svolto p
da nel medesimo; gli altri, men
tini, che deve rispondere sol
appartenenza al partito, sono
di appartenenza e di propag
reati sono stati commesi a Fir
teriormente al marzo corrente
Gli imputati, sei dei quali sono
ti condannati dal Tribunale
sono confessi e soltanto alcuni
di attenuare la loro colpevole
Il P. M. ha chiesto la condan
imputati da 14 anni a 2 anni d
sione. Il Tribunale ha condann
racchi a 10 anni, Ciappi a 7,
Tagliaferri a 5, Ceccarelli e Ge
Cecuti, Consonni, Frasali a
Fanfani, Petrone, Sacconi a
Zattini ad un anno, applicando
dono di legge ai non recidivi,
solto poi per non provata rei
tossi, per il quale il P. M. ave
sto la condanna a 9 anni.

L'America si prepara

al fallimento delle trattative navali

WASHINGTON, 13

L'allarme suscitato negli ambienti ufficiali dalle notizie sulle conversazioni navali londinesi, ha avuto una pronta conseguenza pratica alla Commissione della Marina della Camera dei rappresentanti, ove il presidente Vinson ha proposto la sollecita costruzione di due dirigibili da marina, in tutto identici al «Macon» e l'Ufficio del bilancio ha iniziato l'intenso studio sulle possibilità di accogliere integralmente le diverse richieste del Ministero della Marina.

Un alto ufficiale della flotta ha espresso all'*United Press* l'opinione, condivisa dagli alti Comandi navali e tecnici degli Stati Uniti, della scarsa utilità delle corazzatte tascabili ed è escluso che gli Stati Uniti pensino di possederne qualcuna. Le ventiquattro unità di cui sopra sostituirebbero altrettanti navi che stanno per raggiungere i limiti di età e, tra l'altro, due portaerei, due incrociatori leggeri, tre conduttori di flottiglie caccia e due cacciatorpediniere.

Soltanto 20 mila aeroplani

potrebbero assicurare la difesa dell'Inghilterra

LONDRA, 13

Riferendosi alle smentite voci relative a un accordo anglo-franco-belga per la comune difesa antiaerea, il *Daily Mail*, in un editoriale, afferma che anche se la voce di un accordo anglo-franco-belga non fosse stata smentita, questo accordo sarebbe assolutamente inutile, perchè la Germania può costruire un numero di aeroplani cinque volte maggiore di quello che possono mettere insieme tutte le altre Potenze. Il giornale ritiene che nella presente situazione, l'Inghilterra ha bisogno per la propria difesa, di non meno di 20 mila aeroplani.

Von Ribbentrop ricevuto da Simon

Congetture smentite

LONDRA, 13

Von Ribbentrop è stato ricevuto questa mattina al Foreign Office da Sir John Simon. Lasciando il Foreign Office von Ribbentrop ha detto che non aveva nessuna dichiarazione da fare riguardo al colloquio, il quale è durato 45 minuti. Si smentiscono nei circoli britannici ufficiali le congetture fondate sulla visita di von Ribbentrop che sono circolate ieri nei giornali.

Più tardi von Ribbentrop ha dichiarato all'*Agenzia Reuter*:

«Nessuna questione relativa al ritorno della Germania nella S. d. N., a condizione che sia liberata dalle clausole del disarmo del trattato di Versaglia, è stata discussa nel corso dei miei colloqui.»

Armi, munizioni ed esplosivi

sequestrati in Bulgaria presso macedoni

SOFIA, 13

La polizia ha emanato oggi un comunicato dal quale risulta che a Küstendil, a Sofia e in altre città sono state operate delle perquisizioni domiciliari presso numerosi rivoluzionari macedoni, che hanno permesso di sequestrare importante materiale. E' stato, fra l'altro, scoperto un archivio di atti del rivoluzionario Nasteff, che si riferisce alla sua attività dopo il 19 maggio. In provincia sono state sequestrate 50 macchine infernali, 30 bombe di varia costruzione, numerosi fucili e grandi quantità di munizioni.

A Sofia è stata operata oggi una perquisizione domiciliare presso i fratelli macedoni Antonoff. Qui sono stati sequestrati 30 kg. di esplosivi, 2 bombe, 4000 cartuccie e 2 casse di documenti.

La lotta religiosa nel Messico

Due donne lapidate

CITTA' DI MESSICO, 13

La lotta religiosa continua ad avere le sue vittime. Oggi è la volta di una donna e di sua figlia, le quali ad Acajete, nello Stato di Puebla, hanno tentato di inscenare un comizio socialista per inneggiare alla politica educativa rigidamente laica e socialista recentemente instaurata dal Governo.

Secondo il giornale *Universal*, la folla ha immediatamente circondato le due donne e fatte bersaglio di una fitta sassaiola, uccidendole. *(United Press)*.

La Grecia costruirà cinque aerodromi

ATENE, 13

Informazioni ufficiose annunciano che, conformemente alla legge votata da tempo, si emetterà un prestito di 100 milioni di dracme per procedere alla costruzione di aerodromi ad Atene, Corfù, Patrasso, Canea ed Eraclea. Contemporaneamente il Sottosegretario per l'Aviazione sta esaminando le proposte di acquisto di aeroplani a credito o contro scambio di merci elleniche. La fornitura non sorpasserà i 50 velivoli.

Un altro tentativo di battere

il record Londra-Città del Capo

LONDRA, 13

Gli aviatori Chatheart Yones e Kennet Waller hanno fissato per domenica all'alba la partenza per il tentativo di battere il record di volo da Londra a Città del Capo con lo stesso aeroplano «Comet» col quale hanno recentemente compiuto il volo dall'Inghilterra in Australia e ritorno. Essi porteranno carburante sufficiente per un volo senza scalo di quasi tremila miglia

Le modifiche alla targa anteriore

delle automobili

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Le caratteristiche della targa anteriore delle automobili di cui al decreto interministeriale 26 settembre 1934 n. 20976, sono modificate come appresso:

La targa metallica da applicarsi nella parte anteriore dell'automobile, nella quale devono essere riprodotte le indicazioni contenute nella targa di riconoscimento, è di forma rettangolare, della lunghezza di mm. 267 e della altezza di mm. 62, compresa in tale misura una piccola cornice di mm. 5, a spigoli arrotondati e aventi all'angolo 4 fori del diametro di mm. 4. La targa è costituita da una lamiera di alluminio, porta scritto in rilievo in caratteri bianchi su fondo nero e su un'unica riga il numero d'immatricolazione dell'automobile, seguito dalla sigla d'individuazione della provincia nella quale essa è immatricolata. Fra il numero d'immatricolazione e la sigla d'individuazione è applicato il punzone romboidale di mm. 12 per lato con la scritta «C. O. N. I.». Le cifre del numero d'immatricolazione e le lettere della sigla di individuazione hanno l'altezza di mm. 38 e lo spessore di mm. 5.

Un colossale leone marmoreo

scoperto presso l'antica Anfipoli

ROMA, 13

Mandano da Atene, che, presso lo sbocco delle gole di Anfipoli, l'antica città della Macedonia dalla quale Alessandro Magno mosse alla conquista del mondo, sono stati trovati i pezzi di una statua colossale in marmo che risale al IV secolo a. C., raffigurante un leone. La statua, che misura 12 metri di altezza, compresa la base, sarà raddrizzata ed eretta al suo posto primitivo. Essa sarà visibile dal mare anche da grande distanza.

Il vivo successo del "Rigoletto,,

al Teatro Reale di Malta

MALTA, 13

Al Teatro Reale, affollatissimo, si è rappresentato con grande successo «Rigoletto». Il baritono Basilea, il tenore Gallo e la soprano Archi sono stati, con il maestro Cordone, applauditissimo.

Bollettino meteorolo

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e
Trieste	749.3	15	9	coperto,
Roma	761.3	17	11	piovoso
Torino	751.1	13	—2	nebbioso
Milano	750.7	11	5	piovoso
Genova	750.4	12	8	½ cop., legg.
Venezia	749.7	14	8	cop., legg.
Firenze	743.6	16	8	piovoso
Ancona	748.9	16	9	piovoso,
Bologna	751.2	14	6	nebbioso
Napoli	752.5	16	8	cop., legg.
Taranto	752.5	20	16	½ coperto,
Palermo	754.4	26	13	coperto,
Catania	755.9	24	13	½ cop., le
Cagliari	755.0	18	10	½ cop., le
Tripoli	760.0	27	16	coperto,
Messina	749.3	22	15	coperto,
Trento	751.1	12	4	coperto
Fiume	748.4	14	8	cop., legg.
Bari	752.4	19	12	½ cop.,
Sanremo	750.3	17	7	½ cop.,
Bengasi	761.9	26	16	½ cop.,
Rodi	762.7	19	15	½ coperto

(I dati si riferiscono al giorno
bre 1934-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione:
Il ciclone atlantico si è rapidame
zato portando il centro sulla Br
interessa gran parte dell'Europa
tale e settentrionale. Permane
sione sull'Italia e sulle regioni
carpatiche. Alte pressioni occupa
sia e l'Europa nord-orientale.
Probabilità: Le condizioni del
dono a peggiorare sull'alta e
lia, ove il cielo si manterrà nuvo
perto, con frequenti precipitazio
bassa Italia si avrà qualche leg
glioramento, con schiarite di var
sità e durata alternate a brevi
zioni. Venti intorno levante sull
lia, moderati in Val padana, alq
ti con raffiche sull'arco alpino e
versante adriatico e tirrenico, al
ti piuttosto forti con raffiche me
Temperatura pressocchè staziona
alquanto agitato sui bassi baci
ondoso in aumento altrove.

COMUNICA

AVVISO D'ASTA - Si rende no
giorno 19 novembre 1934, alle ore 1
do, Albergo S. Giusto, si proced
vendita di tavolini, sedie, tovaglie
18 armadi, coperte ed altro. Il Ca
della R. Pretura.

VENDITA FALLIMENTARE. - Ve
do negozio commestibili con bilan
e macinino elettrico trifase, Vittor
nuovi, compreso avviamento. Off
inferiori L. 5.500 accompagnate da
di lire 1000, da farsi entro il 17 c
sottoscritto curatore fallimentare
sto Dompieri, Piazza Dalmazia n.

IMMINENTE:
GUERR
DI
VALZE
con WILLY FRITS
e RENATA MULL

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

I fiori di S. E. Starace a memoria di Vito Campanella

Ieri nell'annuale del sacrificio del caduto Vito Campanella, il Vicesegretario federale, accompagnato dall'Ispettore per il Carso, ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna i fiori di S. E. il Segretario del P. N. F.

Prenotazioni calendario P. N. F.

La Segreteria amministrativa federale invita gli enti e la cittadinanza a inoltrare sollecitamente le prenotazioni per il calendario del Partito.

F. G. C.

Rapporto comandanti di Fascio e centuria

Tutti i comandanti di Fascio e di centuria sono comandati a rapporto questa sera, alle ore 19.30, in sede del Comando federale.

Rappresentativa nuoto Giuochi partenopei

I sottoelencati nuotatori sono invitati a presentarsi in sede di Comando federale domani giovedì alle 19 per ricevere disposizioni per la partenza alla volta di Napoli: Omero, Battitori, ...o, Turci, Bachi, Zellermayer, Vi..., Poli. Si raccomanda la massima puntualità.

Fascio di San Vito

Domani alle 20.30 rapporto ufficiali. Rapporto graduati alle 21.

Centuria Alpini

Oggi alle 20.30 adunata generale degli sciatori. Si formeranno le squadre per l'escursione sciatoria indetta per domenica prossima. Saranno distribuite gratuitamente dieci paia di sci. Coloro che hanno prenotato i sacchi da montagna dovranno ritirarli in serata.

OPERA BALILLA

Riunione insegnanti di educazione fisica

Oggi mercoledì alle 18 le insegnanti di ruolo e incaricate di Educazione fisica delle Scuole medie e d'avviamento ed alle ore 19 gli istruttori di ruolo e incaricati si raduneranno al Comitato provinciale dell'Opera Balilla per urgenti comunicazioni.

Corso presciatorio

Con il 1.o dicembre avrà inizio nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle il corso presciatorio per Avanguardisti e Balilla Moschettieri che intendono partecipare alle manifestazioni sciistiche che saranno organizzate dall'Opera Balilla nell'Anno XIII. Le iscrizioni vanno rivolte al Comitato provinciale per tramite dei comandi di Legione di appartenenza.

O. N. D.

La biblioteca del Dopolavoro provinciale

Con l'inizio dell'Anno XII la biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale provvederà alle nuove iscrizioni dietro esibizione della tessera dell'O. N. D. ed il pagamento della tassa di lire 2. La biblioteca, che dispone di un numeroso catalogo di libri adatti per tutte le categorie dei dopolavoristi, sarà anche quest'anno notevolmente frequentata ed apprezzata da quanti cercano nella lettura delle ore di svago e di ricreazione spirituale. Testi di letteratura, storia, geografia, viaggi, politica, ecc. saranno a disposizione degli interessati che vorranno iscriversi ed usufruire di questa sana palestra spirituale.

FASCIO FEMMINILE

Corso di puericultura ed eugenetica

Anche quest'anno il F. F. apre un corso di puericultura ed eugenetica per le fasciste e Giovani Fasciste che intendono prepararsi un corredo di cognizioni utili per la vita pratica di spose e di madri. Il corso sarà completamente gratuito e le lezioni verranno tenute da note e distinte personalità mediche. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni in sede, Piazza Verdi 1, ammezzato.

Corso di taglio e cucito

Presso il Fascio Femminile ogni martedì dalle 17 alle 19 sono aperte le iscrizioni ad un corso di taglio e cucito. Il corso è libero a tutti.

«Camicia Nera» al Fascio di Servola

Giovedì sera alle ore 20.30 al Fascio Femminile di Servola avrà luogo una rappresentazione cinematografica con il film «Camicia Nera». Per informazioni rivolgersi in sede.

La Mostra del crisantemo a prezzi popolari

Ormai pochi giorni mancano alla chiusura dell'interessante Mostra del crisantemo, ordinata nei locali di via [illegible] n. 2, dalle Donne laureate e artiste. Il successo della manifestazione è stato pieno ed ha incontrato la più viva simpatia della cittadinanza, che ama tutto ciò ch'è artistico e gentile.

Giovedì prossimo la Mostra si chiuderà improrogabilmente e, per dar modo a tutti di visitarla, il Comitato organizzatore ha deciso di applicare i prezzi popolari durante la giornata di oggi e di domani, riducendo l'ingresso a centesimi 50 indistintamente. Siamo certi che un pubblico numeroso vorrà approfittare di questa occasione per ammirare un insieme di bellezza e di vivacità che raramente è possibile godere.

La Mostra del crisantemo ha dimostrato come la nostra cittadinanza prenda viva parte a tutte le manifestazioni che possano recare un senso di gentilezza e di poesia all'animo ed è perciò che sarebbe bene in avvenire ripetere mostre del genere che sono di purissima tradizione italica. L'esposizione è aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.

L'anno accademico all'Università inaugurato con rito militare e fascista

Domenica 18 corrente, alle 11, avrà luogo nell'Aula Magna della R. Università, la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1934-35.

Il Magnifico Rettore, prof. Manlio Udina, terrà la relazione sull'attività universitaria nel decorso anno accademico. Il segretario del Gruppo universitario fascista riferirà, a sua volta, sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente avrà luogo l'inaugurazione del corso allievi ufficiali di complemento istituito presso la Coorte universitaria «F. Rismondo» della M. V. S. N.

Secondo le direttive impartite da S. E. il Ministro della Educazione Nazionale, quest'anno la cerimonia acquisterà un carattere alquanto diverso dagli anni precedenti, sia per la soppressione del discorso inaugurale e per una partecipazione più diretta del Gruppo universitario fascista al rito inaugurale, sia per la cerimonia di carattere austeramente militare che ad esso si accompagnerà.

S. E. Solmi visita a Varsavia le sedi delle Compagnie d'assicurazione triestine

Il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale on. Arrigo Solmi ha visitato a Varsavia le sedi delle direzioni per la Polonia delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà, situate, com'è noto, in due magnifici palazzi che fanno onore al nome d'Italia in Polonia. L'on. Solmi, ricevuto dai dirigenti, ha avuto parole di vivo encomio per la feconda attività all'estero delle due grandi Compagnie triestine, con l'augurio di sempre maggiore prosperità e successo.

Nella sede dell'Artigianato si sono riuniti iersera 300 artigiani dell'abbigliamento, i quali hanno discusso importanti problemi della categoria. La riunione era presenziata dal segretario interprovinciale dell'Artigianato.

La segreteria dell'Artigianato rivolge viva preghiera a tutti gli artigiani di voler subito comunicare all'Ufficio assistenziale, via Diaz 6, gli eventuali lavori che potrebbero essere loro affidati da amministrazioni pubbliche, enti, società eccetera.

Aquileia alla Mostra Augustea della romanità

(*g. b.*) Per il bimillenario della nascita di Augusto, il grande organizzatore se non il fondatore dell'Impero, che sarà degnamente celebrato nel 1937 e 1938, si sta apprestando nell'Urbe, sotto la direzione dell'on. Giulio Quirino Giglioli, la Mostra della romanità del mondo antico. Si tratta di raccogliere da tutte le terre dove giunse la civiltà vivificatrice di Roma, dalla Scozia alla Persia, la documentazione dell'opera multiforme svolta, specie nei secoli imperiali, dalla volontà potente e fattiva dell'esercito e dell'amministrazione, onde si riprodurranno con plastici, con fotografie, con carte, con ricostruzioni, i monumenti che ricordano le conquiste e le vittorie, e si illustreranno pure tutti gli aspetti caratteristici della vita romana nelle sue più interessanti e importanti manifestazioni religiose, civili, private. Un'elencazione anche solo per gruppi del materiale che abbraccerà la Mostra, ci porterebbe troppo lontano, però sin d'ora è lecito asserire che il suo insieme comporrà una visione unica, a nostro conforto e orgoglio, e ripeterà ancora al mondo l'esemplare organizzazione statale e le molte attività di Roma per la sua sicurezza come per i bisogni della vita dei suoi cittadini, rivelandone in ogni campo gli alti sviluppi raggiunti.

Pola, Trieste e Fiume

La regione nostra invierà a Roma, tra l'altro, i plastici, in scala s'intende acconciamente ridotta, dei monumenti d'architettura ch'essa ancora ostenta. Vi tiene qui il primo posto Pola, seguita da Trieste e poi da Fiume. Aquileia invece, perseguitata da una sorte iniqua, non serba nessun segno di Roma superstite più sopra il suolo ad animarne la uniforme pianura; tuttavia essa sarà presente alla Mostra con numerose riproduzioni di pezzi di pregio. Vi manderà le statue solenni di Augusto e di Claudio e, insieme con loro, alcuni ritratti insigni della gente giulia-claudia ai quali si accompagneranno altri saggi iconografici ad attestare, dai tempi della Repubblica al tramonto dell'Impero, la mirabile abilità tecnica e le ottime qualità di osservazione dell'arte romana del ritratto, anche nei suoi prodotti aquileiesi, talora veramente potenti nel rendimento veristico.

Fra le are delle divinità prescelte per la Mostra si menzionano la dedica di Diocleziano e Massimiano a Beleno, il dio solare carnico, veneratissimo in Aquileia, specie nel terzo secolo dell'Impero quando, assurto il monoteismo solare a religione di Stato, questo nume indigeno fruì qui di intensi onori, poi la grande ara della Terra Madre che attesta la riconoscenza di un cittadino che aveva conseguito i diritti e i privilegi concessi in Italia ai padri di quattro figli legittimi, quella del Genio tutelare di Aquileia nonchè il voto ai Nixus e alle Lucinae, il primo del genere del mondo romano, scoperto qui pochi anni or sono, con cui una partoriente invoca, benigne per sè, le dee delle doglie a dare felicemente alla luce il nascituro.

Preziosi cimeli aquileiesi

Frutto pure di una recente casuale scoperta, fatta nel cimitero, è il grande medaglione marmoreo con il busto della dea Roma, nel tipo amazzonio, destinato del pari alla Mostra. Della fondazione della colonia parlano poi la lapide di Lucio Manlio Acidino, uno dei triumviri incaricati di condurre qui i tremila fanti coloni che dovevano costituire il primo nucleo della fortezza piantata da Roma contro i bellicosi vicini, e così pure il bassorilievo col solco primigenio delle mura tracciato dall'aratro sulla cui stiva s'incurva un togato, mentre altri quattro togati assistono al rito e vi discutono animatamente.

Di particolare interesse inoltre riusciranno di certo le are e stele funerarie che recano l'indicazione epigrafica del mestiere del defunto in vita o ne mostrano gli arnesi relativi o ridanno il defunto stesso intento alle sue cotidiane occupazioni. Vi s'incontrano fabbri, anche specializzati nella lavorazione dell'acciaio e nella fabbricazione di chiavi che notoriamente erano talora molto complicate e ingegnose, bottai, figurinai, cardatori, cassieri, agenti contabili, amministratori, cambiavalute, gabellieri, geometri, scolaretti, timonieri, negozianti e insieme fabbricanti di stoffe e vestiti, un gioielliere che ricorda l'insegna della sua bottega «alla città di Roma» per la quale egli era evidentemente noto a tutti. Un'ara sepolcrale appare tipica per l'origine degli stemmi di famiglia, giacchè certo Apronius vi scolpisce due volte l'aper, cioè il cignale. Due giovinette defunte si vedono graziosamente effigiate, l'una in piedi con ventaglio circolare di sapore moderno, l'altra seduta mentre si guarda nello specchio e tiene nel grembo una colombella. E si potrebbe continuare a lungo nell'enumerazione.

Ricordiamo solo ancora il plastico della meridiana orizzontale con l'anemoscopio, un pezzo di rarità eccezionale, e poi gemme e cammei e bronzetti e terrecotte. Quasi tutto è ormai pronto ed è stato eseguito con perizia insuperabile dal formatore Pietro Fabbri di Faenza che a tale bisogna ha atteso per parecchi mesi.

Aquileia sarà così rappresentata alla Mostra con abbondante materiale, scelto e vario, sì da attrarre su di sè l'attenzione anche del profano e da legittimare le speranze che dal suo fecondo sottosuolo archeologico risorgano nuove fulgide testimonianze dell'opulento emporio adriatico e del gagliardo propugnacolo posto da Roma al confine nordorientale d'Italia.

Una sede succursale per l'Istituto magistrale «G. Carducci»

La Presidenza del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» informa che l'inconveniente dell'istruzione pomeridiana per le classi aggiunte avrà termine in breve tempo, giacchè il Podestà, nell'intento di venire incontro al desiderio di tante famiglie e agli interessi stessi dell'istruzione, ha deliberato, salvo l'approvazione dell'autorità tutoria, di prendere a pigione quattro appartamenti in un palazzo di via Lazzaretto vecchio, ove, con gli adattamenti del caso, troveranno comodamente posto, a breve distanza dalla Scuola madre, tutte e undici le classi aggiunte dell'Istituto Magistrale «Giosue Carducci», che sono attualmente costrette, per assoluta mancanza di spazio, all'istruzione pomeridiana.

Il corso all'Ateneo per l'insegnamento nelle scuole medie

Giovedì 15 corr. alle ore 11, avranno inizio le lezioni del corso di preparazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento della musica e canto nelle scuole medie. Detto corso è affidato al maestro Antonio Illersberg. Le iscrizioni si assumono alla Segreteria dell'Ateneo, dove pure si possono ricevere le informazioni necessarie.

"Il Friuli,, di Chino Ermacora

Fra breve uscirà di Chino Ermacora un «Indicatore della Provincia di Udine». In esso ritroveremo ampiamente svolti i motivi che l'attivissimo scrittore friulano ha trattato in una sua pubblicazione recente degna di menzione e di elogio. Costituisce essa una vera opera d'arte, presentata con lusso, a celebrazione di una diletta terra natale: «Il Friuli. Itinerari e soste», libro stampato nello stabilimento Chiesa di Udine, lanciato dall'editore Zambon di Vicenza. E' una descrizione snella e tuttavia completa del Friuli, qual può farla l'Ermacora, suo conoscitore profondo e suo innamorato dagli occhi bene aperti: descrizione importante soprattutto per il giusto rilievo dato alle bellezze naturali quanto alle bellezze d'arte del paese. Numerose anche queste ultime, varie, sparse in ogni dove, nelle città, nelle borgate, nei castelli, nelle erme vallate. Il Friuli è una delle più belle provincie dell'Italia alpestre e prealpestre, ed è un tesoro che, fino alla guerra, si poteva dire ignorato dalla maggior parte degli italiani. Ma anche dopo la rivelazione che ne fece la guerra, non sono pochi quelli che lo ignorano ancora, o ai quali non riesce di rendersi esatto conto del grande interesse artistico di una provincia piena di storia, che tocca il mare con Aquileia, la collina con Udine e Cividale, la montagna con Gemona e con Vezone. Il magnifico libro di Chino Ermacora, agile e ben controllato nelle copiose notizie, valoroso anticipo di un'altra pubblicazione imminente, ha il merito di condurre il lettore di luogo in luogo, e sempre per luoghi belli, su le tracce dell'arte che ogni secolo lasciò nel Friuli, non escluse nemmeno le opere maggiori dei tempi moderni. Le riproduzioni di paesaggi e di monumenti, eseguite con rara finitezza su assunzioni dei migliori fotografi friulani, accompagnano, numerosissime, a centinaia, la precisa e rapida parola. **b.**

Attilio Degrassi lascia Trieste chiamato con insigne incarico a Roma

Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia, annunciando in un suo discorso recente le grandiose pubblicazioni epigrafiche della romanità che si preparano alla vigilia del bimillenario augusteo, accennava al «valente epigrafista» che avrebbe condotto quest'opera straordinaria. Il valente epigrafista è il prof. dott. Attilio Degrassi, un istriano, insegnante nei nostri Licei da più di vent'anni. Pochi uomini, in tutta la storia della cultura giuliana, hanno fatto tanto onore alla terra natale: eppure, per la quasi incredibile semplicità, modestia e appartata laboriosità dell'uomo, bisogna sempre ricordare al pubblico (che non sia quello ristretto dei dotti) gli alti meriti di questo sapiente maestro. Fino all'anno scorso il prof. Attilio Degrassi, nato ad Isola d'Istria, insegnava lettere al nostro Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». L'anno scorso il Ministero lo trasferiva alla nostra R. Soprintendenza quale direttore di prima classe e con funzioni all'Ispettorato archeologico. Nel corso di quest'anno, egli portava a termine, col corredo di nuove scoperte e di nuove interpretazioni, la sua opera di raccolta di tutte le epigrafi romane del Parentino e dell'Istria interna. L'opera mirabile era da lui presentata, accompagnata da un testo dettato magistralmente in latino, all'Unione Accademica Nazionale, che è una filiazione della R. Accademia d'Italia, e attende appunto alla grande raccolta delle epigrafi romane. Il Degrassi fu tra i cultori della scienza epigrafica uno dei primi che fornissero interamente il loro compito; e lo fece con tanto valore da meritare il premio dell'Accademia dei Lincei.

Già noto per la passione degli scavi, che egli aveva fin da anni giovanissimi, talchè scavava anche per proprio conto dove vedesse la possibilità di qualche scoperta; già segnalato per il contributo scientifico alle più serie e più importanti riviste d'archeologia, il Degrassi divenne come epigrafista un'assoluta autorità. E lo si vide lo scorso ottobre, quando, inaspettatamente, gli giunse da Roma il più insigne incarico che potesse affidarsi a un epigrafista italiano. L'Unione Accademica Nazionale, che fa capo come abbiamo detto all'Accademia d'Italia, volle che fosse Attilio Degrassi a raccogliere, in un tempo ben determinato e tanto ristretto da esigere un lavoratore sicuro ed infaticabile, importantissimi gruppi della epigrafia romana che l'Italia avrà l'onore di presentare completi al mondo: tutte le iscrizioni dei fasti trionfali e consolari dell'intera storia romana, tutte le iscrizioni del calendario, tutti gli «elogia» dell'epoca augustea, ossia le epigrafi che si riferiscono alle statue erette da Augusto nel Foro.

Per tale opera che da lui si aspetta, e che veramente si può chiamare colossale, Attilio Degrassi deve ora trasferirsi a Roma. Già il Ministero l'ha assegnato alla R. Soprintendenza della Capitale. Colà, per conto dell'Unione Accademica, egli inizierà subito la nuova sua attività di studi; e avremo da lui la prima raccolta completa degli elogi, dei fasti, del calendario del dominio di Roma. Il dott. Degrassi abbandona Trieste questa mattina. Ma promette di tornare qui talvolta, e di dedicarsi ancora, se gli sarà possibile, ai suoi prediletti scavi di Nesazio. I rallegramenti e i voti di tutti i cittadini di queste terre, fieri di lui, accompagnano lo studioso illustre alla sua sicura mèta.

L'onoranza alla R. Soprintendenza

Iersera, per porgere il saluto ad Attilio Degrassi, si radunarono nella sede della R. Soprintendenza i rappresentanti dei nostri Istituti di cultura che più gli furono vicini. Il comm. Forlati e la dott. Bruna Tamaro-Forlati, assenti, inviarono un caldo telegramma. La R. Soprintendenza era rappresentata dal prof. Giovanni Brusin, direttore del Museo d'Aquileia, e da tutto il personale. La Commissione Provinciale ai Monumenti, di cui il prof. Degrassi fu sino all'anno scorso attivissimo membro, era rappresentata da Silvio Benco, suo presidente, dal dott. Sticotti, dall'arch. Berlam, da Gino Parin; l'Istituto di Cultura Fascista dal dott. Szombathely, il Civico Museo dal dott. Rutter, il Liceo scientifico dal preside Attilio Gentille, l'Atene e Roma dal prof. Sabbadini, l'Ispettorato ai monumenti dal cav. Rota.

Con accento di profondo affetto, il prof. Giovanni Brusin pronunciò un bellissimo discorso, rifacendo tutta la carriera del collega illustre, che egli conosce da ventisette anni, ossia da quando sedevano insieme all'Università di Vienna ad ascoltare un maestro insigne, il Wortmann, discepolo del Mommsen e in molte cose maggiore di lui. Fu questi a intuire le grandi qualità scientifiche del Degrassi e ad avviarlo affettuosamente a quegli studi storico-epigrafici, dei quali egli è ormai un luminare riconosciuto. Notò il prof. Brusin che specialmente dopo la guerra il Degrassi, per le sue ricerche profonde, originali e nuove, si fece riconoscere come uno dei migliori ingegni d'Italia; ricordò le sue pubblicazioni, i molti articoli dell'Enciclopedia Treccani che furono affidati a lui, i premi conseguiti, e finalmente l'incarico di sommo onore che oggi gli è confidato e che permette ai suoi amici l'augurio di vederlo insegnare da una cattedra universitaria, maestro illustre dell'epigrafia italiana.

A nome della Soprintendenza e della Commissione il prof. Brusini presentò quindi al festeggiato una pergamena con dicitura adeguata, calligrafata ed ornata con gusto squisito dal pittore arch. Meng, alludendo nella incorniciatura ai monumenti e agli scavi della Venezia Giulia e a quelli di Roma. Pronunciò quindi brevi parole affettuose il presidente della Commissione ai Monumenti, vantando nel prof. Degrassi anche il bello, lucido, leale scrittore e abbracciandolo in nome di tutti i presenti. Il chiaro archeologo rispose a tutti con commozione profonda.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
13 novembre 1934 - XIII	
Nati vivi	6
maschi 1, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

100 posti aspiranti maestri di scherma per il R. Esercito e l'Opera Balilla

La Presidenza dell'Opera Balilla ha indetto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 100 allievi al corso che si svolgerà presso l'Accademia fascista del Foro Mussolini, per la preparazione degli ufficiali maestri di scherma da destinarsi all'insegnamento nel R. Esercito e nell'Opera Balilla. Il corso avrà inizio il 1.o gennaio XIII.

A tale concorso possono partecipare: I giovani di nazionalità italiana che non siano nati anteriormente all'anno 1912, siano iscritti al P. N. F. e ai FF. GG. di CC. e all'opera Balilla, siano celibi, non siano mai stati espulsi da scuole e istituti dello Stato, siano di ottima condotta morale e politica e posseggano come titolo di studio il diploma e licenza di istituto medio di secondo grado (maturità classica, maturità scientifica, abilitazione tecnica di ragioneria e commercio e titoli equipollenti).

Il corso ha la durata di tre anni e le materie di insegnamento sono suddivise nel modo seguente: 1.o e 2.o anno lezioni di scherma, di materie scientifiche, di cultura fascista e di educazione fisica; 3.o anno corso di perfezionamento sulle tre armi e tirocinio. Al termine dei tre anni, gli allievi che abbiano superato le prove prescritte dal programma del corso, sono ammessi agli esami di diploma di abilitazione magistrale per l'insegnamento della scherma. Gli allievi diplomati saranno nominati ufficiali dell'O. B. e destinati ad insegnare scherma nel R. Esercito e nell'Opera Balilla. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio ginnico del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio 1.

Arruolamento di volontari nella Polizia della Saar

E' stato aperto un arruolamento di volontari nella Polizia della Saar. Gli aspiranti dovranno rispondere ai seguenti requisiti: 1) Abbiano fatto servizio di polizia o in Corpi armati analoghi o che sieno stati ufficiali o sottufficiali del R. Esercito. 2) Conoscano la lingua tedesca e posseggano la idoneità fisica. La retribuzione si aggira da un massimo di 6000 franchi pei maggiori, ad un minimo di 1500 franchi per semplice agente, oltre un'indennità di alloggio, il vestiario e le spese di viaggio.

Le domande di arruolamento, in carta semplice dovranno essere subito presentate alla R. Questura della Provincia dove gli aspiranti risiedono. I prescelti dovranno impegnarsi per un servizio di sei mesi eventualmente prorogabile.

Gli ufficiali in congedo inscritti al Gruppo di Trieste che dovessero chiedere l'arruolamento di cui sopra, sono pregati di presentarsi alla Segreteria sita in via d'Annunzio 4 (dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, di tutti i giorni feriali).

L'onoranza a un combattente. Il giorno 4 novembre i resti mortali del ten. Aldo Lacchini, medaglia d'argento, deceduto a Budrio (Bologna) in seguito a malattia contratta in guerra, venivano esumati per essere deposti con solenne cerimonia nella Tomba dei Caduti di quella città. Il ten. Lacchini, impiegato alla nostra Cassa Ammalati, aveva sposato una distinta signorina triestina, figlia del prof. Cortivo, il quale istruì al disegno un'intera generazione di studenti della scuola tecnica di via Acquedotto.

Il pensionamento di un insegnante. Sabato scorso gli insegnanti del Circolo didattico di Servola si riunirono per porgere il loro saluto al collega Ferdinando de Kleinmayr che chiese ed ottenne il pensionamento, dopo più che trenta anni di attività assidua e coscienziosa nella scuola. A nome dei colleghi il direttore porse al festeggiato un piccolo ricordo, accompagnando l'offerta con parole di occasione. Rispose e ringraziò il signor Kleinmayr, commosso, assicurando che la scuola e i colleghi saranno sempre vivi nel suo cuore e formulando fervidi voti per una sempre maggiore ascesa della scuola.

«Preludio di guerra»

L'odierna conferenza dell'on. Coceani all'inaugurazione dell'anno accademico all'I. F.

Stasera alle 20.45, nella sala del Littorio, l'on. dott. Bruno Coceani terrà l'attesa conferenza sul tema «Preludio di guerra».

Nell'anno della neutralità, dalla tragedia di Sarajevo al 24 maggio, una eletta schiera di irredenti, valicato il confine, attese che l'Italia assumesse il suo posto e compisse la sua missione nella guerra mondiale. Pronti a gettare il fervido sangue e la vita per la grandezza della Patria e la redenzione delle loro terre, non attesero inerti, ma con opera generosa e indefessa scossero torpori, incitarono energie, gridarono alta la necessità dell'intervento. Di loro parlerà stasera l'on. Coceani con parola alta e animo memore, poichè egli stesso visse intensamente l'anno drammatico della neutralità, ed ebbe parte notevole nell'agitazione per l'intervento. Egli inaugurerà così, degnamente, il ciclo sull'irredentismo, cui parteciperanno i migliori studiosi e oratori delle terre nostre. La conferenza, cui interverranno le autorità e i volontari di guerra, è pubblica e gratuita.

Domani, nella bellissima sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, in Piazza Unità 6, Antonio Bruers, vicecancelliere della Reale Accademia d'Italia, terrà una conferenza su «Carducci, Pascoli, D'Annunzio e la poesia futura». La genialità dell'illustre oratore e la sua profonda dottrina e competenza critica assicurano una serata di singolare godimento intellettuale.

ASTERISCHI

Il Prati commemorato a Milano da Ferdinando Pasini

Ferdinando Pasini, invitato dall'Istituto Fascista di Cultura, ha commemorato a Milano Giovanni Prati. «Ferdinando Pasini — scrive il *Corriere della Sera* — che fu collaboratore di Cesare Battisti ed è scrittore popolare per quel suo «Diario di un sepolto vivo» scritto durante la guerra nelle prigioni austriache — ha rivendicato un poeta totale, di valore sicuro anche in tutte le altre molte poesie di occasione politica per le quali fu popolare nell'Italia risorgente tra il '48 e il '70. Applicando a tutto il Prati le contrastanti teorie dell'arte pura e dell'arte civile, con analisi appropriate e con vivaci visioni d'insieme, il Pasini ha raffigurato un Prati poeta orfico, continuamente ispirato, sempre pensante in modo musicale. Nè ha trascurato di mostrare gli auguri e le previsioni della realtà attuale che balenano in questo nostro poeta popolare e aristocratico, fantastico e profetico. La conferenza è stata assai applaudita».

Una scultura in pietra

Nello studio dello scultore Carà, uno dei nostri migliori artigiani, il lavoratore in pietra Enrico Gherdazzi, ha compiuto un'opera di notevole mole, destinata a una tomba nel nostro Cimitero. Si tratta di un'erma di Cristo, di composizione dello stesso Gherdazzi, compita in modo assai soddisfacente per quanto riguarda la forma e l'espressione, ma soprattutto tradotta in pietra del Carso con eccellente perizia e con giudiziosa applicazione di varie tecniche. L'opera è troppo ingrata e di un peso troppo grave per poter essere esposta altrove; bisogna dunque vederla nello studio dove lavora l'artefice.

Domani! Ricordate!

Il Caffè Dante accoglierà, con la signorilità che lo distingue, quanti vorranno intervenire al primo «Giovedì» della stagione, per l'inaugurazione del quale, la direzione offrirà un delizioso omaggio alle gentili signore, e tutti potranno concorrere al quintuplo sorteggio gratuito di pregiati premi.

Onorificenza

Il camerata Giorgio Ruggeri, di patriottica famiglia di Sebenico, funzionario presso la locale sede della Banca Commerciale Italiana e capomanipolo della «Mdicat», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il camerata Ruggeri, uno degli esponenti del Fascio Giovanile di Sebenico durante l'armistizio, fa parte ora del Consiglio direttivo della Società Dalmatica di Trieste. Vivi rallegramenti.

Diploma di magistero

Il violinista Tullio Schiavo, allievo del chiaro prof. Umberto Nigri, ha conseguito all'Ateneo Musicale il diploma di magostero. Rallegramenti.

— Il concittadino Ermanno Vogrini, allievo del prof. Augusto Jancovich, ha conseguito in questi giorni con esito brillante il diploma di magistero in violino presso l'Ateneo Musicale Triestino. Vivi rallegramenti.

Esami di magistero

La signorina Mimi Polzer, allieva della valente professoressa Lucilla Bolla, ha conseguito giorni or sono con esito brillante il diploma di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Vivi rallegramenti.

LO STOMACO ED IL MEDICO

I mali di stomaco che non siano dei mali passeggeri richiedono l'intervento del medico. Il vostro medico vi dirà di che si tratta e vi farà la prescrizione del caso. Un gran numero di medici prescrivono la Magnesia Bisurata che calma in pochi minuti i mali di stomaco dovuti ad una soverchia acidità e ad un'assimilazione difettosa del cibo, oppure anche a degli eccessi di tavola. Nessuno degli usuali malesseri di stomaco, dovuti alle cause suindicate, come sarebbero, rinvii, acidità, flatulenze, nausea, sonnolenza, ecc. dopo i pasti, possono resistere ad un mezzo cucchiaino od a due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, presi in un poco d'acqua. In vendita, in polvere ed in tavolette, in tutte le farmacie al prezzo di lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a lire 9 (Sconto 10%).

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)

RAMIOLA

CASA DI CURA E CONVALESCENZA

STOMACO - INTESTINO
DIABETE - FEGATO
RENI - CUORE - GOTTA
ARTERIOSCLEROSI - ASTENIA

Direzione medica:
D.ri ELVEZIO & WALTER MELOCCHI

Dietoterapia-Idroterapia-Elettroterapia
Laboratori completi per indagini

Speciali facilitazioni per soggiorni invernali

Chiedere programmi:
Amministrazione Ramiola (Farma)
Aut. Prof. Parma n. 1928 del 10-4-1928-VI

Lasciate che questa nuova cura a domicilio metta fine ai vostri

La sorprendente scoperta di un Medico

Siete tormentato da dolori alle spalle e al dorso? Vi sentite depresso, abbattuto o debole? Siete rattrappito dalla lombaggine, torturato nelle gambe dalla sciatica o nelle braccia dalla nevrite? Impregnate allora un panno morbido d'acqua caldissima a cui avrete aggiunto Saltrati Rodell in quantita' sufficiente a farla diventar bianca. Applicatelo alla parte che duole. Impregnate di nuovo il panno ed applicatelo ancora. Ripetete l'operazione da tre a sei volte o fino a quando non sentiate sollievo. Quest'acqua saltrata costituisce un solvente potente e penetrante. S'infiltra nei pori, come fa l'inchiostro nella carta assorbente. Dissolve i minuscoli cristalli d'acido urico simili ad aculei taglienti come rasoi. Il persistente e affaticante dolore che toglie il riposo in qualsiasi posizione, le torturanti trafitture che vi fanno timoroso di stendere un muscol o opiegare un'articolazione — tutto svanisce come per incanto. Dormirete le vostre otto ore in pace. Quando avete tutto il corpo indolenzito, quando vi sentite stanco e depresso, mettete Saltrati Rodell nel vostro bagno. I risultati vi sorprenderanno e faranno la vostra delizia.

GRATUITO. — In seguito ad accordi speciali, ogni lettore di questo giornale puo' ora ottenere gratuitamente una buona quantita' di Saltrati Rodell, e con essa un prezioso libro sul modo di usarli, scritto da un eminente specialista, il Dott. Catrin. Scrivete oggi stesso al seguente indirizzo: Sigg. L. Manetti, H. Roberts & C. Reparto 4 D Via Carlo Pisacane I, Firenze. Non mandate denaro.

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.85

CALLI, Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo RYA

Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

SIAMO AMICI DELLA VERITÀ!

Ma, mentre riconosciamo negli altri dentifrici un complesso di pregi e di lacune, dobbiamo affermare con tutta coscienza che l'ODOL, dentifricio totalitario, ha assunto in sè tutti i pregi eliminando tutti i difetti. La vendita mondiale dell'ODOL supera da sola quella di tutti gli altri dentifrici messi insieme!

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Amici come prima,,
commedia in 3 atti di E. Jeanson al Verdi

Da vent'anni Cosimo Collet sopporta, con umile rassegnazione, il dispotismo tirannico, l'acre invadenza, il pertinace controllo di sua moglie Clara. Cosimo non può fare cosa alcuna che non piaccia alla bisbetica consorte e quando osa replicare alle sue osservazioni o contravvenire alle disposizioni casalinghe, sono requisitorie e sdegni e insulti e lamenti. Santippe, la moglie di Socrate, fu certamente dello stesso stampo di Clara. Teatralmente questo personaggio può riuscire un carattere, anche se alle prime battute della commedia ripensiamo alla bisbetica domata. Cosimo subisce la moglie per amore del figlio Aldo, ma appena il ragazzo compie l'età matura ed è collocato in ottima posizione e può disporsi al fidanzamento con Simona (questo personaggio è stato dimenticato nel manifesto) il paziente Cosimo decide di abbandonare la casa e la moglie per riconquistare la sospirata libertà e godere il resto della vita secondo il proprio impulso, senza controlli coniugali. Un giorno Cosimo confida al figliolo il proprio divisamento e gli affida una lettera di congedo per Clara. Tre anni sono passati e nella casa di Cosimo Collet, ch'è andato a vivere a Marsiglia, è avvenuta una grande trasformazione. Clara si è abbandonata al piacere della vita elegante, dei ritrovi mondani; ha speso gran parte del suo patrimonio, ha venduto i titoli di assicurazione ed è passata attraverso tre relazioni amorose. Ora ella è sfruttata da un certo Vjla, un avventuriero elegantone che le scrocca denaro. Non basta: Clara è mutata anche psicologicamente. Col marito era autoritaria, con l'amante è succube. Quel Vjla viene in casa e spadroneggia davanti al figlio Aldo che non osa rimproverare la scostumatezza della madre, ma segretamente ne soffre. Il contegno di Clara suscita scandalo e induce la famiglia della fidanzata di Aldo ad opporsi al matrimonio. Cosimo Collet a questo punto ritorna in casa della moglie per salvare la felicità del figlio e per rimettere ordine nello scompiglio familiare. Giunge proprio nel momento in cui Clara regala all'amante uno «chèque». Colpo di scena: Cosimo strappa lo «chèque» alla moglie e affronta l'amante in termini aggressivi. Tentativo di difesa dell'amante da parte di Clara. Desiderio di uscire al più presto dalla minacciosa situazione da parte di Vjla. In fine scontro tra moglie adultera e marito ingannato. E' qui che la commedia rivela la sua inconsistenza psicologica, la falsità delle situazioni, degli sviluppi sentimentali, l'incoerenza dei procedimenti.

Quando Clara apprende dal marito che il figlio conosce il suo contegno peccaminoso e immorale, si pente, assume un atteggiamento di pudica mortificazione e di materno rimorso. Tutto ciò è un assurdo umano, è un'inversione della verità morale, giacchè quella madre, che si portava a casa l'amante, non poteva essere tanto ingenua e sciocca da credere che il figlio ventiduenne ignorasse la natura di quella relazione. Dopo tre amanti, una donna non può improvvisamente ricostituire la propria sensibilità morale per amore del figlio. Ma la commedia di ieri sera presenta altre assurdità. L'atteggiamento di Cosimo verso la moglie è pieno di inverosimiglianze: dapprima quel marito indaga, interroga, minaccia, grida, per sapere da Clara il suo obbrobrioso passato; poi si rabbonisce, si placa, rinunzia alla lettura delle lettere, alla conoscenza di tanta bassezza, ed eccitato dalla bellezza seducente della donna, si getta avidamente su lei e la bacia. Poi capisce la follia di quell'ebbrezza e ritrova la serenità e l'energia del giudizio. Cosimo ha un'obbiettivo: ricuperare la felicità del figlio ed esercitare verso la moglie l'autorità tirannica e il dominio assoluto ch'ella per vent'anni ha avuto su di lui. Ci riesce. Clara è ora umile e piangente e contrita. Quando il padre di Simona viene per negare il consenso al matrimonio di sua figlia con Aldo, ecco Cosimo che, attraverso un sottile ricatto verso il vecchio amico, riesce a strappargli il consenso e stabilire la data delle nozze. La felicità di Aldo è salva. Il mondo crede alla riconciliazione di Clara e di Cosimo e alla rinnovata felicità della famiglia. Ci deve credere anche Aldo, rivedendo papà e mamma nuovamente insieme. Povero e ingenuo figliolo!

La commedia non dice niente di più di ciò che rappresenta. E ciò che rappresenta è teatralmente di effetto, ma artisticamente poco interessante e nobile. La sua verità umana è falsa, le sue situazioni artificiosamente volute, il suo dialogo, al terzo atto specialmente, prolisso, senza variazioni, senza forza di commozione e di persuasione. La recitazione di Alfredo De Sanctis ha dato colore e calore al personaggio. Maria Jacobini ha cercato di caratterizzare i tre aspetti di Clara e nelle scene drammatiche è riuscita ad esprimere una certa concitazione con qualche sovrabbondanza di mimica. Bene il Cimara e il Mina e graziosa anche l'attrice che recitava Simona. Applausi calorosi e ripetuti alla fine di ogni atto.

v. t.

La commemorazione di Dario Niccodemi
stasera al Verdi

Stasera Alfredo De Sanctis interpreterà una tra le più significative commedie di Dario Niccodemi «I pescicani» e la recita di questa robusta e bella opera vuole essere una rievocazione dell'artista recentemente scomparso dopo una vita di nobile e onorato lavoro, dedicata tutta al teatro. C'è per questa commemorazione il maggiore interessamento del pubblico, talchè si può presagire per stasera un numeroso uditorio.

La serata d'onore alla Fenice
di Jole Silvani e Menotti Fulvio

Oggi al Teatro Fenice la vezzosa Jole Silvani e l'apprezzato Menotti Fulvio avranno la loro serata d'onore. Per l'occasione l'applaudita coppia, che tanto sucesso ha ottenuto nelle più svariate e divertenti interpretazioni, si esibirà nella commedia-rivista «L'Ardente Carioca in una notte di baldoria». La brillante e vivacissima rivista, presentata con grande ricchezza dalla Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin, offrirà alla briosa coppia Silvani-Fulvio di esimersi in piacevoli e saporite trovate e di danzare l'ardente e frenetica Carioca, i cui ritmi ottengono dovunque consensi ed applausi senza fine. Alla serata d'onore dei due beniamini, interverrà senza dubbio gran folla di spettatori.

Tòfano-Rissone-De Sica
al Politeama Rossetti

Venerdì il pubblico rivedrà una tra le più belle formazioni artistiche del nostro teatro: la Compagnia Tófano-Rissone-De Sica ricostituita l'anno passato, dopo lo scioglimento di tre anni or sono. Sergio Tófano è il direttore del complesso e Giuditta Rissone la prima attrice. De Sica nel ruolo di primo attore. Il repertorio delle novità è molto attraente: «Questi ragazzi» commedia in 3 atti di Gherardo Gherardi; «Truccature» commedia in 3 atti di Gherardo Gherardi; «Teddy e il suo partner» commedia in 3 atti di Ivan Noè (trad. di Manlio Miserocchi); «Petrus» commedia in 3 atti di Marcel Achard; «Libertà provvisoria» commedia in 3 atti di M. Morguet; «Intorno alla tavola» commedia in 3 atti di Fodor; «Il cervello che lavora» commedia in 3 atti di Carpantier; «La nuova stella» commedia in 3 atti di Sacha Guitry.

Alla Biglietteria Centrale il pubblico può prenotare i posti per la prima recita di venerdì che si darà con una novità: «Questi ragazzi» di Gherardi.

Britta Schellander al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico prepara per la sera di venerdì 16 corrente una serata di alto e originale valore artistico.

La eletta danzatrice signorina Britta Schellander presenterà un gruppo di danze nel quale dimostrerà quale sia l'arte moderna della danza.

Delle sue tendenze, dei punti di contatto con l'arte attuale in ogni suo genere e del carattere prettamente diverso ed originale, dirà in una prolusione il concittadino Vladimiro Miletti.

Il tenore Gaetano Asquini
al Dopolavoro R. A. S.

Stasera, alle 21, come annunciato, avrà luogo al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà l'atteso concerto del tenore Gaetano Asquini, il quale canterà numerose pagine del nostro migliore teatro lirico. Ecco l'attraente programma:

Donizetti: «Don Pasquale», «Sogno soave e casto...». Rossini: «Il barbiere di Siviglia», «Ecco ridente in cielo...». Bellini: «La sonnambula», «Prendi l'anel ti dono...». Donizetti: «Elisir d'amore», «Una furtiva lacrima...». Wagner: «Lohengrin», «Cigno fedel...». Tagliaferro: Canzone napoletana: «Piscatore e Pusilleco...». Flotow: «Martha», «M'apparì tutt'amor...».

Siederà al pianoforte il m.o Oreste Krohne.

Recite di filodrammatici

«Lohengrin» al Dopolavoro Ferroviario

Sabato sera la filodrammatica «Eleonora Duse», diretta con intelligenza e amore dal chiaro attore Giulio Rolli, ha ottenuto un nuovo entusiastico successo con «Lohengrin», la bella commedia di Aldo De Benedetti, per la quale c'era molta attesa. L'esecuzione è stata ottima sotto tutti gli aspetti. I bravi filodrammatici, tutti affiatatissimi, hanno recitato con un brio indiavolato, facendo risaltare tutti gli spunti comici e il lato caricaturale della commedia. La signorina Fragiacomo ha delineato con bella linea e sobrietà il carattere di «Marianna». Il signor Botti Balilla ha saputo improntare il suo personaggio con simpatica comicità, ottenendo uno schietto successo personale. Molto bene anche la signorina Carletta Gregori e il Soldati, che comincia a dimostrare chiaramente i suoi progressi, infatti nella parte di «Alfredo» è stato insolitamente brioso e vivace. Benissimo l'Abriani e a posto gli altri.

Per aderire alle numerose richieste, specialmente da parte di quel pubblico che forzatamente ha dovuto essere rimandato, la deliziosa commedia si replicherà sabato 17 corr. alle ore 21, nel bel teatrino di piazza Vittorio Veneto. I posti si possono prenotare fin d'ora presso la segreteria. Intanto l'ottimo complesso si prepara per l'esecuzione dell'originale commedia di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria», che verrà rappresentata fra breve.

«Madoneta» di Leone Curiel al Dopolavoro postelegrafonici. Sabato 17 al Dopolavoro postelegrafonici la compagnia del Fascio Femminile darà per la prima volta la commedia postuma «Madoneta» di Leone Curiel, il compianto autore concittadino prematuramente scomparso un anno fa. La signora Carmela Rossi Timeus prima dell'esecuzione pronuncierà un discorso di circostanza sull'opera storico-letteraria di Leone Curiel.

«La maestrina» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 17 corr. nella sede di via Coroneo 15, la filodrammatica del Pubblico Impiego, che anche recentemente al concorso filodrammatico di zona diede un saggio della sua maturità artistica, rappresenterà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La maestrina». Il signor Massimo Rota, commemorerà l'autore scomparso. I posti si possono prenotare presso la segreteria sociale nelle ore di ufficio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Alfredo De Sanctis. 21: «I pescicani» di Dario Niccodemi.

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Ultime: «Verso Hollywood», con Marion Davys (Metro). In preparazione: «L'Imperatrice Caterina», colosso Paramount con Marlene Dietrich.

Nazionale. 16: Succ.: Anny Ondra in «La figlia del Reggimento». Imminente Clark Gable e Mirna Loy in «Uomini in bianco». Metro.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «La portatrice di pane» e cartone a colori «Il gatto con gli stivali» (Caesar). Domani: Charles Laughton in «Inferno verde». In preparazione «Guerra di valzer», con Fritsch e Muller.

Supercinema Eden. 16: L'atteso colosso Metro «L'isola del tesoro», con Wallace Beery, Jackie Cooper, Levis Stone, Lionel Barrymoore. Dal popolare romanzo di Stevenson. Grandioso e interessante.

Fenice. 17: Serata in onore della coppia Silvani-Fulvio con «L'ardente Carioca in una notte di baldoria». Sullo schermo: «Paganini».

Italia. 16: Ultimo giorno: «Giovinezza», con Herta Thiele. Domani: «La battaglia», con C. Bayer e Annabella, il più bel film dell'annata.

Regina. 16: Prima di «Carioca», l'elettrizzante interpretazione di Dolores del Rio. Varietà trionfo di «Pasqualiniello» con l'eccezionale Trio Marinelli e il «4 balletto Garus». Successone.

Impero. 16: «Stasera da me» divertente commedia con Jenny Jugo, nonchè «La strada della paura», comica con Charlot.

Reale. 16: «Fuggiaschi», con Kathe von Nagy. Domani: «Teresa Confalonieri», con Marta Abba. Dal dramma di Rino Alessi «Il conte Aquila».

Garibaldi. 15.30: «Tarzan e la compagna», con J. Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Capolavoro Metro. Grande successo.

Massimo. 15.30: «Lo sparviero», dramma grandioso d'amore e d'avventure con Riccardo Cortez e Miriam Kopkins. Imminente: «Signora Paradiso», con Elsa De Giorgi.

Moderno. 15.30: «Venere bionda» con Marlene Dietrich. Nuova varietà. Imminente: «Jenny» con Silvia Sidney.

Novo Cine. 16: «Michele Strogoff», con Ivan Mosjoukine. Domani: «Teresa Confalonieri» con Marta Abba.

Armonia. 15.30: «Prendimi con te», con M. Schneider. Nuova varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «La maschera del peccato», con Carole Lombard. Segue Topolino.

Savoia. 15.30: «Il canto della culla», con Dorothea Wieck. Un film che tutti devono vedere. Topolino.

Royal. 15.30: «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Sorrisetti, sorrisi, risate, risatone. Venite a vederci!

Popolo. 15.30: «Il Cardinale Lambertini». Varietà serata del «Duo Battellini».

Belvedere. 16: «Cuori in burrasca», grande dav. Metro con M. Dressler e W. Beery.

Gianni Pavovich
viola del Quartetto Triestino

Il nostro vecchio e glorioso Quartetto s'è ricostituito con la partecipazione dell'insigne violinista concittadino Gianni Pavovich, il quale siederà al leggio della viola. Gianni Pavovich, che tutti ricordano primo violino nel Quartetto, quando Augusto Jancovich nell'immediato dopoguerra fu chiamato a Vienna quale successore di Busch, non è nuovo a tale ruolo: suonò già la viola in un concerto di musica da camera a Budapest, dove era stato allievo del grande Hubey, con un magnifico Stradivario prestatogli dal suo maestro, riscotendo l'unanime approvazione del pubblico e della stampa, dalla quale fu anzi paragonato al defunto Nedbal, già violista del Quartetto boemo. La notizia che il Quartetto Triestino ha fatto un acquisto così prezioso, sarà certamente accolta col più vivo compiacimento dal nostro mondo musicale.

Concerto di musica da camera
a Radio Trieste

Oggi dalle 17.15 alle 17.55 Radio Trieste tasmetterà il seguente programma, col concorso dell'arpista Ornella Orlandini e del violinista Ettore Bandel:

1. Krumpholtz (1745-1790): Sonata per arpa e violino a) allegro, b) romanza, c) tempo di minuetto. 2. a) Samnel-Bousseau: Variazioni pastorali; b) Tedeschi: Al ruscello (arpa sola). 3. Massenet: «Thaïs», meditazione (arpa e violino). 4. a) Danela: Romanza e bolero; b) D'Ambrosio: Preludio e umoresca (per violino e pianoforte).

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 novembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. — 10.30-10.50: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): a) «Il Popolo d'Italia» ed il P. N. F. (nell'occasione dell'annuale della fondazione del «Popolo d'Italia»); b) Esecuzioni corali. — 11.30-12.30: Dischi. 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-13.35 e 13.35-14.15: Orchestra Cetra. Programma di varietà. — 13.35-13.45: Dischi. Borsa. — 15.30: Trasmissione dal campo dell'Arsenal Club Foot-Ball (Highboury Stadium): **Radiocronaca dell'incontro calcistico fra le squadre nazionali di Inghilterra e Italia.** — 17.15: Concerto di musica da camera, col concorso dell'arpista Ornella Orlandini e del violinista Ettore Bandel. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Pietro Cogliolo: «L'opera del Fascismo nel campo del diritto internazionale aeronautico». — 20.45: **«In portineria»**, scene popolari in due atti di Giovanni Verga. Dopo la commedia: Dischi. — 22.10 (circa): Trasmissione dal Queen's Hall di Londra: **Concerto della B. B. C. Symphonic Orchestra** diretta da Sir Henry Wood col concorso del violoncellista Pablo Casals. Nell'intervallo: Notiziario.

Una conferenza sull'arte
al Circolo della Stampa

Prossimamente il noto scrittore e studioso Alfredo Meebold, per interessamento del Circolo di Trieste delle Donne artiste e laureate, terrà nella sala maggiore del Circolo della Stampa un'interessante conferenza dal suggestivo titolo «Origine e sviluppo dell'arte nell'Oriente e nell'Occidente». A questa conferenza potranno intervenire tutte le iscritte alla Associazione Donne artiste e laureate, gli iscritti al Circolo della Stampa e ai Sindacati professionisti e artisti.

Il libro d'un concittadino su Murat

Un nostro giovane concittadino, Sergio Segrè, ha pubblicato un suo «Murat» in bel volume dell'editore Formiggini di Roma. Il secondo titolo «La cavalcata della fortuna» farebbe supporre che si tratti d'una biografia dove sia dato rilievo alla linea avventurosa e romanzesca di quella straordinaria figura dell'epopea napoleonica. Comunque, è una narrazione storica, non un romanzo; letto l'interessante libro, ne riparleremo.

Lezioni sul Vangelo. Oggi mercoledì, alle 19.15, nella basilica di S. Silvestro (Comunità evangeliche elvetica e valdese) di via S. Maria Maggiore, il pastore del Pesco, proseguendo il corso di lezioni sul Vangelo di S. Marco iniziato la settimana scorsa, parlerà su «Gesù a Nazaret». Fra l'altro, egli esaminerà la questione della famiglia di Gesù. Le lezioni sono pubbliche e vengono tenute ogni mercoledì alle 19.15.

L'assemblea generale dello S. C. Monte Tricorno. Alle 20.30 avrà inizio la cena sociale al Ristorante Dreher, via Giulia 79. Alle ore 22 seguirà nello stesso locale l'annuale assemblea generale dei soci.

Mostra fotografica al Pubblico Impiego. La direzione della Mostra, aderendo al desiderio espresso da alcuni espositori, ha deciso di prorogare il termine di consegna dei lavori portandolo al 28 corr. Si fa pertanto invito ai concorrenti di voler provvedere all'invio dei lavori entro il termine fissato.

Il ballo del Dopolavoro Artiglieri in Sala Massima. Per domani sera, dalle 21 in poi, il Comitato feste del Dopolavoro Artiglieri organizza con la consueta signorilità un ballo che avrà luogo nella Sala Massima di via del Coroneo 15. La bella sala, che domenica scorsa, in occasione di un altro ballo artiglieresco, aveva accolto una vera folla di ballerini, sarà adornata da piante e da altri ricchi elementi decorativi. La rinomata orchestrina Oscar eseguirà i ballabili di moda. Per i successivi trattenimenti danzanti, che si terranno ogni giovedì e domenica alle 21, sono in programma varie attrattive.

I balli del «Guf» in Sala Massima. Sabato prossimo avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il terzo trattenimento danzante organizzato dal «Guf». Alla brillante riunione hanno promesso il loro intervento tre artisti fra i più noti del teatro e del cinema italiano. Gli inviti vanno ritirati di persona presso il Comitato balli del «Guf», giornalmente dalle 16 alle 19 in via Rossini 4.

La serata del tango al «Dip». Domani giovedì, dalle 21, nella sede di via Imbriani 6, si terrà l'annunciata serata del tango. Alle signorine intervenute verrà fatto un gentile omaggio. Valgono gl'inviti permanenti. Informazioni e richieste d'invito a mezzo di un socio presso la segreteria.

Il giovedì dei bancari - assicuratori. Domani sera si terrà il consueto trattenimento di danza per soci e invitati dalle 21 alle 24, nella sede di via Pellico 4.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 18.30 in poi, nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie, si terrà il solito trattenimento di danza per tutti i soci, familiari e simpatizzanti.

Ruggero e Renato Maionica
commemorati alla Scuola "Elena di Savoia,,

Con semplice, austero rito, nella Scuola «Elena di Savoia» è stata tenuta la commemorazione dei due fratelli triestini Ruggero e Renato Maionica, ai nomi dei quali s'intitolano due aule ospitanti quattro classi parallele. Alla cerimonia intervennero, anche in rappresentanza della madre assente, il prof. Sabbadini, congiunto dei Caduti. Adorne di lauro e di quercia, le effigi dei due Caduti spiccavano al di sopra di un cumulo di fiori che genitori e scolari avevano recato in omaggio.

Il maestro Miracchi, con parola piana ed efficace, tra la viva commozione della scolaresca, tratteggiò le nobili figure dei Caduti. Disse di Ruggero che allo scoppio delle ostilità con l'Austria non sa frenare l'impulso del cuore che, ad una vita già agiata e che gli si prospettava sicuramente brillante a Vienna, lo induce a preferire i duri rischi della guerra: accorre ad arruolarsi e, sottotenente del 73.o fanteria, fra i primi, nel novembre 1915, chiude la sua breve ma non infeconda vita ad Oslavia, eroicamente cadendo colpito dal piombo nemico. L'oratore illustrò poi la figura di Renato, ventiduenne, alto, esile, dall'animo garibaldino, che già nei mesi della neutralità gira l'Italia sventolando il rosso vessillo con l'alabarda triestina inneggiando ed incitando nel nome di Oberdan, alla santa guerra di redenzione. Guerra che egli non solo bandisce e predica, ma vuol ben anco combattere, malgrado la gracilità del suo essere che non gli consente di essere arruolato, se non dopo insistenze e preghiere che vivamente commuovono la Commissione di leva. Eccolo soldato nel reggimento Cavalleggeri Monferrato: è già in zona di guerra e arde dall'impazienza di trovarsi faccia a faccia col nemico che teneva oppressa la sua Trieste. Ma la sorte non gli è benigna: l'esile tempra non resiste alle dure fatiche e privazioni del campo e un fiero morbo lo colpisce. E' portato in un ospedale di Udine, ove tra la febbre della malattia che lo conduce a morte, non fa che urlare: «Evviva la mia Trieste italiana! Evviva Oberdan!»

Alla chiama secondo il rito fascista, di Renato e Ruggero Maionica, Balilla e Piccole Italiane, fissi gli occhi sulle ridenti sembianze dei due Eroi, rispondono unanimi: «Presente!». Prima della sfilata dinanzi alle care immagini, l'oratore dà lettura della seguente lettera, inviata da Torino dalla prof. Cornelia Maionica, madre dei due eroici Caduti:

«Con animo grato e commosso presenzio spiritualmente alla commemorazione dei miei amati Caduti, mentre mio cugino, l'egregio prof. Sabbadini, aderisce a rappresentarmi in quest'ora mesta e solenne. Possa l'offerta spontanea, entusiastica di quelle giovinezze, così ricche di belle promesse e speranze, essere monito ed esempio ai giovanetti, guidati così saggiamente ad alti sensi di patriottismo, perchè un giorno essi pure dimentichino lo strazio delle madri per servire e difendere la prima grande Madre, la nostra Italia adorata».

A cerimonia compiuta un gruppo di Balilla, raccolti i fasci di fiori ch'erano stati recati in omaggio, li portò al Cimitero per deporli sulla tomba dei nostri Caduti, fra i quali riposano i resti del solo Renato, chè quelli dell'eroico Ruggero le zolle di Oslavia non vollero restituire.

Ricordi musicali giuliani
in un libro su Franco Faccio

Nel bel volume di Raffaello De Rensis «Franco Faccio e Verdi», pubblicato in questi giorni dalla Casa Treves a Milano, più di una volta si tocca di persone note e care a Trieste. Franco Faccio ebbe come direttore d'orchestra una fama quale poi soltanto Arturo Toscanini raggiunse. E un singolare destino volle che egli e l'amico suo Arrigo Boito, entrati insieme nell'arte con atteggiamenti di novatori che parevano volersi emancipare da Giuseppe Verdi e più d'una volta ne provocarono la sospettosa diffidenza e il dispetto, dovessero poi divenire i collaboratori più intimi e diletti del grande maestro: l'uno il primo direttore di «Aida», del «Boccanegra» rifatto e di «Otello», l'altro il poeta dei suoi libretti. Con Trieste ebbe Franco Faccio particolari vincoli, poichè fu il primo che vi diresse l'«Aida» nel 1872, e il primo che vi diresse il «Mefistofele» nel 1877, e perchè qui visse la prediletta sua sorella Chiarina, moglie di Piero Fabricci. E fu giuliano uno dei due allievi che gli erano più cari, Antonio Smareglia, l'altro era il maestro Gaetano Coronaro. Di entrambi egli volle essere il primo ad eseguire le opere, così nei concerti come nei teatri.

Tutto ciò si legge ampiamente nel coscienzioso volume del de Rensis, costruito in gran parte non solo sopra uno spoglio accuratissimo degli inesauribili epistolari verdiani e di quello del Faccio, ma anche su testimonianze e memorie con grande diligenza raccolte. In tutta la prima parte del libro torna assai spesso il nome della sorella Chiarina, la futura signora Fabricci, tanto nota nella società triestina. Giovinetta, ella studiava il canto a Milano, e frequentava il celebre salotto della contessa Maffei, dove il fratello era accolto come un figliuolo ed ella stessa era trattata con molto affetto. Indicibili sono le cure che Franco Faccio si dava, e che traspaiono da tutte le sue lettere, per gli studi di questa sorella e per il suo avvenire d'artista.

Negli anni che Giuseppe Verdi, facendo l'imbronciato, non lavorava, e pareva deciso, dopo l'«Aida» e la «Messa da Requiem», a non comporre più nulla, il Faccio, per sollecitarlo rispettosamente, gli prospettava un quartetto d'esecutori tali da invogliare ogni maestro. Erano Tamagno, il baritono Lassalle, il basso De Reszkè, e una signora che divenne poi luminoso ornamento della società di Trieste: Anna d'Angeri. Il Faccio descrive la d'Angeri a Giuseppe Verdi come «cantante squisita, dalla voce estesa, uguale, insinuante, robusta, perfettamente in regola con l'intonazione». Si noti che Giuseppe Verdi (e tale appare anche in queste letteree) era forse il più profondo e «terribile» conoscitore di cantanti che allora esistesse al mondo.

«Le rappresentazioni del «Mefistofele» a Trieste — si legge nel capitolo dedicato al capolavoro boitiano — assunsero un'importanza ed un carattere speciale anche per la presenza di Franco Faccio. La Direzione del Comunale invitò l'autore ad assistere, e questi così rispose: «Ringrazio la ragguardevole Direzione del Teatro Comunale di Trieste per l'invito squisitamente cortese che mi rivolse. Non potrei senza essere ingrato non acconsentire a così garbata domanda. Rivedrò con gioia l'insigne Trieste e i pochi diletti amici che vi dimorano. Assisterò alla prova generale ed alla prima rappresentazione del «Mefistofele», tanto per essere mallevadore dell'opera mia non solo col nome ma colla persona. Verrò dunque per far atto di responsabilità e null'altro, giacchè per ciò che riguarda l'interpretazione del mio lavoro la presenza di Franco Faccio rende superflua la presenza mia». Eguale invito riceve il Boito anche dalla Società di Ginnastica, notoriamente irredentista, la quale ben ricordava Boito e Faccio garibaldini del '66. Essa organizza per entrambi feste cordialissime e chiaramente significative. Boito compone per l'occasione un Inno-Marcia, senza parole scritte, ma che facilmente si supponevano».

Anche più largo posto occupano nel libro i rapporti, da maestro ad allievo e poi da amico, che legarono il Faccio ad Antonio Smareglia. Anzi sono tratti da una lettera del maestro istriano alcuni brani che illuminano il Faccio giovane, professore al Conservatorio. «Quando mi recai la prima volta in casa del maestro — racconta Smareglia — immaginavo di trovarmi dinanzi ad un professore dal ciglio austero e venerando, trovai un giovane di trent'anni, elegante, cordialissimo, di una gentilezza affascinante». Furono presto amici; e lo Smareglia si trovò col Faccio quando gli giunse la partitura dell'«Aida», che egli doveva dirigere alla Scala. Egli vi diede una corsa affannosa, come di un assetato. «Dopo la prima battuta dei violini primi con cui s'inizia il preludio, osservò: — E' stranò come Verdi accetti facilmente ogni idea che gli si presenta in mente, riuscendo, però, a renderla sempre interessante e personale».

Dalla ricchezza e curiosità delle note riguardanti i giuliani si può formarsi un'idea dell'ampio tesoro che il libro del De Rensis raccoglie sopra un'interessantissima vita d'artista.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Teresa de Gasteiger, da Michele e Alba de Luise lire 25 pro Ricovero Montuzza; da Alessandro Calafati lire 15 pro Casa di Nazareth; da Otto Lichtensteiger lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalle famiglie Onici e de Domini lire 20 pro Ricovero Montuzza.

Per onorare la memoria di Ugo Janovitz, dalla famiglia Giuseppe Maestro lire 25, da Nuci e Oscar Maestro lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Armando Segrè lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Ehrentheil, da Adalberto Coceani lire 5 pro Guardia Medica.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

In memoria dell'arch. Carlo Polli, dalla famiglia lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Nel XIX anniversario dell'eroica morte di Aldo Padoa, caduto a Oslavia, da Elda Luzzatto lire 100 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo Aldo Padoa).

Da Aurelia Tamburini lire 100 pro Scuola V. E. III (calzature per scolari poveri); dal dott. Federico Arnstein a mezzo di Titty Gattorno lire 20 pro Croce Rossa (IV settore); da N. N. per una prestazione avuta lire 10 pro Guardia Medica; da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità.

Nella Federazione fascista dell'Istria

POLA, 13

Il Segretario federale dell'Istria comunica:

P. N. F. Atti ufficiali. Dimissioni. In data odierna ho accettato le dimissioni dalla carica di ispettore di zona presentate dal camerata Giuseppe Runco ed ho dato incarico al camerata Vincenzo Fusco di esercitare le funzioni di ispettore anche per la zona di Pisino.

Nomina. In data odierna ho accettato le dimissioni che il camerata Mario Medizza, ispettore della quarta zona, mi ha presentato dalla carica di segretario politico del Fascio di Combattimento di Pinguente in omaggio alle disposizioni sul cumulo delle cariche. In sua vece ho nominato il camerata dott. Ettore Crevattini. Il passaggio delle consegne avrà luogo domenica 18 corrente alla presenza del Segretario federale o di un suo incaricato.

Provvedimento disciplinare. In data odierna ho inflitto al camerata Egidio Rauch, del Fascio di Combattimento di Pola, la sospensione per mesi due da ogni attività nel Partito per il seguente motivo: «Recidivo nel dimostrare scarso attaccamento al lavoro e poca comprensione dei propri doveri di cittadino».

Nell'Ospedale «Santorio Santorio» di Pola. A coprire il posto di direttore dell'Ospedale «Santorio Santorio» è stato chiamato il primario dott. Mauro Depiera.

IL CAMPANELLO D'ALLARME

L'insonnia che turba ed agita la nostra notte, l'angoscia senza motivo che rattrista e opprime la nostra giornata, l'irritabilità del carattere che ci induce a fuggire anche la compagnia degli amici più cari, la sfiducia in noi stessi, il ronzio alle orecchie, la fobia dei locali chiusi, il timore del vuoto, l'incapacità di attraversare le strade, sono i disturbi caratteristici provocati dal cattivo funzionamento del nostro sistema nervoso.

Queste pene tormentose devono avvertirci, come un campanello d'allarme, che è necessario correre ai ripari affinchè la nevrastenia, il male che ci insidia e che li provoca, non progredisca a danno del nostro organismo. L'Antinevrotico De Giovanni (*) tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri nè debilitanti. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia. Non è un prodotto esotico, è un prodotto italiano che ha avuto l'altissimo onore di essere, fino dal suo sorgere, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 12575 - 18-5-928.

ISTITUTO NAZIONAL DELLE ASSICURAZION

Le Assicurazioni Collettiv
e l'indennità di impiego privato

In merito alla utilità somma che le Assicurazioni Coll presentano per i datori di lavoro e per i prestatori d'opera, ci riprodurre, per il suo alto significato morale, l'ordine del giorno v il 28 agosto u. s. dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provi dell'Economia Corporativa di Perugia:

"... fatto richiamo alla legislazione fascista diretta a tutel diritti e gli interessi delle classi lavoratrici nel campo della stenza e previdenza sociale, in coincidenza con le vedute, le genze e le condizioni particolari delle aziende produttrici:

"constatato come ai fini di apprestare sicuri, pronti ed guati presidi per l'adempimento degli impegni di indennità, compensi per trattamento di quiescenza, al momento della zione del servizio, si è promossa e favorita l'applicazion regime assicurativo basato sulla stipulazione di contratti coll portanti piani tecnici per la formazione e realizzazione di ca e di rendite, attraverso cui soddisfare agli oneri derivanti risoluzione del rapporto contrattuale di lavoro:

"rilevata la portata pratica dell'adozione del sistema curativo per la regolazione dei trattamenti di quiescenza a f delle categorie lavoratrici, specialmente impiegatizie — sis **attuato con perfetta aderenza allo spirito e agli sviluppi politica economica e sociale del Regime e con larghezza dute e di estremi principalmente e con speciali condizio favore dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni** *— in si viene da un lato a garantire il buon fine dei diritti ri sciuti ai prestatori d'opera da leggi speciali e da patti consuetud in materia di liquidazione di indennità in genere e di com speciali per risoluzione del contratto, indipendentemente ed zione fatta dalle vicende e dalle situazioni meno favorevo possono seguire l'avviamento dell'azienda, e di conseguenza minore solidità finanziaria della ditta; dall'altro a distribuir tempo un onere facente carico al datore di lavoro, ed a sporre con periodici accantonamenti di somme i fondi nec nella loro più esatta misura e nella loro integrale entità procedere in qualsiasi momento alle operazioni liquidatorie:*

«dato atto degli sviluppi amplissimi che la proge previdenza assicurativa ha avuto, mediante le razionali i stazioni fattesi da parte dell'Istituto Nazionale delle As razioni, *e una pronta comprensione dei benefici che può arr da parte delle classi interessate, tanto che si è ritenuto oppo adottarla per la risoluzione del contratto di lavoro, tanto da morali, parastatali e bancari quanto da organizzazioni e da vati di pieno accordo con il personale dipendente,*

fa voti

«CHE IL CETO ESERCENTI DELLA PROVINCIA TUI IL REGIME DI PREVIDENZA PER IL PROP PERSONALE SULLA BASE DEL CONTRATTO DI SICURAZIONE COLLETTIVA, QUALE FORMA GLIORE E CONVENIENTE DI TUTELA DEI R PROCI INTERESSI».

Questo motivato e preciso ordine del giorno del Comit Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia di Perugia ri chia nel modo più evidente la realtà delle cose.

Perchè le "Assicurazioni Collettive,, co vengono ai datori di lavoro?

Perchè semplificano le loro amministrazioni e le libera gravi responsabilità, le quali vengono automaticamente a dall'Istituto. Uniscono più saldamente, in uno spirito di collaborazione, i datori di lavoro ai propri dipendenti.

Perchè le "Assicurazioni Collettive,, g vano ai prestatori d'opera?

Perchè essi acquistano la garanzia assoluta di vedere in circostanza tutelati i loro diritti da un Ente di Stato come l'Is Nazionale delle Assicurazioni. Perchè oltre a tali diritti, der dalla legge, altri ne acquistano a maggior tutela del loro avv e di quello delle proprie famiglie.

Basti al riguardo far una breve elencazione dei principali be derivanti dalle

Assicurazioni Collettive

1) Tariffe minime, riduzione del costo di polizza, abolizion diritti di quietanza.

2) Riconoscimento dei casi di licenziamento o di dimissioni ficandosi i quali il contratto assicurativo potrà essere risolto fin primo anno del suo decorso e il relativo valore potrà anche corri dere all'indennità dovuta al prestatore d'opera.

3) Garanzia di un capitale nel caso di premorienza dell'im gato, capitale che sempre coprirà e spesso supererà l'indenni preavviso.

4 Riconoscimento dell'invalidità al lavoro, nel qual caso l' curato potrà percepire dall'Istituto una pensione, sospendendo con poraneamente il pagamento del premio, mentre la sua polizza rim in pieno vigore.

5) Partecipazione agli utili d'esercizio dell'Istituto med graduale aumento del capitale fissato in polizza.

6) Godimento di speciali provvidenze sanitarie, fra cui: tazioni e riduzioni di tariffe presso molti stabilimenti termali, osp e case di salute, sanatori, convalescenziari e consultori ma Concessione di buoni gratuiti per visite ed analisi mediche qua tratti di assicurazioni superiori a L. 20.000.

Giova rammentare che i capitali assicurati presso l'Ist Nazionale delle Assicurazioni, oltre che dalle sue ingenti ri ordinarie e straordinarie, sono anche garantiti dallo Stato.

PER INFORMAZIONI E NOTIZIE RIVOLGE ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO ZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

E ULTIME ORE DI PASSIONE DEL MONDO SPORTIVO

alia e Inghilterra oggi di fronte

nell'emozionante confronto calcistico allo Stadio di Highbury

LONDRA, 13

a 24 ore, ancora venti, ancora premo il risultato? No: 18 ore cipio della partita; le due ore ne di domani faranno un conto ono le ore che i settantamila ori e forse più non dimentiche- ai più e che per gli italiani se- o un'epoca sportiva. Da quasi e si sfogliava il calendario per a questo 14 novembre che più nava e più pareva allontanarsi, attesa diventava spasmodica. contano le ore che sono lunghe giorni: tra le 14.30 e le 16.30 di ora inglese, i minuti saranno ghi ancora; poi... del poi parle- mani. Per ora guardiamoci at- ascoltiamo.

«terribilmente drammatica»

izioni dei giornali si susseguo- grandi titoli: «Il dramma della Italia-Inghilterra: Hunt non care»; dopo un'ora «Alla ricer- n centro attacco: Drake potrà . Ed in seguito: «L'angosciosa za per il centro attacco: l'in- venta terribilmente drammati- ... di seguito. Drake il grande, che conquistò un impero alla Elisabetta, non diede mai ai suoi anti palpiti di cuore ai londine- ... ne dà Drake, il giocatore del- ..., che sapendo di non dover per una settimana, se ne era casa, a Southampton, non pre- che sarebbe diventato all'im- l'uomo del giorno, anzi il de- del giorno.

... il centro di Londra si parla entro di domani. Nei ritrovi c'è più folla del solito, c'è un'a- ... I volti sono gravi, le pa- mmesse, i giudizi cauti, ci si in- ... riflette. Per le vie i gitanti dopo una mattinata di torpe- ... una visita alla città, sostano alle vetrine, si raccolgono, si di- ..., si raggruppano più in là, si ... E' formata la squadra? dice lei? E' stato al Metropole? ... pole, grande albergo lussuoso e non ha mai visto tanta via vai atrio e nei suoi saloni. La por- renderà certo un capogiro per ... girotondo che le impongo- entranti e gli uscenti. Sono tut- nalità cospicue ed anche esse con rispetto e circospezione nel quartier generale italiano.

... ando l'annuncio della defini- mazione della compagine ita- Vittorio Pozzo ha dato final- pasto alla curiosità britannica degli undici candidati pre- ditendere l'onore della ban- Italia: Ceresoli, Monzeglio e ...; Ferraris IV, Monti, Berto- ... ita, Serantoni, Meazza, Fer-

«gatto pazzo» non gioca

ni, dunque, chiamato qui il pazzo» è stato dunque preferito re dell'Ambrosiana. E accanto olio anche Allemandi sarà del- ... La traversata della Manica uto effetti così deleteri sulle ni fisiche del terzino sinistro, ... rre il Generale Vaccaro a ... con sè a Londra il terzino uscito fresco fresco dalla vit- lotta con i «cadetti» austriaci. Allemandi si è pienamente ri- Monza non apparirà in campo come riserva.

... così la formazione del trio di difesa, nulla sarà mutato sul della linea mediana. Ferra- Monti e Bertolini avranno il compito di rallentare l'im- pressivo degli attaccanti d'In- ... e di lanciare i nostri sagit- ... assalto della roccaforte dei ..., difesa dal terzetto dell'Arse- compito arduo, ma l'esperienza di tre uomini in maglia azzurra si ... in tanti incontri interna- che Vittorio Pozzo non ha cre- opportuno di intaccarne il rendi- con l'innesto di Faccio al posto olini.

... linea di attacco resterà as- Scopelli. Valgono per questa as- ragioni già adotte per quella ... Non è in discussione il la- singoli uomini, ma la fusione blocco organico già esperimen- che sarebbe forse imprudente ri-

La vigilia degli azzurri

... vigilia degli azzurri è stata ca- ... data da tre fatti salienti: un allenamento sul campo del Tot- ..., l'omaggio al Milite Ignoto bri- e il ricevimento all'Ambasciata

... i calciatori, il Generale Vac- Vittorio Pozzo e le altre persona- ... liane si sono recati stamane a ... una corona d'alloro sul ceno- ... consacra in eterno la gloria ... inglesi, restando un minuto ... raccoglimento a capo scoperto e col levato nel saluto romano. Sulla d'alloro erano nastri tricolori e ...: «Federazione italiana di cal- ... numerosa folla si è raccolta ... agli azzurri mentre si svolgeva ... rito d'onore.

... i calciatori e i gerarchi sono ... ricevuti dall'Ambasciatore Grandi. ... presente anche Guglielmo Mar- ... ha voluto esprimere il suo augurio.

L'interessamento del Duce

... basciatore Grandi, prendendo la ... ha detto dell'interessamento del ... per questa battaglia sportiva. Ter- ... la partita, Mussolini sarà su- ... lui informato non solo del ri- ... ma del contegno dei giocatori ... Gli italiani, di fronte ai for- ... avversari, dovranno dimostrare ... raggiunta dal valore del cal-

Formazione delle squadre:

ITALIA

Ceresoli

Monzeglio — Alemandi

Ferraris — Monti — Bertolini

Guaita — Serantoni — Meazza — Ferrari — Orsi

●

Brooks — Bastin — Drake — Bowden — Mathews

Copping — Barker — Britton

Hapgood — Male

Moss

INGHILTERRA

L'interesse suscitato dall'incontro si è fatto enorme in Inghilterra e l'Ambasciatore si è detto certo che il prestigio che circonda lo sport italiano resterà intatto dopo il difficile incontro coi formidabili avversari.

Potenti alalà al Duce hanno accolto le parole dell'Ambasciatore e quindi il generale Vaccaro, interprete dei sentimenti di tutti, risponde ringraziando per gli incitamenti e l'augurio.

Dopo una visita alla Casa del Fascio, dove sono stati festosamente accolti, gli azzurri sono ritornati all'albergo e stasera si sono coricati per tempo.

Sussulti in campo inglese

In campo inglese si è notato ancora qualche sussulto. La squadra ha subito un altro ritocco. Dopo il ritiro di Cooper, terzino destro, sostituito da Male, e l'avvento di Hunt al posto del centro attacco Tilson, la formazione dei bianchi appariva decisa. Invece ecco Hunt scomparire come d'incanto dopo essere davvero brillato per un solo mattino e cedere il ruolo di comando del quintetto d'assalto a Drake, il condottiero dell'Arsenal.

Gli inglesi si allineeranno dunque così: Moss; Male, Hapgood; Britton, Barker, Copping; Matthews, Bowden, Drake, Bastin, Brooks.

Le ragioni del ritiro di Hunt? Un po' di mistero c'è in questa scomparsa improvvisa, ma si parla di indisposizione. Sta il fatto che anche Drake è dell'Arsenal, che ben sette uomini dà alla compagine nazionale. Come il trio della difesa: Moss, Male e Hapgood, così il trio centrale di attacco: Bowden, Drake e Bastin sono dell'Arsenal. Si cerca dunque febbrilmente il rendimento unitario dei reparti di fronte agli italiani.

Non piove stasera a Londra. E' un bel caso. Ma vedremo domani le intenzioni del cielo.

— Credete di poter vincere? — è stato chiesto a Pozzo.

— Noi tentiamo di mostrare il nostro valore in campo — è stata la risposta cortese.

E questa è l'ultima nostra parola prima del memorabile urto di Highbury.

La polemica Calza-Darnoldi

Appello alla buona volontà

Il Circolo della Stampa comunica:

«Ci è pervenuta la seguente lettera del sig. Giorgio Calza:

«Onorevole Consiglio direttivo del Circolo della Stampa. Mi viene rivolto l'invito di precisare le mie pretese per un incontro con il sig. Darnoldi. Sono contento che il sig. Darnoldi accetti di misurarsi con me. Egli preferisce un incontro in pubblico. Tanto meglio per ambedue, uniremo così l'utile al dilettevole. Non voglio discutere sull'entità dell'importo che il sig. Darnoldi esige, per quanto io possa ritenere che in America egli si sia accontentato anche di qualcosa meno. In ogni caso se egli domanda diecimila io non posso pretendere meno di quindicimila, detenendo io fra l'altro il titolo di campione d'Italia, titolo che sono disposto a mettere in palio. Non accusatemi, vi prego, di dimostrarmi troppo interessato, ma poichè la questione del compenso è strettamente legata ad una questione di dignità e di valore individuale, non posso in questo campo transigere. Sono disposto però a ridurre le mie pretese qualora il mio avversario riduca in proporzione le sue. Saluti sportivi. *Giorgio Calza*».

Dobbiamo osservare con vivo rammarico che siamo fuori di strada. Noi abbiamo fatto appello alla buona volontà e allo spirito sportivo dei due lottatori concittadini, ma comprendiamo che le nostre buone intenzioni non sono state pienamente valutate e comprese. Ci inoltriamo per il vicolo cieco delle sterili suscettibilità personali. Ripetiamo che si tratta soprattutto di una questione di superiorità sportiva da definire; è perciò intempestivo stabilire preventivamente privilegi la cui attribuzione sarà decisa sul tappeto. In fondo tanto l'uno quanto l'altro dei lottatori possono vantare un brillante passato.

Siamo fiduciosi che Calza e Darnoldi accoglieranno il nostro appello ponendosi serenamente su un piano di parità così da consentire l'effettuazione dell'incontro su basi ragionevoli».

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per il tragico fatto di Barcola

(Corte d'Assise) Ieri mattina ha avuto inizio il processo a carico del commesso di negozio Antonio Kariz fu Francesco, di 24 anni, accusato di avere colpito ripetutamente alla testa, con un sasso, un suo giovane amico, Albino Gustin, producendogli lesioni multiple che cagionarono la morte del disgraziato. Il delitto sarebbe stato commesso a scopo di furto. Il Kariz è inoltre imputato di contrabbando semplice, per avere introdotto in città, senza pagare i diritti di confine, 12 chilogrammi di tabacco lavorato. E' accusato pure di aver rubato un orologio, un portamonete con denaro, due paia di guanti e un libretto della Cassa di Risparmio relativo a un deposito di 267 lire, nonchè 250 lire, tutto di proprietà del Gustin. Infine il Kariz deve rispondere del furto di 175 lire in danno di certo Rodolfo Gulli.

Presiede il comm. Petretti; da P. M. funge il sostituto Procuratore del Re cav. Verzi; la madre del Gustin, costituitasi Parte civile, è rappresentata dall'avv. Annoscia; il Kariz è difeso dall'avv. Guido Zennaro; cancelliere il sig. Palma.

Dichiarata aperta l'udienza, il Kariz, piccolo, magro, pallido, con occhi arrossati di pianto, con voce sommessa ha narrato che stretto da amicizia col Gustin, s'era messo, anche perchè disoccupato, a fare del contrabbando di tabacco.

— Anche il Gustin?

— Il Gustin era incaricato di vendere il tabacco e di darmi parte del ricavato.

L'imputato continuando ha detto:

— Però eravamo spesso in contrasti perchè il Gustin non mi consegnava mai il denaro. Alle mie insistenze faceva un'infinità di promesse che non manteneva.

«La sera del fatto ci eravamo dati appuntamento in Piazza Goldoni da dove ci siamo recati a Barcola per fare un bagno. Dato che le rive erano affollate ci siamo spinti fino a Cedas in cerca di un luogo romito. Trovato il sito adatto ci siamo spogliati e tuffati nell'acqua. Indi, risaliti sulla riva, ci siamo messi a discutere. Ad un certo punto, Gustin espresse la sua allegrezza perchè il giorno appresso si sarebbe recato a casa, a trovare i suoi. Io, tristemente, gli dissi: «Beato te, io non ho denaro neanche per acquistare un vestito!» Ci siamo messi così a discutere animatamente. Poi, dati gli animi accesi, ci siamo messi le mani addosso. Per difendermi, preso un sasso, mi sono dato a colpire il Gustin alla testa. Poi mi sono allontanato. Più tardi mi sono accorto di avere indossato la giacca del Gustin. Rovistate le tasche, ho rinvenuto il portamonete, la chiave della sua abitazione, dove mi sono recato per prendere l'orologio d'argento. Quindi sono rincasato. La mattina seguente, non vedendolo arrivare, sono ritornato a Barcola, dove ho trovato il Gustin morto. Mi sono allontanato impressionato. Sono andato alla Cassa di Risparmio per ritirare i denari che il Gustin vi aveva depositato. Ho venduto poi l'orologio.

— Poi...

— Poi... poi volevo andare al funerale. Ma sono giunto quando si era già messo in moto. Fattomi il segno della croce, mi sono allontanato. Solo allora ho capito l'enormità della mia azione e mi sono sentito venir meno. A chi mi interrogava, dicevo che il Gustin era morto annegato.

Dopo altre contestazioni, il Presidente ha dato principio all'interrogatorio dei testimoni, tra i quali sono la madre e la sorella del povero Gustin.

Sono stati escussi circa una trentina di testi che hanno riferito su circostanze relative ai rapporti intercorsi tra l'imputato e il Gustin. Esaurita la prova testimoniale, il Presidente ha dato lettura alle perizie necroscopiche, dalle quali s'è rilevato che il Gustin non è morto per le lesioni riportate dal Kariz, ma per asfissia provocata da annegamento.

Su queste basi e sulla scorta delle deposizioni testimoniali il difensore ha proposto un complemento di perizia in merito alle lesioni riscontrate sul corpo del Gustin e l'assunzione di una perizia psichiatrica nei riguardi del Kariz. Tanto l'una che l'altra delle due proposte sono state avversate dalla Parte Civile e dal P. M., per cui la Corte, previa deliberazione, le ha respinte in blocco.

Stamane, alle 9, si riprende il dibattimento per la discussione.

Parva favilla...

(Tribunale Penale) Certo Stefano Cebron fu Francesco, di 47 anni, abitante a Trebiciano, con le 2000 lire ricevute a titolo d'indennità per essersi dimesso dal posto di guardia daziaria, fece fare un'ampia piattaforma di legno che, verso un compenso adeguato, cedeva ai vari comitati organizzatori di feste da ballo. I guadagni che ricavava dal noleggio del tavolaccio, il Cebron, anzichè versarli in famiglia, li sciupava in bagordi. E quando la moglie Giustina Malalan osava fargli dei rimproveri, il litigi in famiglia erano continui. le ditribe in famiglia erano continue. Un giorno del luglio scorso, la Malalan, non sapendo come protestare per il cattivo comportamento del marito, presa della benzina la cosparse sul tavolaccio appicandovi poi il fuoco. Le fiamme, altissime, oltre a distruggere la vasta piattaforma di legno, poco mancò non si estendessero alla vicina casa del Cebron. Ritenuta colpevole di incendio doloso, la Malalan ha dovuto comparire, ieri, nell'aula della quarta sezione, assieme al marito, il quale era stato imputato di maltrattamenti in famiglia.

Dallo svolgimento del dibattimento sono venuti a galla diversi episodi e cioè che il Cebron s'era dimesso da guardia daziaria per fare un... dispetto alla moglie e che questa, in un certo giorno avesse tentato di sopprimere il marito col versargli nella zuppa del veleno che risultò poi consistere in dell'acqua sporca.... Il P. M., in base alle risultanze di causa, ha ritenuto di chiedere un anno di reclusione per la Malalan e tre mesi di reclusione per il Cebron. Il Tribunale però, considerato che la Malalan non poteva essere punita trattandosi di un reato commesso in danno del proprio marito, dal quale non è separata legalmente, l'ha assolta. Il Cebron è stato condannato invece per maltrattamenti a tre mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Robba per la Malalan; avv. L. Savo per Cebron; cancelliere Janni.

Cavalli di contrabbando

(Tribunale Penale). Antonio Slavetz di Fontana del Conte, è comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione del Tribunale, imputato del delitto di contrabbando e di contravvenzione alla legge sanitaria, per avere importato abusivamente in Italia dalla Jugoslavia, il 20 febbraio scorso, due cavalli, ed in epoche imprecisate del 1933 altri sei cavalli. La Guardia di Finanza era venuta a conoscenza, che la mattina del 19 febbraio lo Slavetz si era recato in Jugoslavia, dove aveva acquistato due cavalli che, con un abile stratagemma, aveva introdotto poi clandestinamente in Italia. Lo Slavetz — secondo la denuncia — si era accordato con un carrettiere, che ordinariamente trasporta legname dalla Jugoslavia in Italia, affinchè attaccasse al proprio carro i cavalli da contrabbandare, aventi le stesse caratteristiche di quelli di proprietà del carrettiere. Continuando nelle indagini, la Guardia di Finanza non soltanto riusciva a sequestrare i due cavalli, ma stabiliva, anche, che lo Slavetz, noto contrabbandiere, lo scorso anno aveva introdotto nel Regno, in frode all'Erario, altri sei cavalli.

Lo Slavetz ha dichiarato ai giudici, che i due cavalli sequestrati, li aveva bensì comperati in Jugoslavia, ma ancora nel luglio del 1933, pagando però come da bolletta in atti, i dovuti tributi. Gli altri quattro cavalli, e non sei, come sostenuto dalla Guardia di Finanza, li aveva acquistati invece alla fiera di Sesana.

Il Tribunale ha assolto lo Slavetz per insufficienza di prove, ordinando la restituzione dei cavalli sequestrati.

Presidente: cav. uff. Luci; giudici: cav. Gnezda, cav. Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Robba; cancelliere: dott. De Paoli.

Nel fermare i cavalli imbizzarriti

precipita dal carro e si ferisce

Terminato di lavorare al Porto Duca d'Aosta, il carrettiere Giovanni Giaker, di 51 anni, abitante al n. 390 di Servola, stava transitando verso le 17 di ieri per via Giulia, quando i due cavalli che trainavano il suo carro si imbizzarrivano. Nel tentativo di frenarli, il Giaker precipitava dal veicolo il quale, finiva poi per capovolgersi. Mentre qualcuno si affrettava a fermare le bestie, altri rialzavano l'infortunato, che, rimessosi dall'emozione, si recava più tardi all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava la lussazione della spalla sinistra. Medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni, poteva rincasare.

Come Luigino s'è prodotto un ematoma

Letto e commentato a modo loro un giornaletto illustrato per bambini, gli scolaretti Anselmo Lurchi e Luigi Gardenghi, entrambi di sette anni, si mettevano ieri a ritagliare una figurina con la quale dovevano poi eseguire un divertente giochetto. Munitosi di un paio di forbici, il piccolo Luigi si dava a ritagliare con prudente pazienza la piccola figura mentre l'Anselmo si affaccendava intorno a un vasetto in cui aveva versato della "farina" e qualche goccia d'acqua per farne saltar fuori della colla. A un dato momento il Luigi se la prendeva con la figuretta che, secondo lui era sbagliata e che quindi il giochetto si sarebbe risolto in un fiasco. A questo punto insorgeva l'Anselmo, il quale nel calore della discussione urtava, sia pure involontariamente, il Luigi, che perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo. Rialzato, il bimbetto, che s'era prodotto un ematoma alla fronte, veniva accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prodigava le cure necessarie. Guarirà in pochi giorni.

Villica atterrata da un'auto

Un'automobile privata proveniente da Fiume, mentre transitava verso le 11.30 di ieri sulla strada di Basovizza, andava ad investire di fianco la villica Giovanna Micalich, di 52 anni, abitante a S. Dorligo della Valle. Scaraventata al suolo, la Micalich riportava delle lesioni alla gamba destra che più tardi le venivano medicate dal sanitario di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Guarirà, secondo la prognosi, in poco più di una settimana.

Fuochista ustionato da una fiammata

Il fuochista Enrico Canidissek, di 28 anni, abitante in via dell'Industria n. 52, si avvicinava, ieri mattina, a un fornello acceso tenendo fra le mani un fiasco pieno di alcool denaturato. Ad un tratto il liquido infiammabilissimo prendeva fuoco e una fiammata investiva il Canidissek alla faccia, in modo da produrgli delle ustioni di non grave natura. Lo spirito sparsosi sul pavimento produceva anche un principio d'incendio che veniva però subito domato. Poco dopo il Canidissek si recava a farsi medicare le lesioni riportate, all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo dichiarava poi guaribile in due settimane.

Con la testa contro la rotaia del tram. Nell'attraversare, ieri mattina, la via Carducci per recarsi in via del Coroneo, il sessantenne Giuseppe Orù, abitante in S. Maria Maddalena N. 495, veniva colto da improvviso malore e cadeva al suolo in modo da andare a sbattere il capo contro lo spigolo di una rotaia del tram. Soccorso da due vigili urbani, l'Orù veniva trasportato alla vicina Guardia medica ove il sanitario di servizio gli riscontrava una ferita alla tempia sinistra. Dopo le prime cure veniva inviato all'Ospedale Regina Elena ed ivi dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe De Simon, di 27 anni, abitante in via S. Marco N. 19, era intento, ieri, nel pomeriggio, ad eseguire dei lavori a bordo di un natante in riparazione al Cantiere S. Marco, quando veniva investito da alcuni pezzi di materiale, sfuggiti al gancio di una gru. Riportate fortunatamente delle leggere lesioni al sopracciglio sinistro, il De Simon si recava più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli medicava la ferita e lo dichiarava guaribile in una diecina di giorni

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto Vitt. Em. III, della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

La Borsa di Trieste

novembre	12	13	novembre	12	13
Rend. 3½%	88.50	88.60	Istria-Tr.	233.—	223.—
Pr. Conv.	89.—	89.10	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	94.90	94.90	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.—	100.—	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	105.—	105.—	Meridion.	645.—	648.—
B.T.n. 1941	105.35	105.10	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.45	101.40	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	506.—	506.—	Tripcov.	90.—	93.—
Elett. F.S.	507.50	507.50	Tram	233.—	233.—
Dan.-Sava	179.50	177.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	500.50	500.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Cant. R.	49.75	47.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul	5.—	5.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	455.—	455.—
Generali	4130.-	4155.-	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	572.50	572.50	Edison or.	731.—	736.—
Infortuni	2095.-	2095.-	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	1985.-	1985.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1895.-	1880.-	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	196.—	197.—
Gerolim.	12.—	12.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 58.78; New York 11.75½; Francia 77.25; Svizzera 381.30.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-11-34
I. R. I. a. S.T.E.T. 4%	530.75	530.75
Opere Pubbliche 5%	502.50	502.50
Cassa R. Milano 4%	499.—	499.—
Monte Paschi 4%	499.—	499.25
Cr. Fond. Roma 4%	499.—	497.75
Pubblica Utilità 6%	501.50	502.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 6.50%	503.—	503.—
Edison em. 1931 6%	506.75	505.75
Emiliana 6%	505.50	505.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Iscrizioni lezioni danza per figli di soci. Continuano iscrizioni sezioni scherma e ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. Domenica salita Monte Giavornico, m. 1240, ed escursione in Vallo Romano del Piro, autocorriera fino al Passo di Montenero, ritorno da Podicrai.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza dalle 20. Domani preatletica femminile dalle 20 alle 21. Sabato biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Tesseramento O. N. D. seralmente in sede dalle 20.

Dopolavoro Ferroviario. Lezioni scherma del 15 e 16 corr. sono sospese e rimandate all'entrante settimana.

Dopolavoro Associazione Mutua. Sabato 17 alle 21 trattenimento danza con invito. Domenica gita a San Giacomo in Colle.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi prova orchestrale ore 21. Domani ore 21-1 serata tango. Domenica gita automezzo Altipiano Cici rimandata causa tempo.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 sezione tiro fune e volatisti, in sede. Alle 20.30 trattenimento danza. Domani allenamento sezioni marcia e corsa.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 20.30 dopocena e varietà. Ore 20.30 prove filodrammatica e solisti operetta.

Società Canottieri «Saturnia». Domenica 18 gita sciatoria al rifugio Nevea (Canin), lire 18. Iscrizioni ogni giorno al bar (piazza Cavana).

Associazione XXX Ottobre. Oggi ore 22.30 seduta C. D. La mostra fotografica si chiuderà sabato 17.

CORRISPONDENZA APERTA

Sportivo interessato. L'odierno incontro di calcio Italia-Inghilterra è la 116.ma partita della nostra nazionale A. Finora, infatti, essa ha giuocato 115 partite internazionali, delle quali 59 in Italia e 56 all'estero, vincendone 56, pareggiandone 29 e perdendone 30. I goals fatti sono 249 contro 183 subiti. La nazionale B ha giuocato 19 partite, ottenendo 16 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta. Quello di oggi è il secondo incontro coll'Inghilterra: il primo, giuocato a Roma, finì con un pareggio: 1-1.

Abbonato Filippo B. La forma del ricorso non ha molta importanza purchè si possa comprendere quanto ella desidera. Però dobbiamo osservare che il Ministero interviene solamente nei casi di duplice iscrizione a ruolo per la medesima imposta in due Comuni diversi. Le imposte comunali sono automatiche ed il contribuente ha diritto alla loro cancellazione dal primo giorno del semestre solare successivo alla data di presentazione della denuncia di cessazione all'Ufficio comunale delle imposte (e non ad altri uffici, come anagrafe ecc., anche se comunali). Perciò se alla non figura iscritto anche nei ruoli comunali di Rovigno, tenti una domanda al Prefetto di Milano (carta da bollo da lire 3) inserendo in questa tutti gli argomenti in suo favore. — *Argo.* E' guaribile.

Italiana. La legge prescrive che la moglie assume il cognome del marito; in realtà però gli uffici dello Stato usano per le maestre e per le impiegate statali soltanto o in primo luogo il cognome loro di nascita; quindi lei può uniformarsi a quest'uso. Il suo desiderio di assumere altro cognome non è effettuabile in nessun modo.

Curiosa. Esistono delle forme che sono provocate da alterazioni del sistema nervoso. — *Assiduo lettore N. 10.* Avrebbe tale diritto se il padre fosse inabile al lavoro proficuo. In tutti i casi deve informarsi all'Ufficio anagrafico, reparto militare, dove potrà consultare lo stato di famiglia.

Accademista. Se si trova nelle condizioni espostaci non verrà chiamato alle armi. Attenda, comunque la pubblicazione del manifesto della chiamata alle armi, col quale vengono regolate anche le dispense ed i rinvii dalla prestazione del servizio.

Esio V. Le prime costruzioni in cemento armato si ebbero nella seconda metà del secolo scorso. Il precursore in questo nuovo genere di edilizia sembra sia stato un prete gesuita di Nuova Orleans, il quale avrebbe adottato per primo questo sistema nella costruzione di una chiesa nel 1855.

Lettore assiduo, Zara. E' verissimo. Per ciò che concerne il loro splendore le stelle sono classificate per ordine di grandezza secondo un metodo il cui principio risale a Ipparco e a Tolomeo. Questi due astronomi qualificavano di prima grandezza le stelle più lucenti del cielo, una dozzina circa, e classificavano le stelle di minore splendore, nell'ordine decrescente della loro intensità, in stelle di seconda, di terza, di quarta, di quinta e di sesta grandezza, comprendendo in quest'ultima classe le stelle più deboli, ancora visibili ad occhio nudo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:

Clementino, Lorenzo.

NASCITE (13 novembre 1934): Legittimi: Drudi Mariagrazia; Mussapi Giuliana; Rao Angela. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Campacci in Rossi Fanny a. 32; Zarotti Carlo a. 54; Milli Vladimiro a. 22; Ferlati Guido a. 28; Nadoch Griselda a. 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

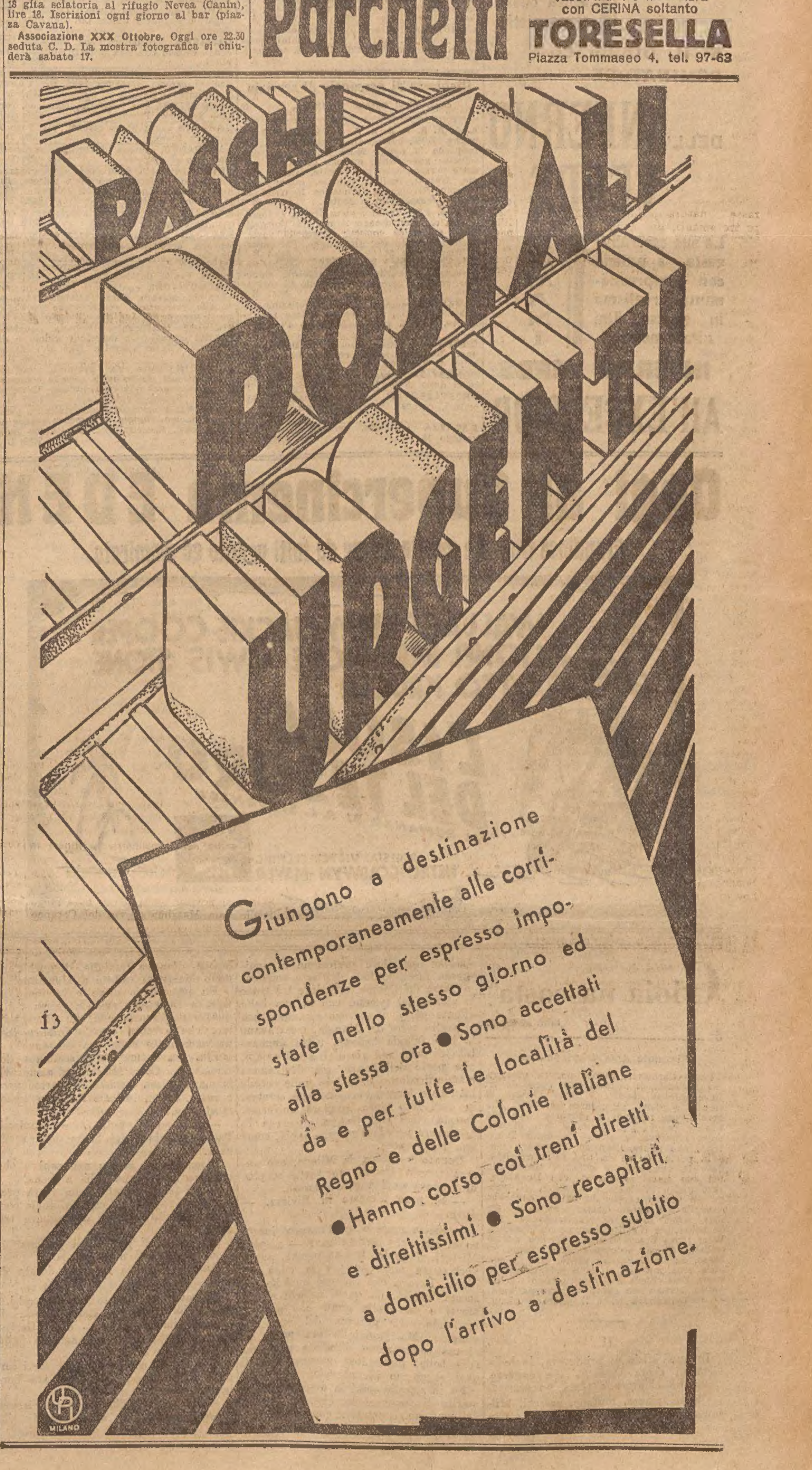
Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CEROTTO BERTELLI
RIMEDIO DI FAMA MONDIALE CONTRO DOLORI REUMATICI • DI RENI • DI PETTO
CEROTTO BERTELLI

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA friulana, pratica tutto fare, cucinare, lavare, stirare, rammendare, stanze, paziente bambini, miti pretese offresi Trieste, fuori. Rivolgersi, scrivere Stefanelli, Sannicolò 12, mezzanino. 49642 A

A. A. A. A. A. A. A. SCELTISSIME ragazze di servizio con attestati (e principianti miti pretese), altre persone fiducia, ogni capacità: friulane, goriziane, carsoline, istriane, slave, tedesche offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 5049. 1000 A

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. monstre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

CHARLES LAUGHTON
il «RE DEL FIUME»
ricchissimo
megalomane
fanatico
pazzoide
crudele
egoista
senza anima
senza cuore
senza pietà
E' IL DIABOLICO DOMINATORE
DELL'INFERNO VERDE
Le sue esecrabili gesta appaiono con impressionante realismo in questo film «Paramount»
DOMANI
INFERNO VERDE
All'EXCELSIOR

DONNE tedesca, raccomandabile: cuoche, cameriera capace, altre semplici, servitore, bambinaia, cameriera tedesca, domestiche capaci, prestaservizi mattina, pomeriggio offro. Zeidler, Machiavelli 7, tellef. 7784. 49677 A

CAMERIERA media età, capace, oppure domestica offresi a distinta famiglia. S. Lazzaro 14, portinaia. 83726 A

CAMERIERA abile, presenza, robusta, lunghi attestati offresi distinta famiglia. Torrebianca 24, telefono 5904. 49676 A

CUOCA media età, capacissima offresi tutto fare, preferibile a piccola famiglia. S. Lazzaro 14, portineria. 83723 A

CUOCHE due, una cameriera, una domestica, ottimi attestati, lunghi servizi offronsi. Indirizzo Piccolo. 83732 A

DOMESTICA tutto fare offresi stabile. Via Toro n. 4, portinaio. 83733 A

DOMSTICA media età, con buoni attestati offresi. Luigi Ricci 9, p. 7. 83719 A

DOMESTICA friulana, parla tedesco e italiano occuperebbesi presso famiglia signorile. Fonderia 12, III, Silvera. 83677 A

DONNA brava tutto fare offresi ore da combinarsi. Via S. M. Maggiore n. 1, II. 4068 A

INDIPENDENTE brava tutti lavori mattina, anche pulizia ufficio ore combinarsi offresi piccola paga. Cavana 14, porta 15. 49638 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto il giorno. Gatteri 29, Polla. 83745 A

PRESTASERVIZI giovane, raccomandata, con attestati offresi. Alfieri 8, presso Cantagalli. 49656 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Zanetti 9, IV, destra. 83746 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Carducci 32, portinaio. 49675 A

RAGAZZA friulana, capace tutto fare offresi. Via Ghega 1, portiere. 83744 A

RAGAZZA prestaservizi offresi pomeriggi, referenze. San Francesco 8, Lapaine. 49645 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Settefontane 50. 49634 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi presso piccola famiglia. S. Lazzaro n. 7 mezzanino. 49633 A

RAGAZZA slava 20-enne, parla italiano, tutto fare, fidata, offresi. Corso Garibaldi 4, I. p. 8. 49632 A

RAGAZZA con buoni attestati, capace tutti lavori offresi. Villa Opicina n. 65, presso Angelini. 49631 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, una prestaservizi offronsi. Corso 39, portineria. 83700 A

RAGAZZA pratica cucinare, buoni attestati offresi. Carducci 32, portiere. 83707 A

RAGAZZA tuttofare, capacissima cucinare, cucire rammendare, amorosa, paziente bambini, capacissima anche cameriera, offresi (servizio stabile oppure prestaservizi). Rivolgersi Ginnastica 15 oppure telefonare 50-49 chiamando «Maria». 1000 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi. Felice Venezian 16, portinaio. 83702 A

RAGAZZA media età, brava cucina, tutti lavori domestici, offresi presso distinta famiglia. Gatteri 44, p. 12. 83698 A

RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno, capacissima tutti lavori, bella presenza, offresi. Ghega 3, portiere. 83674 A

RAGAZZA 20-enne friulana, offresi tutto fare, paziente bambini. Giulia 10, portinaia. 83686 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, miti pretese, offresi. Via Donadoni 6, botteghino. 83684 A

RAGAZZA 29-enne, bella presenza, disposta tutto fare, cuoca eccellente, economica, capacissima cucire, stirare, rammendare, offresi. Piazza Borsa 15, III. 83695 A

SIGNORINA italiana, perfettamente tedesco, moralità, offresi per bambini, referenze. Via Gian Rinaldo Carli 4, mezzanino, sinistra. 83683 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE (4) paghe 130-180, bambinaie 2 paghe 100-140, domestiche 10 paghe 90-160. Diverse persone fiducia: governanti, cuoche, direttrici (addette persone sole) per Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, estero, cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15 (telefono 50-49. Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, cercansi diverse cameriere, domestiche, bambinaie, cuoche, personale vario, partenze immediate, alte paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 83663 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, guardarobiere, signore, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 49641 B

CAMERIERA-domestica per piccolissima distinta famiglia, alta paga, ottimo trattamento, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 1013 B

DOMESTICA bella presenza, perfetta cucinare, buoni attestati, cercasi. Largo Niccolini 2, Trevisan. 83727 B

DOMESTICA, cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 83709 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo, con attestati, cercasi. Venti Settembre 32 V. 83749 B

RAGAZZA trattoria, cercasi. Lazzaretto vecchio 18. 49652 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Piazza Venezia n. 4. 49619 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO negozio, pratica diversi rami, offresi anche altro, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 83688 C

BANCONIERA bella presenza, offresi. Rivolgersi via C. Battisti 20, portinaio. 49627C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 83718 C

FALEGNAME ripara lucida mobili. Istituto 4, corte. 49465 C

LAUREATO colto, conoscenza lingue, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 24774 C Unione Pubblicità. 24774 C

PENSIONATO statale 49-enne, tecnico, pratico commercio, conoscenza tedesco, offresi mansioni fiducia, anche saltuariamente, miti pretese. Cassetta 24829 C Unione Pubblicità. 24829 C

SIGNORINA 26 anni, robusta, qualsiasi lavoro, offresi per caffè, bar, trattoria, banco. Via Guardia 14, p. I. 83690 C

VIGILE al fuoco, piccola pensione, sano, robusto, cerca posto fiducia, riscuotitore, piazzista, guardiano notte, bracciante, anche fuori Trieste, pratico città, territorio, Carso, Friuli orientale, Goriziano, Udinese. Luigi Trevisan, via Media 44, porta 42. 83693 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. Crispi 12. 49681 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 20, ondulazione acqua lire 3, abilissima manicure. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 24791 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Corso - via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

A. SARTA, offresi a giornata. Salati, piazza Borsa 1, III. 83711 CC

ABITI cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 49649 CC

CAPPELLI recentissimi lire 6. Riformature giornata 3.50. Tomaso Luciani 15. 49624 CC

MODISTA offre modelli lire 10, rimoderna 5. Piazza Goldoni 10. 49657 CC

MODISTA offre modelli lire 10, rimoderna 5. Piazza Garibaldi 2. 83725 CC

PELLICCIAIA assume lavoro di pellicceria, compreso riparazioni. Lavoratorio, ricami, bottoni. Piazza Piccola 2, dietro Municipio. 49534 CC

SARTA bravissima taglio, anche pellicceria, offresi anche giornata. Fabbri 10, Magris. 49630 CC

SARTA capace, offresi giornata, mitissime pretese. Fonderia 10, primo, destra. 83713 CC

SARTA specializzata cappotti, mantelli, tailleurs, confeziona prezzi miti. Corso 45, secondo. 83685 CC

SARTA bravissima confeziona prontamente bellissimi cappotti 30, elegantissimi vestiti 20. Garibaldi 39, secondo. 83752 CC

TINTURA cappelli innocua, garanzia 6 mesi, lire 20, eseguisce signora provetta domicilio. Ruggero Manna 16, porta 7. 83746CC

ZIBERNA, premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 83758 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 83757 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANDAI apprendisti e mezzi lavoranti cercansi; presentarsi Ufficio Collocamento, via Beccaria 9. 49655 D

CASSIERA, banconiera, con attestati cercansi. Offerte Cassetta 24824 D, Unione Pubblicità. 24824 D

CHIMICO specializzato ramo profumeria pratico cercasi. Cassetta 24811 D, Unione Pubblicità. 24811 D

CONDUTTORE per trattoria, cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83691 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Toro 9, Sartoria Plett. 000 D

LAVORANTE, mezza lavorante cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49679 D

PRIMARIA Ditta Spedizioni cerca giovane impiegato, perfetta conoscenza tedesco. Indicare età e studi compiuti Cassetta 24815 D, Unione Pubblicità. 24815 D

RAGAZZO bella presenza, lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49660 D

RAGAZZO per fattorino cerca ufficio. Presentarsi accompagnato genitori. Indirizzo Piccolo. 49686 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via C. Battisti 29. 24845 D

RISCUOTITORI, controllori pratici incassi clientela privata, cerca azienda rateale. Inutile presentarsi senza avere occupato posti precedenti. Indirizzo Piccolo. 24804 D

SIGNORE intelligente disponga cauzione 6000-7000 cercasi per mansioni ufficio e di fiducia. Offerte Cassetta 24836 D, Unione Pubblicità. 24836 D

SIGNORINA provetta contabile, dattilografa cercasi presso seria azienda commerciale. Scrivere referenze pretese Cassetta 24788 D, Unione Pubblicità. 24788 D

SNGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, conoscenza stenografia cercasi. Cassetta 24828 D, Unione Pubblicità. 24828 D

SIGNORINA praticante ufficio dattilografa, conoscenza tedesco cercasi. Cassetta 24827 D. Unione PJubblicità. 24827 D

STIRATRICE provetta camie uomo cercasi. Chiuderi S. Maurizio 14. 49647 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

VITTO, stanzetta, riscaldamento, piano, cercasi soltanto presso distinta famiglia con studentessa, preferibilmente magistrali superiori. Offerte Cassetta 24820 E, Unione Pubblicità. 24820 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. SOLEGGIATA, 2 finestre, indipendente affittasi. S. Spiridione 10, IV. 49636 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, vitto buonissimo, abbondante lire 300, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 83734 F

A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, bagno, volendo vitto affittasi. Galileo 14, porta 5. 83708 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Madonna del Mare 2, mezzanino destra. 83728 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Manzoni 28, porta 21. 49634 F

A. ELEGANTE mobiliata, vitto ottimo, telefono, stufa, affittasi a distinto. Machiavelli 19, II. 24846 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola. Fabbri 2, portiere. 4070 F

A. MOBILIATA affittasi due persone. Trionfo 3. 83679 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi, prezzo mite. Corso Vittorio 28, III piano. 83689 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Alessandro Volta 2, p. 6. 49637 F

A. MOBILIATA affitatsi prontamente. Ventisettembre 54, I destra. 49644 F

A. MOBILIATA, vuota a signora sola, pensionata o signorina. S. Michele 31, porta 11. 49667 F

A. STANZA soleggiata, pulitissima, stufa affittasi distinto. Fabio Severo 41, p. 12, angolo Molingrande. 83712 F

BELLISSIMA, centralissima, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 49659 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Goldoni n. 12, II, Benoli. 49635 F

CAMERA mobiliata affittasi. Crispi 43, I, sinistra. 24841 F

CAMERA, cameretta, cucina, comfort affittansi, preferiti coniugi distinti, 135 mensili. Lamarmora 14, III sinistra. 83703 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi. Corso Vittorio E. N. 21, IV sinistra. 49654 F

CAMERETTA mobiliata presso persona sola affittasi. Gelsi 9, II destra. 49685 F

CAMERETTA bene mobiliata, davanti, soleggiata affittasi. Rapicio 5, p. 19. 90122 F

CAMERINO per signora o signorina affittasi. Via Giulia 34, II. 83729 F

CAMERINO vuoto affittasi pensionati, lire 45. Canova 20, porta 4. 83675 F

ELEGANTE, massima pulizia, stufa affittasi distinto. Crispi 56, I sinistra. 49662 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 53, IV sinistra. 83717 F

ELEGANTE matrimoniale, bagno, volendo salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 90123 F

ELEGANTE, uso salottino, mensili 100 affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 49673 F

ELEGANTISSIMA, bagno, unico subinquilino affitta persona sola. Udine 2, porta 22. 49672 F

INDIPENDENTE, libera, stufa, vitto, centralissima affittasi. Paduina 9, II sinistra. 49666 F

MATRIMONIALE bellissima, anche amici, comodo cucina, vitto affittasi. Boccaccio 2, I destra. 49668 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi a due amici. Ginnastica 35, p. 15. 49646 F

MATRIMONIALE oppure a persona sola, distinta affittasi. Tiziano 16, porta 5. 49643 F

MATRIMONIALE, coniugi o due amici affittasi. Cecilia 9, porta 10. 49623 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Udine 51, III destra, presso persona sola. 83687 F

MOBILIATA elegante semilibera, eventualmente vitto affittasi. Torre bianca 21, porta 9. 24843 F

MOBILIATA I piano, centralissima, indipendente, termosifone, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24842 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Crispi 36, porta 8. 49665 F

MOBILIATA tutta moderna, ingresso scale affittasi. Istituto 34, I. 83741 F

MOBILIATA grande, piccola, volendo vitto persone distinte. Sanicolò 12, III, p. 6. 49653 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, presso Posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 83701 F

STANZA vuota, scale, centrale, elegante affittasi ufficio. Machiavelli 14, II. 83747 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina affittasi. Ventisettembre 17, III destra. 49638 F

STANZA pulita, bella, vuota, mobiliata affittasi. Vittoria Colonna 2, II. 83715 F

STANZE bellissime, altre piccole, vuote, mobiliate signora affitta. Spiridione 12. 49682 F

STANZE due grandiose, vuote affittansi. Zonta 9, I, pdesso Knispel. 83710 F

VUOTA affittasi persona sola. Indirizzo al Piccolo. 83678 F

VUOTA, mobiliata, grande, ingresso scale, bagno, stufa affittasi. Indirizzo Piccolo. 24840 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24, telefono 54-96). Corsi diurni serali preparatori tutte scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola. Lingue. Stenografia. Contabilità pratica. Ragioneria. Geometri (2 bienni). Professori scuole regie. Dal 1920-1934 ottimi risultati! Orario segreteria 8-21. 49671 G

A. A. A. BALLARE elegantemente ultimissime novità imparerete scuola Tisminiesky, Corso V. E. 45. Corsi collettivi lunedì, mercoledì, venerdì. 3000 G

A. A. A. CORSO preparatorio maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Insegnanti professori: Crusiz, Rosamani, Rütter, Grignaschi, Scarizza. Direttore del corso prof. Rodolfo Scarizza. Informazioni, iscrizioni Istituto «Cesare Battisti» (Venti Settembre 24). 49670 G

A. A. A. RAGIONERIA. Preparazione razionale accelerata conseguimento diploma ragioniere. Professori specializzati. Iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 49688 G

A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente ininterrottamente. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 24839 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49579 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

CORSI tedesco diurni e serali. Istituto Venezian. Venti Settembre 4. 49674 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 83680 G

LICENZIATA Ateneo impartisce lezioni, miti pretese. Via Cologna 5, I. 83720 G

PIANOFORTE apprenderebbero signorine, bambini in brevissimo tempo, lire 20 mensili, metodo speciale facilitato, nonchè uso piano. Felice Venezian 16, I. 4067 G

RAGIONIERE diplomato impartisce lezioni contabilità, lire 3 ora. Indirizzo Piccolo. 49629 G

STUDENTI impartirebbero lezioni qualsiasi materia, scuola media inferiore. Presentarsi dalle 14-18, Donadoni 27, porta 8. Prezzi modici. 49650 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO bracciale oro bianco, smarrito tratto Ginnastica-Crispi. Forte mancia riportandolo Crispi 14, II. 24847 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI piccoli (assortimento tutti paraggi) occasione, altri medi, grandi, occupabili subito oppure dicembre. Ginnastica 15. 1000 I

ABITAZIONE due camere, cameretta, bagno, poggiuolo, comfort, occasionissima. Lamarmora 24. 83737 I

APPARTAMENTI 3 camere, accesori, termosifone, consegna tutto rinnovato affittasi. Gatteri 46, telefonare 5827. 83743 I

APPARTAMENTI (2) casa nuova, 3 stanze, bagno affittansi primo gennaio, mensile 230, telefono 5009. 83755 I

APPARTAMENTO soleggiato, mobiliato, matrimoniale, camera pranzo, cucina, 150 mensili, presso Stazione centrale affittasi distinti, causa trasferimento. Offerte Cassetta 24836 I Unione Pubblicità. 24836 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori affittasi. Piccardi 14, telefonare 5827. 83742 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno affittasi Via Università 11, telefonare 5621. 4066 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, dispensa, cucina, poggiuolo, centro affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 49678 I

APPARTAMENTO centralissimo sei stanze, accessori, I piano, due ingressi, termosifone, adatto ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24842 I

LOCALE per diversi usi affitto 34, affittasi. Gatteri 50. 49622 I

MAGAZZINI (quattro) Boccacio, Torrebianca, Coroneo, Roiano affittansi. Telefono 5009. 83756 I

NEGOZIO già commestibili, retrobottega, paraggi Rossetti affittasi. Torrebianca 43, I destra. 83735 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, cucina affittasi prontamente. Manzoni 3. 83722 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, due stanze, salottino affittasi prontamente, via Ginnastica 25, terzo. Rvilogersi via Rossini 8, Barbieri. 83714 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CENTRO: quartierino comfort, magazzino auto (casa medesima) cerco. Offerte Cassetta 24819 L Unione Pubblicità. 24819 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 24792 M

ASPIRAPOLVERE elettrico vendesi occasione. Via Fabio Severo 16, portinaia. 83681 M

CANE danese femmina 5 mesi, splendido esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83716 M

CHIMONO, pigiama autentico giapponese, cappotto ragazzo, occasione vendonsi. Rossetti 17. 49626 M

CUCINA gas, materassi, vendonsi occasione. Via Fabio Severo 16, portinaia. 83682 M

MACCHINA cucito, ricamo Necchi; altra Singer semplici rientranti, altra sarto. Natale, Battisti 12. 83748 M

MACCHHINA scrivere 100, 300, 400, 500, portatile 325, pressa 50. Ireneo 6, Müller. 83724 M

MACCHINA Singer garantita perfetta, vendesi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 83751 M

MACCHINE Singer di lusso. Industriali, famiglia 60. Vendonsi. Facilitazioni. Molinovento 23. 49687 M

PERMANENTE macchina Forschritt vendesi occasione. Cesare Battisti 26, p. 9. 4069 M

QUADRI vari vendonsi solamente a privati (occasione). Indirizzo Piccolo. 83721 M

RADIO 4 valvole lire 350, amplificatore per galena 120, vendonsi occasione. Fotoluce, Piazza Piccola. 4058 M

RADIOFONOGRAFO Philco americano sette valvole super vendesi. Trenta Ottobre 5, I. 83730 M

SINGER rientrante, altra sarto, Underwood, Olivetti, Yost 150, vendonsi. Ponte 6. 49669 M

STUFA «Imperia» nuova, adatta uffici, trattorie, vendesi modico prezzo. Belpoggio 2, II. 83697 M

TAPPETI, verde 300×200, rosso 180×200, cortinaggi, divano, forno gas, vendonsi. Malusà, Ghega 3, IV. 49618 M

TAPPETO pelo nuovo, vestito uomo usato, vendo. Corso V. E. III 12, portiere, pomeriggio. 83694 M

VIOLINO marca svizzera, ottimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49663 M

VOLPE noce collo «petit gris», sciarpa ermellino, vestito, giacca tre quarti marrine, vestito nero seta figura snella, vendonsi. XX Settembre 46, I. 49628 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, cercasi occasione. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 24816 N. Unione Pubblicità. 24816 N

CAPPOTTO signora panno nero, statura media, comodo, acquisterei. Offerte Cassetta 24813 N. Unione Pubblicità. 24813 N

MOTORE Diesel o Semi-Diesel, circa 10 HP, ottimo stato, cercasi. Offerte Chierici Secondo, Monfalcone, negozio cicli e radio. 83692 N

PELLICCIA compero se vera occasione, preferibilmente grigia. Offerte Cassetta 24833 N. Unione Pubblicità. 24833 N

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegna
munita dei conforti religiosi, spirava santamente addì 11 corr
ore 21, la nostra indimenticabile mamma

Teresa Bozzini ved. de Gasteig

Colpiti nel più intenso dei nostri affetti ne diamo parte ai pa
amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 novembre 1934.

ANNINA e EDOARDO DE GASTEIGE

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il giorno 10 corrente si sp
mente, all'età di 88 anni,

ANDREA PRIN

Con indicibile dolore, i figli
STANISLAO, le figlie CORIANA
i generi NANUT ed ERASMI,
i nipoti ne dànno il triste an
mulazione avvenuta, ringra
quanti hanno voluto onorare il
accompagnandolo alla sacra d
Cosana del Collio, 13 novem

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende camera pranzo 1600! matrimoniali da 900! 83704 NN

ARREDAMENTO Bar, quasi nuovo, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49639 NN

ASSOLUTA convenienza, svendita partita mobili. Türk. Battisti 12. 83754 NN

CAMERA pranzo seminuova, vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42, II sin. 83739 NN

CAMERA tre porte, noce Caucaso, lussuosa, lavorazione finissima, vendesi. Tarabochia 6. 83731 NN

CAMERA (persona) 360, matrimoniale, libreria 80, vendonsi. Madonnina 4, primo. 49620 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83676 NN

MATRIMONIALE, cucina bellissima, vendo occasione. XX Settembre 22, p. 25. 49648 NN

PIANINO ottime occasioni, vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Pecar. S. Francesco 22. 83740 NN

PIANINO tedesco, incrociato, lire 1900 occasione vendesi. Corso Garibaldi 13, primo. 2066 NN

SALOTTO vendesi. Gatteri 23. Cozzi, dalle 10-12, 15-17. 83705 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 83750 O

A. A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone, compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. POLIZZE Monte Pietà disimpegno, compero, scambio oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 24686 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 206 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. «Sievab», Milano-Bovisa. 5587 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA ramo prodotti chimici colori cercasi per visite a stabilimenti. Offerte Cassetta 24831 P Unione Pubblicità. 24831 P

PIAZZISTA per negozi alimentari ricercato da primaria ditta grossista. Offerte Cassetta 24831 P Unione Pubblicità. 24831 P

SIGNORINE bella presenza e signori abilissimi produttori pubblicità forte retribuzione, cercansi. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere. Casella 18 P Unione Pubblicità, Roma. 5664 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

BALILLA berlina perfetta ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 8071. 83706 Q

BERLINA ottimo stato vendesi. Telef. 25-7-19. 49625 Q

CITROEN perfetta efficienza vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 49640 Q

CITROEN piccola 5 HP qualunque prova vendesi. Micca, A. Volta 4. 83696 Q

FIAT 509 coupé spyder, 509 torpedo, ultime serie, Fiat 503 vendonsi Garage Europa, Galatti 11, telefono 6696. 24844 Q

FRERA come nuova vendo c
za. Rivolgersi piazza Pontero
toria.

Capitali - Società - C di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minim

BAR annessi tabacchi, manifat ria, cedesi. Indirizzo Piccolo.

CESSIONI stipendio rinnovaz parastatali, ospitalieri, tranv ecc. Condizioni ottime. Solu Anticipi immediati. Banco C gliamento 9. Roma.

CONDUTTORE per trattoria, na, buoni utili, escluse spese corrono minimo 5000. Cassetta ne Pubblicità.

CONDUTTORE spaccio vini, segna cercasi cauzione. Offe 24832 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO arredato o vuoto tro. Indirizzo Piccolo.

SALONE barbiere, posizione, me, vendesi per cessazione. colo.

SOCIA o socio cercasi con tale. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA giardino arreda sizione, comfort, spese min prezzo occasione causa vecch Caffè Tommaso.

5000 cerco I ipoteca su casa glietto interessi minimi. Offe 24823 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di cas

cent. 60 la parola. Minim

CASA centralissima buona re cento, saldoprezzo 200.000 ve zo Piccolo.

CASA d'angolo, città, 9 quar zi, rendita 12.000, vendesi 70 Piccolo.

STABILE medio, recente, bu acquisterei contanti. Cassetta nione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim

RICCO cerca signorina bella anche povera, scopo matrimo 24835 U Unione Pubblicità.

VEDOVO 50.enne ottima pos scopo matrimonio signorina 35.enne, bella, statura medi Scrivere seriamente Cassetta ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim

A. OSTETRICA autorizzata acc ti casa. Via Crispi 50-I.

A. OSTETRICA autorizzata ric l'Istituto 32, Bodulich Anna.

SUCCESSO enorme vendita ra grandioso assortimento ul vità, prezzi escluso concorrenz soppi, Corso 39.

«UNITA Fortior» informazioni nere, investigazioni, ricerche, Garibaldi 18.

Oggi al Teatro Fenic
grande serata in onore della coppia
Jole Silvani-Menotti Fulvi
che si esibirà nella commedia-rivista che tanto entusias
L'ardente Carioca in una notte di baldo
Sullo schermo:
PAGANIN
con IVAN PETROVICH
ULTIMO GIORNO ULTIMO GIOR

Oggi al Supercinema EDEN
Grandioso film che merita essere da tutti veduto ed ammirato

Clark Gable e Myrna
hanno trasfuso i supremi doni de
nel disperato dramma che pone in
l'amore e la scienza
Uomini in bia
Capolavoro «Metro - Goldwyn
destinato a commuovere le folle.
IMMINENTE AL NAZIO

Gioia nascosta

3 NINA BOZZANO

Riassunto delle prime puntate

Paolo Gerbaker, tenore ancora giovane, ma impedito di cantare sulle scene da un lieve difetto cardiaco, riceve l'invito di recarsi a Siena, al palazzo dei conti Malavolti, per tenervi un concerto. Egli non è solo: vedovo già da molti anni di una dolce creatura, vive con la figlia Donatella, che adora. Non se ne separa mai e la porta con sè da una città all'altra, dove la sua arte lo chiama, trepidando nel suo immenso amore, che Donatella, vero giglio di bellezza e purità, gli venga un giorno rapita da chi ne saprebbe risvegliare il cuore. Quella sera alcuni artisti, amici fedeli, si riuniscono in casa Gerbaker, per il solito programma musicale. Vi si trova Cesco Missari, valoroso violoncellista, Allori, accompagnatore, Foppi, il basso. Anche Donatella canta, con la sua bella voce, ma non si sente portata per le scene. Essa chiede a Missari, ottimo vecchio amico, benchè non abbia che quarant'anni, di accompagnare lei e il padre a Siena.

II

In quell'inizio di primavera, la bella città di santa Caterina era davvero tutta un chiarore e tutta un sorriso.

Chiese, piazze, fontane, palazzi, brillavano al sole come gemme vive, e mostravan nella loro perfezione la squisitezza inconfondibile dell'arte toscana.

Piazza del Campo, singolare tra tutte le piazze del mondo, con la sua bella «Fonte gaia», il palazzo comunale con la svelta torre del Mangia, mostravano la loro fulgida bellezza tutta ammantata di sole: nei giardini e nei campi, alle porte della città, già fiorivano i mandorli odorosi delle loro mille corolle bianche e leggere, accanto alle «crete», in quel loro tipico giallore uniforme. Questa città così festosa e serena in primavera prendeva colori e gioia, come una bella sposa.

Donatella veniva da Milano, ove ancora faceva freddo: fu tutta stupita di trovare quel tepore odoroso.

— Si pare d'essere in Riviera, — disse.

— Senza mare e quell'azzurro intenso di cielo che par velluto? — rispose Missari, il quale, Dio sa perchè, aveva pochissima simpatia per la città toscana. Pareva che temesse qualche nascosta insidia, da quelli antichi monumenti e da quella gente che parlava cantando nella purezza del suo linguaggio. Ma Donatella era presa da strana commozione d'artista per ogni cosa bella, piacendosi enormemente di quel soggiorno incantevole.

Fu in questa speciale disposizione di spirito di osservazione, che, alla vigilia del concerto, conobbe il conte Neri Malavolti, d'antica famiglia, di quel Pandolfo Malavolti caduto a Monteaperto.

Un pomeriggio dolce e luminoso di sole, e Donatella vide la prima volta questo gentiluomo non più giovanissimo, che avrebbe dovuto influire così profondamente sulla sua esistenza.

Ella era ferma sulla scalinata del duomo, con Cesco Missari, ed ammirava la meravigliosa facciata di marmo nero e rosso, in un insieme artistico armoniosissimo.

— Ecco mia figlia... — esclamò Paolo Gerbaker, dal basso della scalinata.

Il gentiluomo stupì: non sapeva che l'artista avesse una figlia a Siena.

— Mi terrò onorato s'ella vorrà presentarmi... — chiese con l'abituale cortese signorilità che lo distingueva tra tutti.

Signorilità di profilo, di persona, di modi e di gesti e di parola.

Salirono insieme la scala dorata di sole.

— Donatella, il conte Neri Malavolti... Mia figlia Donatella, Cesco Missari il grande violoncellista. — disse Gerbaker, presentando al mecenate la figlia e l'amico.

— Tenga il violoncellista e lasci andare il «grande»... — disse tra burbero e scherzoso l'artista.

— La conosco, l'ho sentita a Firenze nella sala Ubaldini, ed a Venezia alla Comunale... Non sapevo ch'ella fosse a Siena.

— Vi sono in gravi funzioni di concetto: guardia d'onore, guida di città, dama di compagnia... — disse indicando la fanciulla.

— Prezioso incarico, e se la signorina permette mi unirò anch'io per illustrare le artistiche bellezze della mia città. — disse il conte inchinandosi — La conosce già qualche poco? Ha visitato le maggiori chiese?

— Abbiamo voluto cominciare dal Duomo, che ci parve l'opera più grandiosa ed insigne. — rispose Donatella, guardando il gentiluomo col suo sguardo limpido ed azzurro. E in verità questo uomo parve alla fanciulla, appena fuori dell'adolescenza, il campione più puro della bellezza maschile e della forza, attenuata dall'innata o voluta gentilezza di razza. La bellezza di Neri Malavolti era viva e decisa nei tratti energici del viso, e nello sguardo penetrante e mobilissimo. Egli aveva quel tipo senese quasi classico, che si ritrova nelle belle pitture del Sodoma: occhi neri, stranamente vellutati e profondi, naso diritto, bocca imperiosa e labbra tumide rosse, sensuali. Guardandolo, Donatella ebbe, chissà mai perchè, un pensiero strambo che non aveva mai avuto per nessun uomo: il bacio di queste labbra rosse come quelle di bambino. Arrossì al suo stesso pensiero, quasi fosse visibile ai presenti, e ne rimase leggermente turbata. Baci d'uomo, conosceva soltanto quelli del padre.

Conversando d'arte e di musica, giunsero all'albergo. A sera, l'artista doveva provare a palazzo Malavolti.

— E la signorina? — chiese il conte a modo d'invito.

— Andrò a riposare presto, e prepararmi a domani. — rispose Donatella guardando il padre.

— Mi permetta ch'io le sia guida in questo suo pellegrinaggio d'arte, e le narri, più e meglio forse d'una semplice guida, la vita ed i miracoli di Caterina Benincasa, che fu senza dubbio, l'anima più bella e l'ingegno più fervido di Siena tutta... — chiese il gentiluomo con l'ardore appassionato d'ogni degno senese, per la sua città e la sua «santa».

Si lasciarono con la cordiale promessa di rivedersi il giorno dopo. Donatella era stordita: l'aria chiara di questa città così tipica, e il parlare alto della sua gente, le comunicava una strana commozione. Lo disse più tardi a pranzo.

Cesco Missari la guardò dubbioso, con una delle sue tipiche smorfie che aggiungevan bruttezza al suo viso già così poco vago.

— Sarà l'aria o la bella parlata di cotesto vostro gentiluomo a labbra accese, nella faccia all'antica?

Donatella si sentì arrossire vivamente fin sotto i capelli, ma non rispose. Paolo Gerbaker guardò Missari: — Antica, perchè? — chiese.

«Mi pare un bell'uomo, molto elegante e raffinato.

— Bello sì, anche troppo... ma di una bellezza crudele: hai osservato i suoi denti bianchi compatti e scintillanti, di carnivoro crudele.

«Non trovi che somigli un poco a Cesare Borgia, in quel ritratto d'ignoto: Anche il «Valentino» era un bell'uomo... — concluse con una punta di disprezzo l'artista.

Paolo Gerbaker rise.

— Sei poco rispettoso e felice nei tuoi paragoni. Il conte è un compitissimo gentiluomo.

— D'accordo... Ma la somiglianza fisica con quel ritratto rimane, se me lo ha ricordato, e qui non vi fu premeditazione... Per il resto non so nulla, «ulla» come dicono quì, per il malvezzo di mangiarsi qualchecosa! — brontolò l'artista forte delle sue convinzioni.

— Convieni almeno che è simpatico, e perfetto tipo di gran signore — disse Gerbaker, sensibile ai lineamenti fini e decisi e alla distinzione del tratto. Donatella guardò il padre con un senso di nascosta gratitudine per
giudizio. — Gratitudine per
lo chiese stupita, senza riu
garselo.

Un uomo che poche ore
a lei perfettamente sconosc
come un'ansia strana dentr
re ed una inquietudine che
sceva ancora. Che questa
serena e chiara, la facesse
vosa, lei che era sempre
tranquilla?

Non volle pensare più a
nuta la sera accompagnò
il padre fino al portone di
lavolti.

— Arrivederci e andate
presto. — raccomandò l'ar
tando la figlia e Missari.

— Sì, ma non fare molto
piccola prova per l'accomp
e vieni via... E fatti acco
che non sei pratico della città
ancora la figlia.

— Non temere: non mi
incontrerò il lupo manaro
paure...

— Ciao, Paolo... E non s
po, tanto sai che sei sicur
acuti! Canta a mezza voce
l'amico, sempre timoroso dell
tenore.

(Co

Proprietà letteraria - Riprodu